

Rassegna Stampa

14-09-2016

NAZIONALE

AVVENIRE	14/09/2016	4	Il "miracolo" trentino: braccia, legno e sacrificio <i>Antonio Maria Mira</i>	7
AVVENIRE	14/09/2016	17	Quegli angeli tra le macerie <i>Matteo Liut</i>	8
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	14/09/2016	48	Altamura - Pesanti disagi alla circolazione stradale Nubifragio nel pomeriggio, allagate strade e campagne. <i>O.br.</i>	10
GIORNALE D'ITALIA	14/09/2016	5	Amatrice riparte dalla scuola = Ad Amatrice si torna sui banchi <i>Barbara Fruch</i>	11
GIORNALE D'ITALIA	14/09/2016	5	L'allarme dei geologi: "Istituti a rischio" <i>Redazione</i>	12
LEGGO	14/09/2016	3	Abbiamo la scuola, abbiamo tutto = Amatrice torna alla vita nella scuola da record <i>Lorena Loiacono</i>	14
LIBERO	14/09/2016	17	Tre medici condannati per la morte in campo di Morosini <i>Claudia Osmetti</i>	15
METRO	14/09/2016	12	Mai perdere di vista il bello della vita <i>Mario Furlan</i>	16
NOTIZIA GIORNALE	14/09/2016	11	Suona la campanella Riapre in tempi record la scuola di Amatrice <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX	14/09/2016	6	A Genova altri 151 migranti affittate anche case private <i>Roberto Sculli</i>	18
SECOLO XIX	14/09/2016	9	In classe ad Amatrice a tempo di record = La prima campanella ad Amatrice segna il vero ritorno alla normalità <i>Mattia Feltri</i>	19
SECOLO XIX	14/09/2016	9	Intervista a Maria Rita Pitoni - Tanta paura, ma ho convinto i genitori nelle tendopoli <i>Antonio Pitoni</i>	21
STAMPA	14/09/2016	8	Primo giorno in classe sotto le macerie = Amatrice, la prima campanella <i>Mattia Feltri</i>	22
STAMPA	14/09/2016	9	AGGIORNATO Intervista a Maria Rita Pitoni - "Avevano paura, così ho convinto i genitori nelle tendopoli" <i>Antonio Pitoni</i>	24
STAMPA	14/09/2016	63	I tempi del mondo - Calura epocale dal Portogallo all'Iran Alluvioni sempre più frequenti in Usa <i>Luca Mercalli</i>	25
TEMPO	14/09/2016	10	Amatrice prova a tornare a una normalità impossibile = Amatrice <i>Redazione</i>	26
TEMPO	14/09/2016	11	Un milione di euro alle piccole imprese messe in ginocchio <i>Damiana Verucci</i>	27
tg3.rai.it	14/09/2016	1	Tg3 - Amatrice, ritorno sui banchi di scuola <i>Redazione</i>	28
UNITÀ	14/09/2016	7	Amatrice scuola di classe = Amatrice ricomincia dalla scuola costruita a tempo di record <i>Adr.com.</i>	29
UNITÀ	14/09/2016	7	Intervista a Giovanni Tomasi - L'abbiamo costruita con il cuore = Al lavoro giorno e notte, la gioia dei bimbi ci ripaga di tutto <i>Adriana Comaschi</i>	30
SECOLO D'ITALIA	14/09/2016	2	Case certificate antisisma ma son crollate lo stesso = Case crollate: ma erano certificate anti-sisma <i>Paolo Lami</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/09/2016	1	Cnsas Veneto: nessuna traccia dell'escursionista scomparso <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/09/2016	1	Cambiamenti climatici, emergenza laghi: -40 centimetri in Lombardia <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/09/2016	1	Mirandola (MO), la comunit? cinese pro Centro Italia <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/09/2016	1	Prevenzione sismica efficace sul nuovo e sull'esistente: seminario il 16/9 a Bologna <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/09/2016	1	Croce Rossa: la solidarietà? arriva da tutto il mondo <i>Redazione</i>	37
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/09/2016	1	Amatrice, prima campanella a scuola. Tra lacrime, frutta fresca e tanta speranza <i>Redazione</i>	38
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/09/2016	1	Casa Italia, ANCI: "Ok al progetto, ma i Comuni vanno supportati" <i>Redazione</i>	39

Rassegna Stampa

14-09-2016

meteoweb.eu	14/09/2016	1	- Caldo: laghi lombardi sempre più giù, in 15 giorni persi fino a 40 centimetri - Meteo Web - - - - - Redazione	40
meteoweb.eu	14/09/2016	1	- Prevedere i terremoti in base alle fasi lunari: studio giapponese conferma le lungimiranti teorie di Raffaele Bendandi - Meteo Web - - - - - Redazione	41
meteoweb.eu	14/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: nuova forte scossa di magnitudo superiore a 3 avvertita all'Aquila [DATI INGV] - Meteo Web - - - - - Redazione	43
meteoweb.eu	14/09/2016	1	- Terremoto: prime rilevazioni dell'Ater sugli edifici colpiti dal sisma ad Amatrice - Meteo Web - - - - - Redazione	44
meteoweb.eu	14/09/2016	1	- Terremoto magnitudo 4.8 in Giappone, vicino Tokyo - Meteo Web - - - - - Redazione	45
meteoweb.eu	14/09/2016	1	- Terremoto, i Vigili del fuoco: "adottare misure e procedure di prevenzione e protezione del personale dall'amianto" - Meteo Web - - - - - Redazione	46
meteoweb.eu	14/09/2016	1	- Colombia: terremoto magnitudo 6.1 avvertito nel nord del Paese - Meteo Web - - - - - - Redazione	47
meteoweb.eu	14/09/2016	1	- Bosnia ed Erzegovina, terremoto nella notte nei pressi della città di Jajce: nessun danno - Meteo Web - - - - - Redazione	48
adnkronos.com	14/09/2016	1	Terremoto centro Italia, Delrio: "Ricostruzione lunga, ci vorranno anni" Redazione	49
adnkronos.com	14/09/2016	1	Tragedia a Memphis, incendio in un'abitazione: 9 morti tra cui 6 bambini Redazione	50
ansa.it	14/09/2016	1	Strage Orlando: incendio doloso nella moschea del killer - Cronaca Redazione	51
ansa.it	14/09/2016	1	Maltempo in arrivo su Sardegna e Liguria - Liguria Redazione	52
askanews.it	14/09/2016	1	Sisma centro Italia, Zingaretti domani a S.Benedetto con sindaci Redazione	53
askanews.it	14/09/2016	1	Lazio, Astral: proseguono lavori sulla Pontina Redazione	54
askanews.it	14/09/2016	1	Terremoto, P. Civile: finora fatti 2256 sopralluoghi per agibilità Redazione	55
askanews.it	14/09/2016	1	Basilicata, fondo di solidarietà per sisma centro Italia Redazione	56
askanews.it	14/09/2016	1	Arquata, Dip. Vigili Fuoco: niente amianto in materiale utilizzato Redazione	57
askanews.it	14/09/2016	1	Maltempo, Maci (Cantina Due Palme): chiederemo esonero tasse Redazione	58
blitzquotidiano.it	14/09/2016	1	Terremoto, rubano Panda Protezione civile per fare sciacallaggio Redazione	59
blitzquotidiano.it	14/09/2016	1	Meteo, oggi bel tempo. Da giovedì forti piogge, nubifragi al Nord Redazione	60
blitzquotidiano.it	14/09/2016	1	Terremoti innescati dalla luna piena e dalle maree. E' statistico Redazione	61
espresso.repubblica.it	14/09/2016	1	Sette giorni all'inferno: diario di un finto rifugiato nel ghetto di Stato Redazione	62
ilgiorno.it	14/09/2016	1	Brianza, dopo il terremoto aumentano i donatori di sangue Redazione	67
ilgiorno.it	14/09/2016	1	Ottobiano, operaio ustionato Redazione	68
ilgiorno.it	14/09/2016	1	"Malati di musica", il rapper J-Ax protagonista all'ospedale di Garbagnate Redazione	69
ilmattino.it	14/09/2016	1	Scoppia incendio in casa: - nove morti, sei sono bambini Il Mattino Redazione	70
ilmattino.it	14/09/2016	1	Incendio distrugge fabbrica a Melito - fiamme domate dopo ore Video Il Mattino Redazione	71
ilmattino.it	14/09/2016	1	Lello, il gigante buono napoletano ad Amatrice: ?Non mi sento un eroe? Il Mattino Redazione	72
liberoquotidiano.it	14/09/2016	1	Terremoto: verifiche agibilità, fino a ieri 2.256 sopralluoghi (2) Redazione	73

Rassegna Stampa

14-09-2016

liberoquotidiano.it	14/09/2016	1	Terremoto: Provincia Ascoli, 13 cantieri in 11 scuole <i>Redazione</i>	74
liberoquotidiano.it	14/09/2016	1	Terremoto:nuova ordinanza Protezione Civile per gestire emergenza <i>Redazione</i>	75
liberoquotidiano.it	14/09/2016	1	Fiamme e panico allo spettacolo di Rio, la mongolfiera va fuori controllo <i>Redazione</i>	76
liberoquotidiano.it	14/09/2016	1	Terremoto: Rossi(prov. Trento)a scuola Amatrice, qui c'è cuore (2) <i>Redazione</i>	77
liberoquotidiano.it	14/09/2016	1	Usa, incendio in un'abitazione a Memphis: 9 morti tra cui 6 bambini <i>Redazione</i>	78
liberoquotidiano.it	14/09/2016	1	Terremoto: Marini (Umbria), 1069 assistiti e 500 sfollati <i>Redazione</i>	79
liberoquotidiano.it	14/09/2016	1	Protezione civile:118 Pistoia-Empoli coordina soccorso nazionale <i>Redazione</i>	80
liberoquotidiano.it	14/09/2016	1	Il tempo: previsioni di oggi e domani (3) <i>Redazione</i>	81
repubblica.it	14/09/2016	1	Terremoto: sindacati, governo assicura decreto entro un mese <i>Redazione</i>	82
repubblica.it	14/09/2016	1	Clinton&#x3a; "Solo una vertigine, sto meglio e torner? presto" <i>Redazione</i>	83
tiscali.it	14/09/2016	1	A bimbi Amatrice disegni scuole trentine <i>Redazione</i>	84
tiscali.it	14/09/2016	1	Trovati oggetti turista scomparsa <i>Redazione</i>	85
tiscali.it	14/09/2016	1	Interventi su solai, scuola resta chiusa <i>Redazione</i>	86
tiscali.it	14/09/2016	1	Fondi Regione prevenzione rischio sisma <i>Redazione</i>	87
tiscali.it	14/09/2016	1	Terremoto centro Italia, Delrio: "Ricostruzione lunga, ci vorranno anni" <i>Redazione</i>	88
tiscali.it	14/09/2016	1	Acqua per 20 giorni nel Bidighinzu <i>Redazione</i>	89
tiscali.it	14/09/2016	1	Sisma: consiglieri si tagliano 500 euro <i>Redazione</i>	90
tiscali.it	14/09/2016	1	Incendi: indagato a Prato per 50 roghi <i>Redazione</i>	91
tiscali.it	14/09/2016	1	Usa, incendio in un'abitazione a Memphis: 9 morti tra cui 6 bambini <i>Redazione</i>	92
tiscali.it	14/09/2016	1	Sisma, entro un mese di ricostruzione <i>Redazione</i>	93
tiscali.it	14/09/2016	1	Pioggia e grandine sul centro di Perugia <i>Redazione</i>	94
tiscali.it	14/09/2016	1	Riapre la scuola, Giannini: Amatrice riavrà tutto ciò che ha perso <i>Redazione</i>	95
tiscali.it	14/09/2016	1	Fiamme a Prelà, una anziana evacuata <i>Redazione</i>	96
tiscali.it	14/09/2016	1	Maxi rogo in fabbrica materassi <i>Redazione</i>	97
tiscali.it	14/09/2016	1	Migranti: 392 sbarcano domani a Brindisi <i>Redazione</i>	98
tiscali.it	14/09/2016	1	Difesa: i Tornado lasciano Piacenza <i>Redazione</i>	99
today.it	14/09/2016	1	Madre uccide quattro figli con I&#039;accetta, poi si suicida: Cina sotto shock <i>Redazione</i>	100
today.it	14/09/2016	1	Terremoti e test nucleari, Kim Jong-un fa tremare i sismografi italiani <i>Redazione</i>	101
today.it	14/09/2016	1	Professoressa fa sesso con alunno minorenne: arrestata, rischia due anni di carcere <i>Redazione</i>	102
today.it	14/09/2016	1	Isis, I&#039;ultimo orrore: otto prigionieri annegati in una gabbia <i>Redazione</i>	103
today.it	14/09/2016	1	Israele, ictus per ex presidente Shimon Peres, ricoverato <i>Redazione</i>	104
today.it	14/09/2016	1	La lettera di un padre contro i compiti delle vacanze: "Ho solo tre mesi per insegnargli a vivere" <i>Redazione</i>	105

Rassegna Stampa

14-09-2016

today.it	14/09/2016	1	Prof scomparsa sulle Dolomiti, ritrovato il cadavere in un canale <i>Redazione</i>	106
today.it	14/09/2016	1	Clinton e il mistero della polmonite: "Malati anche i membri dello staff" <i>Redazione</i>	107
today.it	14/09/2016	1	Il 40% delle scuole italiane non ha una mensa <i>Redazione</i>	109
today.it	14/09/2016	1	Gli Usa confermano la morte di Al Adnani, numero due dell'Isis in Siria <i>Redazione</i>	110
today.it	14/09/2016	1	Guerra all'Isis, l'Italia pronta a inviare droni e 200 parà a Misurata <i>Redazione</i>	111
today.it	14/09/2016	1	Marsiglia, incidente sulla nave da crociera più grande del mondo: un morto e quattro feriti <i>Redazione</i>	112
today.it	14/09/2016	1	Meteo, le previsioni per autunno 2016 <i>Redazione</i>	113
corriere.it	14/09/2016	1	Sisma: 3.964 persone assistite <i>Redazione</i>	114
corriere.it	14/09/2016	1	Ceriscio, scuola 15/9 segno ripartenza <i>Redazione</i>	115
corriere.it	14/09/2016	1	Sisma, 24 mila richieste sopralluoghi <i>Redazione</i>	116
corriere.it	14/09/2016	1	Sisma, entro un mese di ricostruzione <i>Redazione</i>	117
corriere.it	14/09/2016	1	Difesa: i Tornado lasciano Piacenza <i>Redazione</i>	118
corriere.it	14/09/2016	1	A bimbi Amatrice disegni scuole trentine <i>Redazione</i>	119
huffingtonpost.it	14/09/2016	1	Sisma: entro un mese decreto legge per ricostruzione <i>Redazione</i>	120
huffingtonpost.it	14/09/2016	1	Resti alta l'attenzione sul terremoto? Alfredo De Girolamo <i>Redazione</i>	121
ilgiornale.it	14/09/2016	1	Puglia, lite nel Cara. Grave un camerunese <i>Redazione</i>	123
ilgiornale.it	14/09/2016	1	Champions League: Barcellona e Bayern esagerati. Psg-Arsenal finisce 1-1 <i>Redazione</i>	124
ilgiornale.it	14/09/2016	1	La guerra di Libia sta finendo. E l'Italia adesso manda i soldati <i>Redazione</i>	125
ilsecoloxix.it	14/09/2016	1	- Amatrice, i bimbi tornano in classe nella scuola record <i>Redazione</i>	126
ilsecoloxix.it	14/09/2016	1	- 12:18 - Liguria, allerta per pioggia dalle 20 di mercoledì? alle 15 di giovedì? <i>Redazione</i>	127
ilsecoloxix.it	14/09/2016	1	- Liguria, allerta per pioggia dalle 20 di mercoledì? alle 15 di giovedì? <i>Redazione</i>	128
ilsecoloxix.it	14/09/2016	1	- Torrenti da pulire, alto rischio per le piogge <i>Redazione</i>	129
ilsecoloxix.it	14/09/2016	1	- XIX Populi: sos aria, strade e rivi. E Bisio invita alla corsa solidale <i>Redazione</i>	131
ilsecoloxix.it	14/09/2016	1	- Turista si ferisce sul sentiero, soccorso dall'elicottero dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	133
ilsecoloxix.it	14/09/2016	1	- Cos? le catastrofi naturali minano la salute del cuore <i>Redazione</i>	134
ilsecoloxix.it	14/09/2016	1	- Fiamme in nottata a Prel?, pensionata allontanata da casa <i>Redazione</i>	135
ilsecoloxix.it	14/09/2016	1	Amatrice apre la scuola: alla faccia del sisma <i>Redazione</i>	136
ilsecoloxix.it	14/09/2016	1	- Amatrice, i bimbi tornano in classe nella scuola record <i>Redazione</i>	137
ilsecoloxix.it	14/09/2016	1	- Santo Stefano Magra, medie chiuse fino al 20 settembre per lavori ai solai <i>Redazione</i>	139
ilsecoloxix.it	14/09/2016	1	- Scuola, fioccano i certificati dei prof. E a Santo Stefano al media apre in ritardo: colpa del sisma del 23 giugno <i>Redazione</i>	140
lastampa.it	14/09/2016	1	Amatrice, la prima campanella segna il ritorno alla normalità? <i>Redazione</i>	142
lastampa.it	14/09/2016	1	"Dopo nove anni, liberi dall'incubo della frana" <i>Redazione</i>	144

Rassegna Stampa

14-09-2016

lastampa.it	14/09/2016	1	Ventisei cantieri e due anni dopo le strade di Cellio tornano percorribili <i>Redazione</i>	145
lastampa.it	14/09/2016	1	Domodossola, a fuoco un tetto in via Binda <i>Redazione</i>	146
lastampa.it	14/09/2016	1	A fuoco cassonetti, sterpaglie e vetture: il piromane ora fa paura <i>Redazione</i>	147
lettera43.it	14/09/2016	1	Sisma, il recupero delle opere d'arte ad Amatrice e Arquata - La notizia <i>Redazione</i>	148
lettera43.it	14/09/2016	1	Sisma, entro un mese di ricostruzione <i>Redazione</i>	149
lettera43.it	14/09/2016	1	Smog, in Italia allarme polveri sottili: le misure per l'ambiente <i>Redazione</i>	150
online-news.it	14/09/2016	1	Come riportare lo Stato nelle mille Melito italiane <i>Redazione</i>	151
online-news.it	14/09/2016	1	Amatrice, si torna a scuola. Struttura realizzata in 14 giorni <i>Redazione</i>	152
online-news.it	14/09/2016	1	SISMA: TRA UN MESE IL DECRETO LEGGE PER LA RICOSTRUZIONE <i>Redazione</i>	153
online-news.it	14/09/2016	1	AVEZZANO &#8211; Di Pangrazio: "Dal governo finanziaria ad hoc su emergenza sisma <i>Redazione</i>	154
protezionecivile.gov.it	14/09/2016	1	Terremoto centro Italia: popolazione assistita <i>Redazione</i>	155
protezionecivile.gov.it	14/09/2016	1	Riprendono le attività didattiche nei territori del sisma <i>Redazione</i>	156
protezionecivile.gov.it	14/09/2016	1	Terremoto centro Italia: verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	157
protezionecivile.gov.it	14/09/2016	1	Terremoto Centro Italia: firmata dal Capo del Dipartimento la quinta ordinanza <i>Redazione</i>	158
protezionecivile.gov.it	14/09/2016	1	Maltempo: temporali su Sardegna e Liguria <i>Redazione</i>	159
rainews.it	14/09/2016	1	Sisma: suona la campanella a Amatrice <i>Redazione</i>	160
rainews.it	14/09/2016	1	Amatrice, riapre la scuola a tempo di record <i>Redazione</i>	161
rainews.it	14/09/2016	1	Terremoto, ancora scosse. Aggiornamento in diretta <i>Redazione</i>	162
vigilfuoco.it	14/09/2016	1	Iniziato il VGR 2016 <i>Redazione</i>	163
agi.it	14/09/2016	1	Terremoto: Coldiretti, scuola al via con la merenda contadina <i>Redazione</i>	164
agi.it	14/09/2016	1	Terremoto: Gay (Confindustria) "al fianco del territorio" <i>Redazione</i>	165
agi.it	14/09/2016	1	Terremoto: Protezione civile, 3.964 le persone assistite <i>Redazione</i>	166
agi.it	14/09/2016	1	Terremoto: Consiglio Abruzzo osserva un minuto di silenzio <i>Redazione</i>	167
agi.it	14/09/2016	1	Terremoto, Amatrice riparte dalla scuola <i>Redazione</i>	168
agi.it	14/09/2016	1	Caldo: Coldiretti, settembre pazzo con ozono e colpi calore <i>Redazione</i>	169
agi.it	14/09/2016	1	Terremoto: Curcio, oggi queste comunit� ripartono dalla scuola <i>Redazione</i>	170
agi.it	14/09/2016	1	Terremoto: Marini (Umbria), 1069 assistiti e 500 sfollati <i>Redazione</i>	171
agi.it	14/09/2016	1	Terremoto: Pirozzi, credere a istituzioni da scuola si riparte <i>Redazione</i>	172
agi.it	14/09/2016	1	Terremoto: Giannini, felice e commossa ad Amatrice si riparte <i>Redazione</i>	173
agi.it	14/09/2016	1	Terremoto: Scanavino (Cia), sostenere le aziende agricole <i>Redazione</i>	174
ilfattoquotidiano.it	14/09/2016	1	Terremoto, ad Amatrice si torna a scuola: in 170 nella struttura provvisoria allestita a tempo di record <i>Redazione</i>	175
ilfattoquotidiano.it	14/09/2016	1	Amatrice, il primo giorno nella scuola allestita in due settimane. Errani: "E' anima di questa comunit�" - FOTO - <i>Redazione</i>	176

Rassegna Stampa

14-09-2016

panorama.it

14/09/2016

1

[Amatrice: riapre la scuola](#)
Redazione

177

Il "miracolo" trentino: braccia, legno e sacrificio

Sul campo.

[Antonio Maria Mira]

sui campo. Il "miracolo" trentino: braccia, legno e sacrifici ANTONIO MARIA MIRA INVIATO A OSSANA (TRENTO) Siamo stati pronti e generosi, danéé do subito la nostra disponibilità. E ci siamo riusciti. Portiamo ad Amatrice un messaggio di speranza. Per questo ho voluto portare con me alcuni lavoretti dei nostri bambini, che hanno cominciato la scuola da alcuni giorni, destinati ai bambini di questa terra. È giustamente orgoglioso Ugo Rossi, presidente della Provincia autonoma di Trento. Orgoglioso di queste classi multicolori pronte in meno di due settimane, orgoglioso degli uomini della Protezione civile provinciale che questo piccolo-grande miracolo hanno realizzato. Ma nella normalità. Per questo - ci dice nel colloquio che abbiamo avuto nel suo paese, Ossana, in Val di Sole - non voglio parlare di inaugurazione ma di inizio dell'anno scolastico, così come era stato deciso prima del terremoto. E lo dico anche come assessore provinciale all'Istruzione. Non meno soddisfatto è Giovanni Tornasi, responsabile dell'Unità Logistica operativa della Protezione civile trentina che è ad Amatrice dal 24 agosto e ha coordinato l'operazione scuola. Siamo molto contenti perché siamo riusciti a rispettare i tempi lavorando dalle 6 del mattino alle 10 di sera, anche con la pioggia. Abbiamo tenuto rapporti molto stretti con la dirigente scolastica e con gli insegnanti che ci hanno seguito in questo progetto e con lo ro abbiamo pianificato le dimensioni, il numero degli alunni per ogni classe e tutto quello che era necessario. Sono soddisfatti e questo da soddisfazione anche a noi, perché vedere le persone soddisfatte gratifica dell'impegno che abbiamo sostenuto. Un impegno iniziato il 29 agosto con la presa di possesso dell'area di San Cipriano dove sono stati predisposti tutti i servizi, dall'acqua all'elettricità alla fognatura, oltre ad aiuole, parcheggi e viabilità, per ospitare i 24 moduli provenienti dal Trentino, già pronti in quanto utilizzati per gli studenti dell'università. Studiati e attrezzati per essere adibiti ad aula. Il resto è stato Æ impegno dei nostri volontari, sottolinea il presidente Rossi. Ma non è stato facile. Sicuramente il tempo non ci ha aiutato - ricorda Tornasi -. Poi reperire i materiali e i trasporti perché le strade erano chiuse e abbiamo dovuto fare il giro dall'Aquila con tempi molto lunghi. Problemi grandi e piccoli che hanno un po' condizionato l'attività. Devo dire che però li abbiamo superati col grande entusiasmo e la grande voglia di tutti i nostri volontari che hanno sicuramente contribuito a raggiungere l'obiettivo. Qui tuttìhanno portato entusiasmo, motivazioni, grande sacrificio. Si tratta di 110 persone tra dipendenti della provincia, vigili del fuoco volontari e permanenti, i Nuclei volontari alpini, la Croce rossa. Che ora completeranno l'opera con la costruzione di tetti in legno, non necessari ai prefabbricati, ma scelti per rendere la struttura meno impattante a livello psicologico per bambini e ragazzi. Sono già in produzion spiega Tornasi -. Abbiamo concordato coi dirigente scolastica di interrompere due gi ni le lezioni. Il 21 pomeriggio comincerem mettere i ponteggi, e tra giovedì e domen completeremo i lavori. Il legno è del nos Trentino. E non è solo una questione di leg ma anche che il taglio sia fatto a regola d' tè. Infine si aggiungeranno altri moduli peí spitare in otto variile cinque classi del liceo,] i locali di servizio, segreteria e bagni. Ma l'impegno del Trentino non finisce ò Abbiamo dato la nostra disponibilità an(per le casette per la prima fase dell'emergt za - spiega Rossi -. Non vogliamo fare i pri della classe ma siamo pronti col nostro sis ma "Arca". Si tratta di case in legno brevet te antisismiche che abbiamo testato in Gi< pone. Offriamo quello che sappiamo fare e (già abbiamo fatto. Il presidente Ugo Rossi; orgogliosi di qui classi pronte in meno di due settimane e nostri volontari. Ora la sfida delle casel -tit_org- Il miracolo trentino: braccia, legno e sacrificio

Quegli angeli tra le macerie

[Matteo Liuti]

Quegli angeli tra le macerie (L'AVVANTAGE) LIUTI | Il miracolo ad Ascoli Piceno è iniziato il 24 agosto, poche ore dopo la scossa che nel Centro Italia ha distrutto vite, famiglie, case, paesi. Nella parrocchia ascolana del Cuore Immacolato di Maria quel giorno per una quindicina di ragazzi avrebbe dovuto cominciare un campo di formazione e servizio organizzato dalla Pastorale giovanile della diocesi di Ascoli Piceno in collaborazione con il Sermig di Torino. Ma il terremoto ha trasformato quell'esperienza in qualcosa di inaspettato e sorprendente. Quella mattina mi è arrivata la richiesta da parte della Caritas di dare una mano per fornire cibo ai soccorritori - racconta don Paolo Sabatini, responsabile della Pastorale giovanile di Ascoli Piceno -. Abbiamo così pensato di convocare tutti i ragazzi che hanno partecipato alla Gmg attraverso la chat del gruppo. Don Sabatini confidava nelle energie dei suoi giovani ma non si aspettava di certo una risposta così pronta ed efficiente: Al mio arrivo al Centro giovanile "L'impronta" ho trovato una sessantina di ragazzi che avevano preparato un migliaio di panini con pane e affettati portati da loro - prosegue il racconto -. Un lavoro che poi è continuato tutto il giorno. Assieme ai più grandi ci siamo recati nelle zone terremotate a Pescara del Tronto per portare ai soccorritori il cibo e siamo stati accanto a loro mentre estraevano le persone - molte morte - dalle macerie. E l'impegno è proseguito anche nei giorni seguenti: Dal 25 agosto - continua don Sabatini - ci siamo spostati al Cuore Immacolato perché il Centro giovanile non era sicuro. Dalle sette di mattina a mezzanotte per dieci giorni ci siamo trovati lì, con 50-60 ragazzi alla volta, e non solo per fare panini: si scaricavano i furgoni di aiuti, si cucinava e si faceva ogni tipo di servizio necessario, compresa l'assistenza all'obitorio e ai funerali. E poi la veglia di preghiera davanti al Crocifisso estratto dalle macerie di Pescara del Tronto, un muro di mattoni e gli attrezzi simbolo della ricostruzione. Piano piano si è formata una vera comunità che scandiva la giornata con la preghiera: Abbiamo condiviso non solo il volontariato - racconta ancora il sacerdote -, ma anche le nostre paure e le nostre speranze mentre la terra continuava a tremare. E abbiamo istituito un servizio psicologico per coloro che sentivano forte il peso del dramma di quel momento. Nonostante tutto - sottolinea Francesca Aleandri, 23 anni -, la speranza e la voglia di aiutare non è mai svanita. Abbiamo vissuto un vero e proprio miracolo, eravamo costantemente spinti da una forza nuova. Abbiamo messo in pratica quello che ci è stato detto alla Gmg racconta Gioele Piccioni, 19 anni - e ci siamo messi a servizio delle persone colpite dal sisma senza pensarci due volte. La soddisfazione è stata vedere negli occhi delle persone sofferenti uno sguardo che diceva: "Grazie", racconta Andrea Panfili, 19 anni. In questi giorni abbiamo dimostrato quanto noi giovani sappiamo prenderci cura degli altri, chiosa Marika Fioravanti, 18 anni. Finita la prima emergenza, poi, si è pensato alla "normalità": Con una ventina di ragazzi aggiunge don Sabatini - abbiamo messo in piedi un servizio di animazione nelle sei tendopoli sul territorio della diocesi. Un servizio al quale i giovani si sono preparati anche grazie alla formazione curata dalla Caritas. Tra musica, canti e spettacoli - nota il sacerdote - facciamo passare momenti spensierati a chi ha perso tutto. Abbiamo anche allestito un piccolo oratorio decorandolo per portare un po' di colore nei paesi resi inagibili dal sisma. L'incontro con i terremotati, racconta Sarà Cappelli, 28 anni, mi ha fatto capire che la forza di ripartire e di ricominciare c'è anche semplicemente nello sguardo di un bambino e nel sorriso dei ragazzi che ci hanno accolto come dei veri amici. A interpretare le emozioni di tutti è Chiara Nepi, 28 anni, una delle responsabili della pastorale giovanile: Davanti a tutto questo ho realizzato che stavamo mettendo in pratica ciò che papa Francesco ci ha

chiesto sulla spianata di Cracovia: "Il Signore vuole le tue mani per continuare a costruire il mondo di oggi". L'esperienza ad Ascoli Piceno dopo il sisma decine di ragazzi si sono spesi per gli altri. Voglio assicurare a tutte queste persone la preghiera e dire loro di essere sicure della carezza della Chiesa che in questo momento desidera stringervi con il suo amore materno. Qui a lato e a sinistra, i giovani di Ascoli mentre preparano i panini per i soccorritori. A destra un momento dell'animazione nelle tendopoli. Sotto, l'oratorio allestito in uno dei sei campi con le



tende per gli sfollati a Uscemo di Montegallo -tit_org-

Altamura - Pesanti disagi alla circolazione stradale Nubifragio nel pomeriggio, allagate strade e campagne.

[O.br.]

Altamura - Pesanti disagi alla circolazione stradale Nubifragio nel pomeriggio, allagate strade e campagne ALTAMURA. Si contano i danni, soprattutto nelle campagne, dopo il nubifragio che ieri pomeriggio si è abbattuto su Altamura. Nell'abitato pesanti disagi alla circolazione stradale con molti automobilisti in panne nei momenti di maggiore intensità delle precipitazioni. Le strade si sono trasformate in fiumi. Allagata via Mura Megalitiche, su cui si scarica l'acqua proveniente da un'ampia fetta della città e dal centro storico. Impraticabile per alcune ore l'area limitrofa alla parrocchia di Sant'Agostino. Altre situazioni fluviali si sono registrate, come sempre in questi casi, nelle zone a valle come via Pietro Colletta, via Matera, via Cassano Vecchia ed altre. Danni al manto stradale in via Bari, In questi casi la Protezione civile ricorda negli avvisi meteo di evitare determinate strade quando piove in tensamente. Numerosi sono stati gli interventi della Polizia locale, della Protezione civile e dei Vigili del fuoco. La viabilità maggiormente interessata è stata temporaneamente chiusa al traffico. Per il maltempo è stata annullata la terza edizione della Cena in bianco che era prevista in via dei Mille. Non c'erano le condizioni per poterla effettuare, anche per l'incertezza di ulteriori temporali. Durante le precipitazioni c'è stata una forte attività elettrica con numerosi fulmini.

[o.br.J -tit_org-

RIAPRE LA SCUOLA NEL COMUNE DEVASTATO DAL SISMA

Amatrice riparte dalla scuola = Ad Amatrice si torna sui banchi

[Barbara Fruch]

Ad Amatrice si torna sui banchi Realizzata a tempo di record grazie alla Protezione Civile della Provincia di Trento, la struttura ospita 170 student Il sindaco: "Ripartiamo da qui, questo complesso è il segno che l'Italia quando vuole sa fare" di Barbara Fruch Suona la prima campanella ad Amatrice, il comune del Reatino devastato dal terremoto del 24 agosto scorso. Dopo la tragedia del sisma la scuola è stata rimessa in piedi a tempo di record nella frazione di Villa San Cipriano. Merito della Protezione civile della Provincia autonoma di Trento, che ha costruito per gli alunni un edificio modulare per ospitare 170 gli alunni, tra i 3 e i 18 anni. A inaugurarla ieri, insieme al ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, il direttore reggente del plesso, Maria Rita Pitoni, e il presidente della Provincia Autonoma di Trento, Ugo Rossi. "Venti giorni fa avevamo tutto. Eravamo uno dei borghi più belli d'Italia. Ora non abbiamo più nulla, ma oggi ripartiamo da qui, da questa scuola, perché con essa abbiamo tutto - ha detto il sindaco Pirozzi Le istituzioni hanno funzionato e questa scuola è il segno che il nostro Paese quando vuole sa fare le cose fatte bene. I nostri bambini dovranno avere la capacità di trasmettere solidarietà e amicizia. Loro sono la mia speranza. Ai cittadini dico: Schiena dritta e fidiamoci di Curcio ed Errani. Se siamo uniti riavremo tutto quello che abbiamo perso". Un mezzo miracolo il risultato ottenuto, come definito dal ministro dell'Istruzione. "Sono commossa e felice - ha spiegato - è stato fatto un lavoro straordinario e il nostro impegno parte da oggi per fare in modo che questa scuola sia la vostra casa e il simbolo della speranza, della voglia di ripartire e di vincere la paura. È un primo passo, da oggi parte anche il lavoro più lungo, quello del commissario Vasco Errani. Amatrice riavrà tutto quello che ha perso". Anche Renzi esulta su Twitter: "Grazie a chi ha reso possibile riaprire la scuola ad Amatrice, oggi. Siamo appena all'inizio, è ancora lunga. Ma oggi grazie. Viva l'Italia" La nuova scuola ha 12 aule da 35 metri quadri ciascuna, più altri moduli dedicati ai servizi, per una superficie coperta complessiva di circa 600 metri quadri. In un paio di settimane è stato possibile realizzarla perché la Protezione civile del Trentino aveva già a disposizione moduli adibiti ad aule utilizzati dall'università. È bastato unire i container per le classi dell'infanzia, della primaria e della media di Amatrice e Accumoli. Un spazio apposito, invece è stato realizzato ex novo per ospitare il liceo. Gli iscritti a Villa San Cipriano sono circa 170, ma il numero ieri è cresciuto perché i genitori (che inizialmente avevano deciso di trasferire i propri figli nelle scuole di Rieti) sono tornati ad Amatrice anche su invito degli insegnanti. Nel precedente anno scolastico, svolto nella scuola Capranica, oggi ridotta in macerie, gli iscritti erano 269. A guidare l'istituto onnicomprensivo di Amatrice sarà la professoressa Maria Rita Pitoni, stimata docente reatina e volontaria della Croce Rossa Italiana, chiamata dal Miur, solo poche ore dopo la scossa delle 3.36, a rimettere in piedi la comunità scolastica e a convincere le famiglie che i loro figli e lì che dovevano tornare a studiare e non altrove. Al lavoro anche un team educativo di Save the Children, pronto a supportare gli insegnanti della scuola d'infanzia. "Si tratta di un intervento svolto in sinergia con le autorità scolastiche, che conferma la stretta collaborazione con tutte le istituzioni - spiega in una nota l'associazione Save the Children - Nell'ambito del polo scolastico di San Cipriano, siamo impegnati nella realizzazione della nuova mensa scolastica della quale potranno usufruire i bambini iscritti all'istituto tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, di un centro per le attività extrascolastiche e di una area attrezzata per lo sport e il movimento". Dopo il terremoto del 24 agosto erano cominciate le verifiche di agibilità degli edifici scolastici in tutte le zone colpite dal sisma. Finora sono state controllate 577 scuole: il 70% sono risultate agibili e, pertanto, le lezioni cominceranno regolarmente, Le lezioni sono iniziate ieri anche a Cittareale (Rieti), mentre da Acquasanta Terme e Arquata del Tronto si inizierà il 15. Verranno posticipate, invece, al 19 settembre le prime lezioni a Rieti e Ascoli, dove si stanno ultimando le verifiche sugli edifici. -tit_org- Amatrice riparte dalla scuola - Ad Amatrice si torna sui banchi

L'allarme dei geologi: "Istituti a rischio"

[Redazione]

. '. '. L'allarme dei geologi: "Istituti a rischio" "La stragrande maggioranza degli edifici è stata progettata o adeguata seguendo criteri inadeguati" La soluzione? "Prevenire non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche conoscendo il sottosuolo i i i dati sull'edilizia scolastica aggiornati dalla Presidenza I del Consiglio parlano di numeri impressionanti: in Italia ci sono circa 28mila scuole ricadenti in aree sismicamente attive, ad alto o elevatissimo rischio sismico, alle quali se ne sommano altre 7mila ricadenti in aree ad elevato rischio idrogeologico. Un problema tutto geologico, che meriterebbe maggiore attenzione e un approccio culturale completamente diverso". In seguito agli avvenimenti sismici dello scorso 25 agosto, in concomitanza con l'apertura dell'anno scolastico 2016-2017 i geologi scrivono una lettera aperta a Stefania Giannini, ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, "al fine di richiamare l'attenzione su tutti i rischi naturali a cui gli edifici scolastici (e non solo) sono esposti". La necessità di partire da una approfondita conoscenza geologica "costituisce la priorità per ogni azione di intervento sul costruito e sulla pianificazione del nuovo", scrivono i geologi. "Parliamo di un patrimonio edilizio che per il 60% è stato costruito prima del 1974, anno di entrata in vigore delle prime norme antisismiche, molti altri sono stati costruiti o messi in sicurezza prima del 2000, o comunque in epoca antecedente alla revisione delle mappe sismiche e la conseguente revisione normativa del 2009 (Ntc 2008) - proseguono i colleghi- conseguenza ne è che la stragrande maggioranza degli edifici scolastici è stata progettata o adeguata seguendo criteri di protezione antisismica in parte o del tutto inadeguati alla reale sollecitazione sismica attesa". Quella del 2009, con l'entrata in vigore delle Ntc (DM 14/01/2008), "è stata davvero una rivoluzione sotto il punto di vista sia qualitativo che quantitativo rispetto al modo di progettare in maniera antisismica, sulla base di certezze geologiche determinate da indagini in sito, sulle reali proprietà dei terreni di dissipare o amplificare l'onda sismica (risposta sismica locale) e su certezze generali non più desunte da vantazioni soggettive, come la reale interazione tra struttura e terreno", proseguono i geologi. La conoscenza geologica "del sottosuolo, tuttavia, non sempre è stata posta alla base di ogni intervento puntuale di edificazione o di pianificazione urbana, con conseguente deficit cognitivo chetaluni casi ha determinato eventi drammatici improvvisi ed imprevisi, come il recente crollo a Napoli di un'ala della facoltà di veterinaria, a causa della presenza di una cavità". E "ancora una volta, quindi dobbiamo evidenziare che la valutazione di tutti i rischi geologici è la base di partenza imprescindibile per la buona progettazione". È poi "sicuramente degna di apprezzamento l'azione che il Governo ha posto in essere con le iniziative di scuolasicura, mediante un impegno economico finalizzato proprio alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico". Ma tutto ciò "non basta". Infatti "l'istituzione di un Osservatorio per l'Edilizia Scolastica, previsto dall'art 6 della Legge n.23 del 1996, rilanciato con forza lo scorso 8 gennaio, non contempla, ad oggi, la rappresentanza del mondo geologico, soggetto professionale determinante nella pianificazione e nella gestione delle situazioni di rischio, sia di tipo sismico che idrogeologico (frane, alluvioni), nonché di tipo ambientale". Lo stato di conservazione degli edifici, lo stato dei solai (Dm 7 agosto 2015 n. 594) ed ogni altra azione volta a rafforzare la sicurezza degli edifici scolastici, "manca di un substrato di conoscenza legato alla natura del sottosuolo e delle possibili amplificazioni locali dell'onda sismica, oltre che di tutti gli altri rischi geologici come presenza di frane sovraincombenti, di sabbie nel sottosuolo che spongono il sito al fenomeno della liquefazione, di cavità naturali, eccetera", proseguono i geologi. Al fine "di dare un senso compiuto al prezzo che il Paese ha pagato negli eventi di San Giuliano di Puglia e della Casa dello Studente dell'Aquila, la svolta consiste nel creare sinergia tra le varie componenti del mondo tecnico e politico affinché queste cose non accadano più - concludono- anche nel recente terremoto ancora una volta le scuole sono rimaste danneggiate o addirittura sono parzialmente crollate come nel caso di Amatrice, in alcuni casi proprio per problemi di amplificazioni sismiche locali connesse alla natura puntuale del sottosuolo" perché "non basta la prevenzione dal punto di vista esclusivamente urbanistico: per la prevenzione è

essenziale iniziare dalla cultura geologica già nelle scuole" a partire "dall'inserimento della componente geologica all'interno dell'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica". (Dire) -tit_org-allarme dei geologi: Istituti a rischio

Abbiamo la scuola, abbiamo tutto = Amatrice torna alla vita nella scuola da record

Il sindaco di Amatrice: Aule completate in 14 giorni. Bambini in classe L'istituto completato in 14 giorni. Giannini: Un miracolo I bimbi hanno cantato l'Inno. Il sindaco: ora abbiamo tutto

[Lorena Loiacono]

TERREMOTO, RITORNO ALLA VITA. GIANNINI: È UN MIRACOLO, RIPARTIAMO DA QUI: Abbiamo la scuola, abbiamo tutto> Il sindaco di Amatrice: Aule completate in 14 giorni. Bambini in class La campanella della speranza ieri ha suonato per bambini e studenti di Amatrice, devastata dal terremoto. Il ritorno a scuola è stato regolare. In appena 14 giorni, grazie al lavoro della Provincia di Trento, sono state allestite le aule. Abbiamo la scuola, abbiamo tutto, ha detto il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. Soddisfatta anche la ministra Giannini: Abbiamo mantenuto l'impegno, questo è il segno che si riparte. I bambini della scuola materna e i liceali da ieri dunque sono tornati sui banchi in 600 metri quadri di aule, perfettamente a norma, arredate di tutto punto. Loiacono a pagina 3 Amatrice torna alla vita nella scuola da record L'istituto completato in 14 giorni Giannini: Un miracolo I bimbi hanno cantato È così. Il sindaco: ora abbiamo tutto Lorena Loiacono E' iniziato un nuovo anno, ad Amatrice. Un nuovo anno scolastico in una scuola che sarà ricordata come la scuola da record. La prima grande ricostruzione, dopo quel terribile terremoto del 24 agosto scorso. Ma ieri mattina, per l'inaugurazione della scuola, è tornato a splendere il sole. Una mattinata a colori, finalmente. I colori del cielo sereno e dei container che, in appena 14 giorni, sono stati allestiti grazie all'impegno della protezione civile della provincia autonoma di Trento. Un grande lavoro, per una corsa contro il tempo. Il ministero dell'istruzione aveva promesso di far partire l'anno scolastico con regolarità. E così è stato: i 170 ragazzi dalla scuola materna al liceo scientifico possono seguire le lezioni in 600 metri quadri di aule, perfettamente a norma, arredate di tutto punto e con gli strumenti necessari per studiare. Tutto nella normalità, a volerli isolare almeno nell'orario scolastico dalle macerie che li circondano. È stato un miracolo, sono felice e commossa - ha commentato la ministra all'istruzione, Stefania Giannini - ripartiamo da qui, dalla scuola. Lo avevamo detto il 27 agosto e, grazie all'impegno di tutti quelli che si sono spesi per produrre questo mezzo miracolo, ci siamo riusciti. Gli studenti, all'ingresso nelle aule, hanno cantato in coro l'Inno di Mameli nell'emozione generale. Al loro fianco anche il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che con un nodo in gola ha spiegato: Venti giorni fa avevamo tutto. Eravamo uno dei borghi più belli d'Italia: ora non abbiamo più nulla. Ma oggi ripartiamo da qui, da questa scuola, perché con essa abbiamo tutto. I nostri bambini dovranno avere la capacità di trasmettere solidarietà e amicizia. Loro sono la mia speranza. Per gli studenti di Acquasanta e Arquata, invece, la scuola è ancora in allestimento e dovrebbe iniziare domani. Le tende sono solo una sistemazione provvisoria, soprattutto in vista dell'arrivo del freddo. riproduzione riservata -tit_org- Abbiamo la scuola, abbiamo tutto - Amatrice torna alla vita nella scuola da record

Il calciatore deceduto nel 2012 durante Pescara-Livorno Tre medici condannati per la morte in campo di Morosini

[Claudia Osmetti]

Il calciatore deceduto nel 2012 durante Pescara-Livorno Tré medici condannati per la morte in campo di Morosini:: CLAUDIA OSMETTI Il caso fece scalpore. E fu di stimolo a un dibattito sulla sicurezza durante le manifestazioni sportive - che, per la verità, non si sa se abbia effettivamente portato a concrete migliorie. Ma tant'è: ora arriva il verdetto del processo seguito alla drammatica vicenda. Ed è in qualche modo clamoroso: i três medici imputati nel dibattimento di primo grado sulla morte del calciatore del Livorno Piermario Morosini, deceduto in campo il 14 aprile 2012 per un attacco di cuore durante la partita con il Pescara (poi si scoprì che soffriva di una rara malformazione cardiaca, probabilmente di origine genetica) sono stati condannati dal tribunale di Pescara: un anno di reclusione all'operatore del 118 Vito Molfese, otto mesi al medico sociale del Livorno Manlio Porcellini e al medico del Pescara Ernesto Sabatini. I três sono stati anche condannati - insieme alla Asl di Pescara e al Pescara Calcio, vale a dire i due responsabili civili - al pagamento di una provvisoria di 150mila euro. Per tutti i três imputati l'accusa era di omicidio colposo. Il pm Gennaro Varone aveva chiesto una condanna a due anni per Molfese e l'assoluzione, perché il fatto non costituisce reato, per Porcellini e Sabatini. Dunque, la Corte si è dimostrata più severa del procuratore. Al centro dell'accusa le carenze nelle procedure di soccorso, particolare rispetto al mancato uso del defibrillatore, nonostante ce ne fossero due sul terreno di gioco e addirittura un terzo a bordo di un'ambulanza presente allo stadio. Evidentemente le omissioni dei medici sono state considerate colpevolmente determinanti, e comunque sanzionabili: sostanzialmente la sentenza accoglie la tesi sostenuta dal perito nominato dalla famiglia del calciatore, la dottoressa Cristina Basso, insieme al perito del pm: qualunque fra i medici presenti sul campo, nel soccorrere Morosini, avrebbe dovuto usare il defibrillatore. Questo è stato il punto centrale di tutto il processo. Una questione che, ovviamente, gli avvocati della difesa hanno contestato. Servivano dei capri espiatori ha per esempio commentato Monica Passamonti, legale della Asl di Pescara, condannata fra i responsabili civili - ma non c'è prova certa che si potesse procedere alla defibrillazione di Morosini, visto che alcuni testimoni hanno riferito che durante i primi soccorsi il calciatore dava segni vitali. E la defibrillazione va praticata solo con il paziente in stato d'incoscienza. D'altro canto Edoardo Cesari, avvocato di parte civile in rappresentanza di Maria Carla Morosini, la sorella della vittima, ha commentato: Sono soddisfatto, sia pur con un'ovvia punta di amarezza, per l'estensione delle responsabilità anche agli altri due imputati Porcellini e Sabatini. Il legale ha anche aggiunto che Maria Carla non è nelle condizioni psicologiche di ricevere la notizia delle condanne, quanto prima comunicherò la decisione del tribunale al suo tutor. LA SCHEDA IL TRAGICO INCIDENTE Piermario Morosini, classe 1986, morì il 14 aprile del 2012. Il giocatore della squadra toscana si accasciò a terra al 29" del primo tempo, sul terreno di gioco dello stadio Adriatico di Pescara, mentre era in corso l'incontro di serie A tra la squadra abruzzese e il Livorno. CONDANNA DI PRIMO GRADO Condannati a un anno di reclusione il medico del 118 di Pescara Vito Molfese, e a otto mesi medico sociale del Livorno Manlio Porcellini e il medico del Pescara Ernesto Sabatini. I três imputati sono stati anche condannati, insieme alla Asl di Pescara e alla Pescara Calcio, al pagamento di una provvisoria di 150mila euro. -tit_org-

L'analisi**Mai perdere di vista il bello della vita**

[Mario Furlan]

Mai perdere di vista della vita Intervistato dopo il terremoto che gli aveva distrutto la casa, un abitante di Amatrice si è messo a piangere: Non ho più niente, io e la mia famiglia non sappiamo dove andare!. Un altro, nella stessa situazione, ha ringraziato Dio: Non ho più la casa, ma ho ancora la famiglia: e questo è l'importante. Morale: ciascuno da una sua interpretazione delle cose. E può scegliere se essere triste o felice. Ogni giorno ci capitano cose belle e cose brutte. In genere ci concentriamo su queste ultime, tralasciando le prime. Così ci abbattiamo. Ci sentiamo sfortunati, perseguitati. E perdiamo di vista il bello della vita, -tit_org-

il post sisma

Suona la campanella Riapre in tempi record la scuola di Amatrice

[Redazione]

IL POST SISMA Suona la campanella Riapre in tempi record la scuola di Amatrice In tempi record ha riaperto la scuola di primo passo", ha detto il ministro a cui tanti Amatrice (Rieti). Una scuola fatta di moduli bambini hanno consegnato dei disegni colorati, dove 180 bambini da ieri stanno parlando di amicizia, amore, speranza. Una provando a ripartire dopo il sisma distrutto - messa su in due settimane dalla protezione civile dello scorso 24 agosto. "Amatrice civile di Trento e dai Vigili del fuoco. riavrà tutto quello che ha perso", ha assicurato la ministra dell'Istruzione Stefania Giannini che era ad Amatrice per la prima campanella. Un segnale che il Governo ha voluto lanciare: "Oggi (ieri, ndr) Amatrice riparte dalla scuola. Grazie all'impegno di tanti uomini e donne che hanno consentito questo piccolo miracolo. Abbiamo fatto il -tit_org-

FIERA E SEMINARIO NON SONO MOMENTANEAMENTE UTILIZZABILI

A Genova altri 151 migranti affittate anche case private

Riempiti gli hotel: strutture nelle fabbriche dismesse

[Roberto Sculli]

FIERA E SEMINARIO NON SONO MOMENTANEAMENTE UTILIZZABILI Riempiti gli hotel: strutture nelle fabbriche dismesse ROBERTOSCULLI PER ALCUNI migranti arrivati a Genova, ieri, si sono aperte le porte di piccoli alberghi. È la prima volta, nel capoluogo ligure, e tanto basta per dare il senso alla pressione dell'ondata migratoria che grava sulla Liguria e sull'intero Paese. Non tanto per i numeri assoluti, quanto per la sproporzione tra posti disponibili e presenze, rimpinguate a cadenza quasi quotidiana dai pullman in arrivo dai centri del Meridione. Un flusso che costringe la prefettura a "inventarsi" nuove soluzioni ora per ora. La giornata di ieri, dopo la tregua relativa del fine settimana, non ha fatto eccezione. A Genova sono arrivati tre gruppi di richiedenti asilo. I primi, 50 persone partite da Taranto, 27 dei quali accolti a Genova e provincia. Altre 51 persone, sempre da Taranto, sono arrivate a stretto giro. Di questi, 25 si sono fermati a Genova. Gli ultimi 50 sono arrivati da Pozzallo (Ragusa), 23 dei quali accolti nel Genovese. Per gli altri gruppi, si sono aperte le porte di centri - delle più disparate tipologie - nelle provincie di Savona e La Spezia, essendo Imperia per ora esentata per via della crisi di Ventimiglia. Genova, che da sola, come provincia, si fa carico del 50% delle presenze regionali, è da tempo in grave difficoltà. Le strutture canoniche non hanno più posti liberi. Nelle ultime settimane la prefettura si è arrangiata, affittando appartamenti da privati, in particolare nell'entroterra, e allestendo nuove strutture in fabbricati dismessi. Ma non basta ancora, considerato che sono venute a mancare due delle tradizionali (e numericamente più significative) valvole di sfogo: la Fiera di Genova e il Seminario del Righi, la prima serve libera per il prossimo Salone nautico, il secondo per ospitare i partecipanti all'imminente Congresso eucaristico nazionale. In questo scenario, ieri, la prefettura di Genova ha fatto ricorso agli alberghi. Seppure in un numero limitato di casi e per ospitare donne e bambini. Le strutture sono state scelte tra quelle messe a disposizione a famiglie di sfollati in caso si verificano alluvioni, frane, roghi o altre calamità. Tutto mentre le presenze in Liguria continuano a crescere: il report del Viminale - a due giorni fa - è arrivato a segnare 5.441 profughi censiti nelle quattro provincie liguri. sculli@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI 5.441 i profughi presenti a oggi nelle quattro provincie della Liguria 151 migranti _ ____ trasferiti ieri Migranti nel centro d'accoglienza di Campi dalle strutture del Sud Italia -tit_org-

ANSA NEI DISEGNI DEI BIMBI RESTA LO CHOC DEL TERREMOTO CHE HA DEVASTATO I PAESI

In classe ad Amatrice a tempo di record = La prima campanella ad Amatrice segna il vero ritorno alla normalità

L'inviato FELTRI >> 9 Si torna sui banchi nei prefabbricati costruiti a tempo di record

[Mattia Feltri]

Primo giorno di scuola dopo il terremoto: i bimbi entrano nella struttura a moduli con le aule L'inviato FELTRI 9 NEI DISEGNI DEI BIMBI RESTA LO CHOC DEL TERREMOTO CHE HA DEVASTATO I PAESI La prima campanella ad Amatrice segna il vero ritorno alla normalità Si torna sui banchi nei prefabbricati costruiti a tempo di record:, i à dall'inviato MATTIA FELTRI AMATRICE. Guarda: sorridono. E ballano, i bambini con le loro felpe Duff e di Spiderman. Volete sapere come sono questi piccini e questi ragazzi? Sono come i vostri, con le scarpe di tela e di gomma, gli zaini Invicta e Seven, i capelli lunghi e puliti, le braccia larghe perché dentro ci stanno tutti i loro compagni da abbracciare e da baciare. Hanno i genitori con gli oc chi rossi come capita ovunque, anche dove non c'è la morte a fare corto il nato. Fanno su e giù con l'altalena, si dondolano sui cavallucci con la base a molla, si rotolano sull'erba a zolle posata la notte precedente dalla Protezione civile di Trento, che in due settimane ha allestito questa decina di aule colorate e con le lavagne bianche. Che belle! Sono più belle di quelle di prima, gridano gli scolari eccitati, in una resurrezione collettiva mentre attorno so no solo rovine, anche nell'anima. Si mettono in fila, i ragazzi del liceo dietro, e poi quelli delle medie e delle elementari fino ai bimbi della materna, a cantare l'inno di Mameli perle autorità convenute, e agghindate, dal mini- stro Stefania Giannini al sindaco Sergio Pirozzi. I piccoli eroi del giorno, alla fine dell'inno, gridano "sì", come i calciatori della nazionale, e spiccano il salto verso il cielo. Lacrime e sorrisi Sembra di respirare, finalmente, ma non è così facile. Non è come sembrerebbe a prima vista. Una lacerante stecca aveva interrotto l'inno, prima del taglio del nastro, ed era l'acuto assurdo di un bambino, avrà avuto otto anni: alcune donne, forse la madre e le maestre, lo tenevano per le braccia e lui cercava di scappare via, scappare da tutto. Una ragazzina molto bella, con la tuta bianca, tormentava il fazzoletto di carta e aveva sulla faccia righe di lacrime. Un'amica le ha dato una carezza sulla guancia, lei ha sorriso, poi ne ha abbracciata un'altra, e il contagio le ha prese, una via l'altra, ragazzine che si stringevano la giacca a vicenda, la professoressa passava loro la mano sulla nuca, armata di una serenità pesantissima. Sono del liceo scientifico, alcuni loro compagni oggi non ci sono e non ci saranno neanche domani. Auguri Amatrice, buon anno scolastico. Gli psicologi C'è un libro di testo nuovo, è quello del Telefono Azzurro per il sostegno psicologico agli insegnanti. Dovrebbe essere di cemento armato. La maestra Sarà, che non ha più trovato un suo alunno, spiega che nemmeno loro sanno che cosa dire, questo terremoto ci ha tolto tutto, anche le parole. I ragazzi più grandi, dice Giovanni Salerno, psicoterapeuta del Telefono azzurro, sono già diventati nostri volontari, nel doposcuola stan no con i più piccoli, fanno quello che possono. L'importante è essere parte di una comunità. Gli studenti del liceo, dice Giovanni Salerno, racconteranno il terremoto su blog e giornali scolastici, suggeriranno soluzioni e sarà l'ingresso nel mondo degli adulti. I bambini faranno i conti con la realtà, così com'è, senza infingimenti, e sapranno che il destino è stato feroce con tutti, ma proprio tutti. Lo ha saputo anche il bimbo di seconda che ha perso la mamma il papa e la sorella e ha disegnato il suo terremoto ma il disegno è solo roba sua, via i grandi. Lo sa benissimo la ragazzina di seconda media che ha disegnato la torre civica, sbrecciata, piegata, pericolante e tenuta su da un cuore rosso. Dovrà capirlo e lo capirà il piccolo di quarta che pochi giorni fa, ci raccontano quelli del Telefono Azzurro, ha distrutto un giocattolo, lo ha preso a calci, ci è saltato sopra gridando che lo avrebbe fatto a pezzi, come il terremoto ha fatto a pezzi la mia casa. I professori Gli insegnanti dovranno imparare a cogliere i segni. Difficoltà respiratorie, della concentrazione, nel mangiare. Ogni piccolo sintomo racconta il disastro. La maestra Mariapia, della terza elementare, dice che questa mattinata è volata via in mezzo alla confusione, il vescovo e la banda improvvisata con la pianola elettrica, le telecamere, i genitori che erano contenti di avere cambiato idea. Ancora una settimana fa molti non volevano la scuola, a che serve la scuola se non abbiamo la casa?.

La scuola serve, lo hanno compreso bene, forse soprattutto oggi. I bambini sono entrati nelle classi, hanno IL SOSTEGNO C'è un nuovo libro di testo: quello di Telefono Azzurro per l'aiuto psicologico no visto i compagni e gli insegnanti e sono ripiombati nella loro indispensabile quotidianità. I bambini sono i più grandi nemici dell'imprevisto. Sono entrati qui ed erano contenti, dice la maestra Mariapia. La professoressa Marinelli, di lettere, dice che i ragazzi delle medie si sono fatti i conteggi delle crepe, e gli inventari dai danni, e dei lutti, e ne sono venuti fuori come soltanto loro sanno fare, sghignazzando e urlando, prendendosi a spinte e a spallate e alla fine uno sguardo era quanto bastava. Di nuovo qui, amici miei. Suona la campanella È tutto perfetto. Le campanelle dorate, l'aria condizionata, gli attaccapanni colorati. Ripartiamo da qui, ha detto il sindaco e tanti auguri, di cuore. E però il passato è così vicino. Quando suona la campanella un fotografo ricorda l'alba del terremoto, quando si sentiva il suono delle sveglie. Quello non se lo toglie più dalla testa. Suonavano le sveglie dei telefonini, sotto questa casa e quella, sotto le macerie, a richiamare inutilmente alla vita. Non si può andare avanti così, lasciate entrare aria nei polmoni, rigiratevi attorno per il molto che c'è da fare, è tanto meglio distribuire i diari, impilati in uno scatolone, e i giocattoli, e colorare i disegni e radunarsi sotto una tenda a fare il collage della propria vita coi ritagli dei depliant dei supermercati. Arriviamo lì e i bambini si girano spauriti, silenziosi, ed è soltanto un momento: riparte la danza, saltellano, guarda il mio! guarda il mio! Sono tutti belli, ragazzi, tutti bellissimi. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI 176 studenti prima del terremoto erano 269.1 docenti al primo giorno 52 11 giorni ricostruzione a tempo di record: 148 lavoratori coinvolti 10 aule ospitate in 24 moduli prefabbricati per 420 mq di superficie 8.600 chili di acciaio utilizzati per realizzare le armature -tit_org- In classe ad Amatrice a tempo di record - La prima campanella ad Amatrice segna il vero ritorno alla normalità

PARLA LA PRESIDE DEL POLO DIDATTICO: IL DIFFICILE PER NOI VIENE ADESSO

Intervista a Maria Rita Pitoni - Tanta paura, ma ho convinto i genitori nelle tendopoli

[Antonio Pitoni]

PARLA LA PRESIDE DEL POLO DIDATTICO: IL DIFFICILE PER NOI VIENE ADESSO; Tanta paura, ma ho convinto i genitori nelle tendopoli dall'inviato ANTONIO PITONI AMATRICE. La scuola simbolo del terremoto è rinata un chilometro più in là. Lontano dalle macerie della Capranica, sventrata dalla scossa del 24 agosto, il nuovo polo didattico è una tavolozza di colori immersa nel verde della frazione di San Cipriano. Non è solo l'inizio dell'anno scolastico, per Amatrice è soprattutto l'inizio della vita. Inseguita da taccuini e telecamere, la preside Maria Rita Pitoni sa che, dopo l'euforia del primo giorno, il difficile deve ancora arrivare. Qui, tra i 24 moduli prefabbricati tirati su tempo di record dagli uomini del campo Trentino, la speranza ha il volto dei 176 bimbi, ragazzini e adolescenti tornati sui banchi con le ferite del lutto. À' stata una vera e propria impresa rimetterli insieme dopo il dramma che si è abbattuto su questa città - racconta la dirigente scolastica nominata il primo settembre direttamente dalla ministra dell'Istruzione Stefania Giannini -. In pochi pensavano che ci saremmo riusciti, ma eccoci qua. La preside Pitoni, del resto, è una che di emergenze se ne intende. Come volontaria della Croce Rossa ha vissuto quelle dell'Albania, del Kosovo e dell'Iraq. E anche stavolta si è rimboccata le maniche. Ho iniziato contattando alcuni amici di Amatrice per avvisarli che avrebbero potuto iscrivere regolarmente i propri figli a scuola - racconta -. Poi è iniziato il passaparola, anche grazie al battage su Facebook e via Whatsapp organizzato dai ragazzi più grandi del liceo scientifico. Così la voce ha iniziato a spargersi. Io stessa ho battuto tutte le tendopoli per rassicurare le famiglie sull'inizio dell'anno scolastico, prosegue. E si sono presentati 150 genitori. L'anno scorso, tra scuola dell'infanzia, primaria, media e superiori, gli iscritti erano 269. Purtroppo otto di loro sono rimasti uccisi durante il terremoto, alcuni non siamo riusciti a contattarli, altri si sono trasferiti altrove - spiega la Pitoni -. Considerata la situazione, il dato dei 176 alunni e studenti rimasti ad Amatrice è senza dubbio positivo, ma contiamo nel giro di un paio di settimane di incrementare ulteriormente il numero. La campanella delle 13.30 è già suonata da un po'. Ma intorno alla scuola, genitori e figli, nonni e nipoti si attardano ancora. Tra le grida di gioco dei bimbi e le lacrime degli adolescenti che al ritorno tra i banchi non hanno più trovato al loro fianco il compagno dell'anno passato. À' stata una giornata difficile da gestire - ammette la preside -. Non solo per i ragazzi, ma anche per la situazione di grande disagio che, nelle tende, i genitori stanno vivendo: lì anche il gesto più semplice, come lavare i propri figli al mattino, diventa complicato. E c'è il dolore per quelli che non ci sono più. Amatrice è una piccola comunità, dove tutti si conoscono e tutti hanno perso almeno un parente o un amico. Oggi il nemico da battere è la paura del futuro. Non sarà facile. Soprattutto per gli insegnanti. Devono fronteggiare il disagio dei ragazzi e, in molti casi, curare le ferite del terremoto che loro stessi hanno riportato conclude la Pitoni -. Per questo è stato approntato un programma di accoglienza che prevede il supporto di psicologi ed esperti. Nel giardino della nuova Capranica, l'ultima campanella è suonata da un pezzo. Ma sono ancora in tanti ad attardarsi. Si percepiscono la voglia e la forza di sentirsi ancora comunità. E la consapevolezza che la speranza può sconfiggere la rassegnazione. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI LA ĐĂĐĪĪÉĂ Qui tutti hanno perso un amico o parente: il futuro ora è un'incognita, MARIA RITA PITONI?/:/ preside della scuola -tit_org-

REPORTAGE**Primo giorno in classe sotto le macerie = Amatrice, la prima campanella***[Mattia Feltri]*

Primo giorno in classe sotto le macerie. I FELTRI INVIATO AD AMATRICE (RIETI) Guarda: sorridono. E ballano, i bambini con le loro felpe Duff e di Spiderman. Volete sapere come sono questi piccini e questi ragazzi? Sono come i vostri, con le scarpe di tela e di gomma, gli zaini Invicta e Seven, i capelli lunghi e puliti, le braccia larghe perché dentro ci stanno tutti i loro compagni da abbracciare e da baciare. CONTINUA ALLE PAGINE 8 E 9 Amatrice, la prima campanella segna il ritorno alla normalità. Comincia la scuola nei prefabbricati costruiti a tempo di record. Alunni e professori commossi: "Ma la vita ricomincia!" I FELTRI INVIATO AD AMATRICE (RIETI) SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Hanno i genitori con gli occhi rossi come capita ovunque, anche dove non c'è la morte a fare corto il fiato. Fanno su e giù con l'altalena, si dondolano sui cavallucci con la base a molla, si rotolano sull'erba a zolle posata la notte precedente dalla Protezione civile di Trento, che in due settimane ha allestito questa decina di aule colorate e con le lavagne bianche. Che belle! Sono più belle di quelle di prima, gridano gli scolari eccitati, in una resurrezione collettiva mentre attorno sono solo rovine, anche nell'anima. Si mettono a cantare, i ragazzi del liceo dietro, e poi quelli delle medie e delle elementari fino ai bimbi della materna, a cantare l'inno di Mameli per le autorità convenute, e agghindate, dal ministro Stefania Giannini al sindaco Sergio Pirozzi. I piccoli eroi del giorno, alla fine dell'inno, gridano sì, come i calciatori della nazionale, e spiccano il salto verso il cielo. Lacrime e sorrisi. Sembra di respirare, finalmente, ma non è così facile. Non è come sembrerebbe a prima vista. Una lacerante stecca aveva interrotto l'inno, prima del taglio del nastro, ed era l'acuto assurdo di un bambino, avrà avuto otto anni: alcune donne, forse la madre e le maestre, lo tenevano per le braccia e lui cercava di scappare via, scappare da tutto. Una ragazzina molto bella, con la tuta bianca, tormentava il fazzoletto di carta e aveva sulla faccia righe di lacrime. Un'amica le ha dato una carezza sulla guancia, lei ha sorriso, poi ne ha abbracciata un'altra, e il contagio le ha prese, una via l'altra, ragazzine che si stringevano la giacca a vicenda, la professoressa passava loro la mano sulla nuca, armata di una serenità pesantissima. Sono del liceo scientifico, alcuni loro compagni oggi non ci sono e non ci saranno neanche domani. Auguri Amatrice, buon anno scolastico. Gli psicologi C'è un libro di testo nuovo, è quello del Telefono Azzurro per il sostegno psicologico agli insegnanti. Dovrebbe essere di cemento armato. La maestra Sarà, che non ha più trovato un suo alunno, spiega che nemmeno loro sanno che cosa dire, questo terremoto ci ha tolto tutto, anche le parole. I ragazzi più grandi, dice Giovanni Salemo, psicoterapeuta del Telefono azzurro, sono già diventati nostri volontari, nel doposcuola stanno con i più piccoli, fanno quello che possono. L'importante è essere parte di una comunità. Gli studenti del liceo, dice Giovanni Salerno, racconteranno il terremoto su blog e giornali scolastici, suggeriranno soluzioni e sarà l'ingresso nel mondo degli adulti. I bambini faranno i conti con la realtà, così com'è, senza infingimenti, e sapranno che il destino è stato feroce con tutti, ma proprio tutti. Lo ha saputo anche il bimbo di seconda che ha perso la mamma il papà e la sorella e ha disegnato il suo terremoto ma il disegno è solo roba sua, via i grandi. Lo sa benissimo la ragazzina di seconda media che ha disegnato la torre civica, sbrecciata, piegata, pericolante e tenuta su da un cuore rosso. Dovrà capirlo e lo capirà il piccolo di quarta che pochi giorni fa, ci raccontano quelli del Telefono Azzurro, ha distrutto un giocattolo, lo ha preso a calci, ci è saltato sopra gridando che lo avrebbe fatto a pezzi, come il terremoto ha fatto a pezzi la mia casa. I professori Gli insegnanti dovranno imparare a cogliere i segni. Difficoltà respiratorie, della concentrazione, nel mangiare. Ogni piccolo sintomo racconta il disastro. La maestra Mariapia, della terza elementare, dice che questa mattinata è volata via in mezzo alla confusione, il vescovo e la banda improvvisata con la pianola elettrica, le telecamere, i genitori che erano contenti di avere cambiato idea. Ancora una settimana fa molti non volevano la scuola, a che serve la scuola se non abbiamo la casa?. La scuola serve, lo hanno compreso bene, forse soprattutto oggi. I bambini sono entrati nelle classi, hanno visto i compagni e gli insegnanti e sono ripiombati nella loro indispensabile quotidianità. I

bambini sono i più grandi nemici dell'imprevisto. Sono entrati qui ed erano contenti, dice la maestra Mariapia. La professoressa Marinelli, di lettere, dice che i ragazzi delle medie si sono fatti i conteggi delle crepe, e gli inventari dai danni, e dei lutti, e ne sono venuti fuori come soltanto loro sanno fare, sghignazzando e urlando, prendendosi a spinte e a spallate e alla fine uno sguardo era quanto bastava. Di nuovo qui, amici miei. Suona la campanella È tutto perfetto. Le campane dorate, l'aria condizionata, gli attaccapanni colorati. Ripartiamo da qui, ha detto il sindaco e tanti auguri, di cuore. E però il passato è così vicino. Quando suona la campanella un fotografo ricorda l'alba del terremoto, quando si sentiva il suono delle sveglie. Quello non se lo toglie più dalla testa. Suonavano le sveglie dei telefonini, sotto questa casa e quella, sotto le macerie, a richiamare inutilmente alla vita. Non si può andare avanti così, lasciate entrare aria nei polmoni, rigiratevi attorno per il molto che c'è da fare, è tanto meglio distribuire i diari, impilati in uno scatolone, e i giocattoli, e colorare i disegni e radunarsi sotto una tenda a fare il collage della propria vita coi ritagli dei depliant dei supermercati. Arriviamo e i bambini si girano spauriti, silenziosi, ed è soltanto un momento: riparte la danza, saltellano, guarda il mio! guarda il mio! Sono tutti belli, ragazzi, tutti bellissimi. La sorpresa Vedendo per la prima volta le nuove aule qualche bambino ha esclamato: Sono più belle delle vecchie GIUSEPPE CAROTENUTO Sono molto felice: grazie all'impegno di tutti siamo riusciti a compiere un mezzo miracolo Non abbiamo più nulla, ma ripartiamo: questa è l'immagine di uPaese che sa fare le cose bene e in fretta Stefania Giannini Ministro della Pubblica Istruzione Sergio Pirozzi Sindaco di Amatrice La scuola è l'anima della comunità. Ora la priorità è chiudere le tendopoli al più presto e in tempi certi Vasco Errani Commissario straordinario ia te(per la ricostruzione.,,. - ' 1 numeri 176 studenti 11 giorni 10 aule 8600 chili Prima del terremoto erano 269. I docenti al primo giorno erano 52 giorni Una ricostruzione in tempi da record. Hanno lavorato 148 tra tecnici e operai Ospitate in 24 moduli prefabbricati. La superficie totale è di 420 metri quadri La quantità di acciaio utilizzata per realizzare le armature della struttura L'abbraccio collettivo Decine di studenti si sono commossi durante la cerimonia, consolati dai compagni. Prima delle lezioni è stato cantato l'inno di Mameli. 234 Vittime Amatrice è il comune più colpito dal sisma del 24 agosto scorso. Il bilancio complessivo è stato di 296 morti. Otto nostri bambini sono morti sotto le macerie, molti altri si sono trasferiti altrove. Contiamo di avere più alunni entro un paio di settimane Qui tutti hanno perso un amico o un parente Da oggi Il vero nemico per tutta la comunità è Il timore del futuro Maria Rita Pitoni Preside della scuola GIUSEPPE CAROTENUTO Maria Rita Pitoni è stata nominata direttamente dalla Giannini GIUSEPPE CAROTENUTO -tit_org- Primo giorno in classe sotto le macerie - Amatrice, la prima campanella

La preside

AGGIORNATO Intervista a Maria Rita Pitoni - "Avevano paura, così ho convinto i genitori nelle tendopoli"

[Antonio Pitoni]

ANTONIO PITONI INVIATO AD AMATRICE (RIETI) a scuola simbolo del terremoto è rinata un chilometro più là. Lontano dalle macerie della Capranica, sventrata dalla scossa del 24 agosto, il nuovo polo didattico è una tavolozza di colori immersa nel verde della frazione di San Cipriano. Non è solo l'inizio dell'anno scolastico, per Amatrice è soprattutto l'inizio della vita. Inseguita da taccuini e telecamere, la preside Maria Rita Pitoni sa che, dopo l'euforia del primo giorno, il difficile deve ancora arrivare. Qui, tra i 24 moduli prefabbricati tirati su a tempo di record dagli uomini del campo Trentino, la speranza ha il volto dei 176 bimbi, ragazzini e adolescenti tornati sui banchi con le ferite del lutto. È stata una vera e propria impresa rimetterli insieme dopo il dramma che si è abbattuto su questa città - racconta la dirigente scolastica nominata il primo settembre direttamente dalla ministra dell'Istruzione Stefania Giannini -. In pochi "Avevano paura, così ho convinto i genitori nelle tendopoli" pensavano che ci saremmo riusciti, ma eccoci qua. La preside Pitoni, del resto, è una che di emergenze se ne intende. Come volontaria della Croce Rossa ha vissuto quelle dell'Albania, del Kosovo e dell'Iraq. E anche stavolta si è rimboccata le maniche. Ho iniziato contattando alcuni amici di Amatrice per avvisarli che avrebbero potuto iscrivere regolarmente i propri figli a scuola - racconta -. Poi è iniziato il passaparola, anche grazie al battage su Facebook e via Whatsapp organizzato dai ragazzi più grandi del liceo scientifico. Così la voce ha iniziato a spargersi. Io stessa ho battuto tutte le tendopoli per rassicurare le famiglie sull'inizio dell'anno scolastico, prosegue. E si sono presentati 150 genitori. L'anno scorso, tra scuola dell'infanzia, primaria, media e superiori, gli iscritti erano 269. Purtroppo otto di loro sono rimasti uccisi durante il terremoto, alcuni non siamo riusciti a contattarli, altri si sono trasferiti altrove - spiega la Pitoni -. Considerata la situazione, il dato dei 176 alunni e studenti rimasti ad Amatrice è senza dubbio positivo, ma contiamo nel giro di un paio di settimane di incrementare ulteriormente il numero. La campanella delle 13.30 è già suonata da un po'. Ma intorno alla scuola, genitori e figli, nonni e nipoti si attardano ancora. Tra le grida di gioco dei bimbi e le lacrime degli adolescenti che al ritorno tra i banchi non hanno più trovato al loro fianco il compagno dell'anno passato. È stata una giornata difficile da gestire - ammette la preside -. Non solo per i ragazzi, ma anche per la situazione di grande disagio che, nelle tende, i genitori stanno vivendo: È anche il gesto più semplice, come lavare i propri figli al mattino, diventa complicato. E c'è il dolore per quelli che non ci sono più. Amatrice è una piccola comunità, dove tutti si conoscono e tutti hanno perso almeno un parente o un amico. Oggi il nemico da battere è la paura del futuro. Non sarà facile. Soprattutto per gli insegnanti. Devono fronteggiare il disagio dei ragazzi e, in molti casi, curare le ferite del terremoto che loro stessi hanno riportato - conclude la Pitoni -. Per questo è stato approntato un programma di otto nostri bambini sono morti sotto le macerie, molti altri si sono trasferiti altrove. Contiamo di avere più alunni entro un paio di settimane. Qui tutti hanno perso un amico o un parente. Da oggi il vero nemico per tutta la comunità è il timore del futuro. Rita Pitoni Prestie detta scuota accoglienza che prevede il supporto di psicologi ed esperti. Nel giardino della nuova Capranica, l'ultima campanella è suonata da un pezzo. Ma sono ancora in tanti ad attardarsi. Si percepiscono la voglia e la forza di sentirsi ancora comunità. E la consapevolezza che la speranza può sconfiggere la rassegnazione. -tit_org-

AGGIORNATO Intervista a Maria Rita Pitoni - Avevano paura, così ho convinto i genitori nelle tendopoli

I tempi del mondo - Calura epocale dal Portogallo all'Iran Alluvioni sempre più frequenti in Usa

[Luca Mercalli]

Calura epocale dal Portogallo all'Iran Alluvioni sempre più frequenti in Usa LI.CAMIIRC'.ULIEstata una prima metà di settembre tra le più roventi mai osservate in Europa occidentale. Diversi i primati di temperatura per il mese stabiliti tra martedì 6 e mercoledì 7: nuovo record nazionale per il Portogallo, 45,0 °C a Lousa, nonché per la Francia, 38,7 °C a Biarritz, inoltre -Spagna - mai si era giunti in questo periodo dell'anno a 39,0 °C a Santiago de Compostela, a 39,5 °C a Madrid e a ben 45,4 °C a Cordoba. Numerosi incendi boschivi nei tre Paesi, restrizioni nell'uso dell'acqua, ma una perturbazione atlantica ora si appresta a portare piogge e temperature calò su valori normali. Calura eccezionale pure in Medio Oriente a inizio mese e altri record nazionali settembrini di 50,2 °C in Iran, 51,1 °C negli Emirati Arabi e 51,2 °C in Kuwait. Nubifragi alluvionali - fino a 140 mm di pioggia - si sono accaniti nella notte tra martedì 6 e mercoledì 7 settembre sul Péloponnèse (Grecia), determinando almeno 4 morti e gravi danni. I diluvi del tifone Lionrock hanno causato una grave alluvione anche in Corea del Nord a inizio settembre, con bilancio di almeno 133 vittime e 400 dispersi, oltre 100 mila evacuati e decine di migliaia di case distrutte. Ora il potente tifone Meranti, di categoria 5 con venti a oltre 280 km/h mare aperto, finora il più intenso dell'anno nel Pacifico nord-occidentale, minaccia Taiwan e, seppure indebolito, punterà alla costa cinese entro domani. Inondazioni inoltre in Messico, al margine dell'uragano Newton, sia ad Acapulco - dove in 24 ore tra il 3 e il 4 settembre sono piovuti 264 mm d'acqua - sia nello Stato del Chiapas. Poi la tempesta, declassata a depressione post-tropicale, ha raggiunto il Sud degli Usa con piogge intense, 144 mm a Miller Carr Canyon (Arizona) mercoledì 7. Intanto, 4 mila pompieri erano al lavoro per spegnere nuovi incendi forestali in California. I risultati preliminari di uno studio condotto da ricercatori Noaa, di Cli mate Central e dell'Istituto Meteorologico Olandese indicano che l'aumento dell'effetto serra incide sulla magnitudo e sulla ricorrenza delle piogge straordinarie: dal 1900, sulla Gulf Coast, eventi piovosi eccezionali come quelli di un mese fa in Louisiana (800 mm d'acqua in una settimana) sono ora divenuti più frequenti del 40%. Qui si brucia, là si annega... uno dei tanti volti estremi del riscaldamento globale. -tit_org- I tempi del mondo - Calura epocale dal Portogallo all'Iran Alluvioni sempre più frequenti in Usa

Scuole aperte tra dolore e lutto

Amatrice prova a tornare a una normalità impossibile = Amatrice

[Redazione]

Scuole aperte tra dolore e lutto Amatrice prova a tornare a una normalità impossibile Pizzolante -> alle pagine 10 e 11 Nella città devastata dalle scosse si cerca di recuperare la normalità e di metabolizzare choc e dolore Ma le macerie ricordano il lutto Paura Il trauma non è ancora stato superato In casa non donno C'è puzza di morte Pochi rientrati nelle case rimaste ancora agibili Record Primo giorno di scuola nel prefabbricato La campanella suona il ritorno alla vita In classe 170 alunni del Romolo Capranica AMATRIGE I panni dell'appartamento al primo piano di via del Castagneto sono ancora stesi. Ad Amatrice nulla è cambiato da quel maledetto mercoledì 24 agosto, quando il cuore di questa comunità è stato trafitto. Il terremoto ha accartocciato per sempre l'immagineri d'entità della capitale dell'amatriciana, soffocando sotto quintali di macerie storie di vita quotidiana. Eugenio, Anna, Laura, Alessandra, Franco, Antonio. Sono solo alcune della lunga lista di vite mietute da scosse mortali. Madri, padri, sorelle, fratelli, cugini, zii o semplici vicini di casa. Le storie di queste vittime sono entrate nelle nostre case. I loro volti hanno riempito pagine di giornali e minuti televisivi. Col passare dei giorni sono diventati un po' anche i nostri parenti, amici o vicini. E sebbene ora si provi in tutti i modi a superare il trauma, qui, non c'è dubbio, la morte, per quanto si provi ad esorcizzarla, si avverte ancora. Si aggira beffarda tra le strade deserte e desolate. Ora che diverse centinaia di volontari, dopo aver completato i propri compiti, hanno ripreso la via del ritorno, chi rimane è chiamato a fare i conti con il proprio passato e il ricordo di una vita che mai più sarà come prima. Camminando per quello che era il corso di uno dei borghi più belli d'Italia è facile imbattersi negli occhi persi di chi fissa per ore le macerie della propria casa. Le lacrime sono da deboli, noi siamo montanari dice a denti stretti un anziano, ma il suo sguardo tradisce le parole. È il voto di un uomo che ha visto naufragare anni di sacrifici e che tenta, con le mani ancora impiastriate di tufo, di recuperare le proprie radici. Io da qui non me ne vado, piuttosto muoio con Amatrice. Nella tragedia vera che si riscoprono valori semplici e importanti, come la solidarietà. Così gli abitanti di questa cittadina si stringono forte tra loro diventando un'unica famiglia, forse come non lo erano mai stati. C'è l'orgoglio di una popolazione che vuole rialzarsi e tenta di farlo in tutti i modi. Con il proprio capitano, Sergio Pirozzi, con gli angeli custodi, forze dell'ordine e protezione civile, che non hanno mai smesso di vegliare su quelle famiglie dilaniate dal dolore e sguaiate divenute facili bottini di ignobili sciacalli. E poi c'è la rabbia verso quel mostro che ha stritolato l'armonia di una comunità. Pochi sono rientrati nelle case ancora agibili. Molti scelgono di prendere tempo. La ferita è ancora aperta e di dormire sotto un tetto di cemento non tutti se la sentono. Ecco perché nei giardini curati delle villette rimaste illese ci sono tende per la notte. Non dormo a casa, sento la puzza di cadavere e ho paura che succeda di nuovo, dice una donna. E non sbaglia. Ad Amatrice la vita e la morte stanno ancora lottando sul ring dei sentimenti. Fra Piz, Rovine Le macerie di Amatrice rappresentano una sorta di monumento della devastazione e richiamano il dolore per chi non c'è più -tit_org- Amatrice prova a tornare a una normalità impossibile - Amatrice

Ricostruzione L'iniziativa della Camera di Commercio di Roma. I soldi direttamente alle aziende che dovranno sostenere i costi per certificare i danni subiti

Un milione di euro alle piccole imprese messe in ginocchio

[Damiana Verucci]

Ricostruzione L'iniziativa della Camera di Commercio di Roma. I soldi direttamente alle aziende che dovranno sostenere i costi per certificare i danni subiti Damiana Verucci Per aiutare una fase tanto delicata come la rimessa in moto dell'economia nei territori di Amatrice e Accumoli, colpiti dal sisma, la Camera di Commercio di Roma stanziava un milione di euro. Soldi che andranno direttamente alle imprese che dovranno sostenere i costi per la certificazione dei danni subiti ma, soprattutto, ricostruire il negozio, il laboratorio, la piccola attività che avevano prima. Non riusciranno a farcela da soli, la quasi totalità degli imprenditori ha perso, oltre la casa, anche il locale dove esercitava la sua attività e per questo una parte consistente di quel milione sarà destinata alla creazione di spazi multifunzionali nei quali riprendere la normale attività produttiva. Perché, come spiega il presidente della Camera di Commercio Lorenzo Tagliavanti c'è bisogno di un parrucchiere, di un fornaio, di una tintolavanderia per dare il senso di continuità ad una comunità in sofferenza ed evitare che gli imprenditori fuggano via dall'uogo dove sono nati e ricomincino altrove. Dunque, in collaborazione con l'Agenzia regionale della Protezione civile del Lazio, saranno realizzati ad Amatrice locali multifunzionali da destinare al supporto delle attività artigianali e commerciali con all'interno servizi utili come un incubatore d'impresa e postazioni internet. Continua Tagliavanti: Come Camera di Commercio abbiamo dato il nostro contributo dopo i terremoti de L'Aquila e dell'Emilia. Riteniamo indispensabile far ripartire le pmi locali in una fase così delicata come quella della ricostruzione. Siamo particolarmente vicini ad Accumoli e Amatrice dove lavorano e hanno le seconde case moltissimi romani. E nell'era della trasparenza sarà possibile consultare le modalità di accesso ai fondi nell'apposito bando che verrà pubblicato, a inizio ottobre, sul sito ufficiale della Camera di Commercio. Ma l'impegno dell'Ente di via de' Burro passerà anche per un atto simbolico: il 24 settembre, a un mese esatto dalla tragedia, in piazza di Pietra, sarà possibile gustare un menù a base di amatriciana con 10 euro. Soldi, anche questi, che andranno alle comunità colpite dal sisma attraverso il conto corrente del Comune di Roma attivato per l'emergenza. Lo chef Antonello Colonna coordinerà un gruppo di allievi dell'Istituto Alberghiero di Amatrice. Invitati tra gli altri, la sindaca di Roma Raggi e il Governatore del Lazio Zingaretti. Il 24 settembre Menu amatriciano a 10 euro nel centro della Capitale -tit_org-

Tg3 - Amatrice, ritorno sui banchi di scuola

[Redazione]

Amatrice, ritorno sui banchi di scuola. Avvio dell'anno scolastico anche nelle zone terremotate. Ad Amatrice riapre la scuola nei prefabbricati allestiti dalla protezione civile di Trento a tempo di record. Suona la prima campanella, ma la scommessa è già vinta nella frazione di Villa San Cipriano (Amatrice), dove circa 170 alunni, tra i 3 e i 18 anni, tornano sui banchi nella nuova scuola provvisoria allestita a tempo di record a una manciata di chilometri dal cratere del sisma del 24 agosto. A tirarla su dal nulla, in appena una settimana, è stata la protezione civile della Provincia autonoma di Trento assicurando agli studenti di Amatrice, Accumoli e frazioni l'avvio regolare delle lezioni. Si tratta di un primo importante passo verso la normalità, ma anche di un atteso segnale di speranza per le popolazioni terremotate.

Amatrice scuola di classe = Amatrice ricomincia dalla scuola costruita a tempo di record

P. 7

[Adr.com.]

Amatrice ricomincia dalla scuola costruita a tempo di record In 22 container tornano 170 alunni, abbracci tra i compagni ritrovati dopo il sisma. Errani: Ricostruiremo tutto Adr. Corn. Rosso, bianco, blu, giallo. La sequenza sgargiante vuole scacciare incubi e tristezze, i colori delle "aule" della rinata scuola Romolo Capranica sono la nuova bandiera di Amatrice. Della sua comunità e del suo futuro, affidato ai 170 piccoli alunni dalla materna alle medie che ieri mattina si sono arrampicati fino alla frazione di Villa San Cipriano per iniziare l'anno scolastico, a neanche un mese dalla scossa del 24 agosto. Perché quella che si gioca intorno a questi 22 container, montati a tempo di record in due settimane dal personale della Protezione civile della Provincia autonoma di Trento, è una scommessa sull'identità stessa del paese praticamente cancellato dal terremoto. La scuola torna dunque anche nei centri più colpiti dal sisma: ieri in quelli di Umbria e Abruzzo, domani in Marche e Lazio. Ma ad Amatrice appunto si è voluto fare un'eccezione. Bimbi e ragazzini dai 3 ai 13 anni arrivano puntuali all'appuntamento con la campanella. Tra abbracci agli amici ritrovati, il ricordo degli sei compagni vittime del sisma nelle loro case (a cui si aggiungono due liceali), sorrisi e incertezze, si radunano nel piccolo parco giochi allestito davanti alla scuola. Quasi a portare anche altre aule per gli alunni del liceo (una sessantina, che ieri hanno cominciato invece le lezioni nel palazzetto dello Sport) e una palestra, speriamo di riuscire a inaugurarle a ottobre spiega Maria Rita Pitoni. La sfida del rientro Reatina, già crocerossina in Kosovo, ha accettato la sfida di dirigere la nuova Romolo Capranica. Nell'edificio crollato diventato uno dei simboli del sisma gli iscritti erano 269, liceali compresi. Ieri dunque mancavano all'appello una trentina di alunni dalla materna alle medie. Tanti si sono già spostati con le famiglie, ospiti magari di parenti. L'impegno della preside va dunque al di là della semplice gestione, appena nominata dal Miur ha provato a contattarli per recuperarli, uno a uno: Molti mi hanno assicurato che torneranno. I bambini sbirciano dalle finestre per indovinare cosa li aspetta da qui a giugno. Ci sono 10 aule da 35 metri quadri (due per la materne, 5 per le elementari, tre per le medie), 10 moduli ospitano i servizi compresi quelli senza barriere architettoniche. Banchi, sedie, lavagne arrivano da alcuni comuni trentini, il cui presidente della Provincia Ugo Rossi non nasconde l'orgoglio per questa scuola dei record tirata su lavorando giorno e notte: Abbiamo risposto alla chiamata del Dipartimento nazionale della Protezione Civile come siamo abituati a fare. Con spirito di solidarietà, perché la nostra autonomia ci ha insegnato che il fare da sé ha un senso, se il fine ultimo è il bene comune, questo caso, del sistema Paese. Restituire la fiducia Le famiglie tirano un sospiro di sollievo: è stata mantenuta la prima promessa di un regolare ritorno sui banchi, speriamo che ora - riassume una mamma a nome di tutti - oltre alla scuola si proceda spediti anche nella ricostruzione. Dunque quello di ieri non è solo un primo segnale di ritorno alla normalità, come pure sottolinea la Protezione Civile di Fabrizio Curcio. In gioco c'è la fiducia nelle istituzioni, la possibilità stessa di sperare. Ne sembra consapevole il commissario alla ricostruzione Vasco Errani quando scandisce davanti alla comunità che ricominciamo da qui perché la scuola è l'anima della comunità. Non facciamo promesse per il futuro ma atti concreti: ricostruiremo tutto e meglio di prima, ad Amatrice e in tutti i territori colpiti dal terremoto. Alla cerimonia interviene anche il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, felice e commossa per quello che chiama mezzo miracolo, mentre il premier Matteo Renzi ringrazia chi ha reso possibile riaprire la scuola ad Amatrice. Siamo appena all'inizio, è ancora lunga. Ma oggi grazie. Sulla scuola rinata a Villa San Cipriano sventolerà la bandiera del vecchio istituto, recuperata dagli uomini del soccorso alpino. Venti giorni fa eravamo uno dei borghi più belli d'Italia, ora non abbiamo più nulla. Ma oggi ripartiamo da questa scuola - riassume il sindaco Sergio Pirozzi -, perché con essa abbiamo tutto. La preside; a ottobre pronte altre aule per gli alunni del liceo La struttura montata in due settimane dalla PC di Trento Giannini; un miracolo -tit_org- Amatrice scuola di classe - Amatrice ricomincia dalla scuola costruita a tempo di record

L'IN TERVISTA

Intervista a Giovanni Tomasi - L'abbiamo costruita con il cuore = Al lavoro giorno e notte, la gioia dei bimbi ci ripaga di tutto*[Adriana Comaschi]*

L'INTERVISTA L'abbiamo costruita con il cuore Tornasi: Abbiamo lavorato notte e giorno e ne è valsa la pena P. 7 a Giovanni Tornasi Al lavoro giorno e notte, la gioia dei bimbi ci ripaga di tutte Adriana Comaschi L'ultima settimana temevano quasi di non farcela e pur se in piedi dall'alba hanno cominciato a lavorare anche fino alle 22, alle 23. Il parco giochi lo abbiamo finito lunedì 12. Ma vedere la felicità di quei bambini quando hanno preso possesso delle aule ci ha ripagato di tutto. Giovanni Tornasi, 56 anni, responsabile logistica della colonna mobile della Protezione civile di Trento ha seguito il cantiere dagli esordi. Notte e giorno. Tornasi, quante persone sono state coinvolte nel cantiere? Avevate già allestito una scuola? Una media di 80 al giorno, con punte di un centinaio verso la fine per chiudere. Per il 70% volontari, tutti parte del sistema della Protezione Civile: Vigili del Fuoco, permanenti e volontari, dipendenti della Provincia, Croce Rossa e volontari di Nuvola che ci hanno organizzato il campo e il vitto. Siamo stati coinvolti un po' in tutti gli interventi di PC, poiaPaganica, in provincia dell'Aquila, abbiamo tirato su anche una scuola. Ma si trattava di una struttura molto diversa, molto più grande e pensata per durare ancora oggi. Quello di Amatrice è un intervento diverso. E dunque, quali sono le sue caratteristiche? CM ha pensato ai colori e al tetto in legno per abbellirla? Il progetto della scuola è stato steso con la collaborazione dell'ordine degli architetti e di quello degli ingegneri sempre della provincia di Trento, ci hanno aiutato a studiare le soluzioni tecniche ed architettoniche migliori. Con calcoli e verifiche statiche analizzate in studi trentini e poi portate qui ad Amatrice. 122 moduli si appoggiano su una platea di cemento armato, dimensionata in base alle caratteristiche del terreno e ai carichi che dovrà sostenere. È una soluzione massima sicurezza che però - voglio ricordarlo - è pensata come temporanea, al massimo entro 5 anni si dovrà trovare un'altra sistemazione. I colori? Abbiamo pensato che i bambini avessero bisogno di un po' di luce e di allegria. Lavorare per una sfida così particolare ha fatto la differenza? Moltissimo. Tutti erano pieni di entusiasmo e passione. Solo così abbiamo potuto dimezzare i tempi normalmente necessari, nonostante le condizioni climatiche avverse e una viabilità difficile: anche con la riapertura del Ponte Tré Occhi muoversi verso Ascoli Piceno è rimasto complicato, così tutto il materiale ci arrivava dall'Aquila, con una grande perdita di tempo. Avete temuto di non farcela a mantenere la promessa fatta? L'ultima settimana non osavamo dir celo ma eravamo preoccupati e abbiamo cominciato a lavorare anche fino alle 23, prima attaccavamo sempre alle 6.30 e andavamo avanti fino al tramonto, non si stava a guardare l'orologio. All'inaugurazione avete incontrato le famiglie, cosa vi hanno detto? Molti sono venuti a ringraziarci di cuore. Ma non contavano i discorsi, quanto vedere la felicità di quei bimbi. È stata una vera soddisfazione. Tra il 21 e il 26 finiremo il tetto ora solo abbozzato. E la prossima sfida sarà quella dei 24 moduli per il liceo, la segreteria e la biblioteca. Anche per quelli si sarà un tetto in legno. E tanti colori. Verso la fine eravamo preoccupati di non farcela: si stava sul cantiere dalle 6.30aUe23 -tit_org- Intervista a Giovanni Tomasi -abbiamo costruita con il cuore - Al lavoro giorno e notte, la gioia dei bimbi ci ripaga di tutto

Case certificate antisisma ma son crollate lo stesso = Case crollate: ma erano certificate anti-sisma

[Paolo Lami]

CASE CERTIFICATE ANTISISMA MA SON CROLLATE LO STESSO di Paolo Lami Il sisma che ha colpito il Centro Italia e, in particolare, i comuni di Amatrice e Accumoli, ha fatto crollare perfino due edifici dell'Ater di Rieti. che erano dotati di certificazione antisismica rilasciata del Genio Civile di Rieti É 1 luglio 1985, oltre che di autorizzazione all'abitabilità rilasciata dal Comune di Amatrice il 9 ottobre 1989. CASE CROLLATE: MA ERANO CERTIFICATE ANTI-SISMA di Paolo Lami Il sisma che ha colpito il Centro Italia e, in particolare, i comuni di Amatrice e Accumoli, ha fatto crollare perfino due edifici dell'Ater, dJL RietL l'Azienda, territoriale per l'edilizia residenziale, che erano dotati di certificazione antisismica rilasciatadel Genio Civile di Rieti É 1 luglio 1985, oltre che di autorizzazione all'abitabilità rilasciata dal Conume_dLJu nati ice il 9 ottobre 1989. E il crollo ha portato alla morte di oltre 20 inquilini delle case popolari. La questione, che riporta al centro del dibattito l'inadeguatezza delle normative antisismiche e dei controlli dei tecnici dello Stato piuttosto che le responsabilità degli amministratori locali costretti, in qualche maniera, a sottostare alle decisioni e alle certificazioni dei tecnici, è stata rivelata in tutta la sua drammaticità dal commissario straordinario dell'Ater Rieti. Elíseo IVI aggi. il quale ha tracciato un primo bilancio sul sisma che ha colpito i due Comuni dopo le verifiche awiate per valutare i danni riportati dal patrimonio immobiliare gestito dallo stesso ente. Nel territorio del Comune di Amatrice gli immobili ex-lacp, poi diventati Ater, sono 5, 2 dei quali sono crollati causando la morte di oltre 20 residenti. Si tratta delle due palazzine di Piazza Sagnotti, con 6 alloggi ciascuna (10 alloggi su 12 a partire dal 2001 sono stati riscattati dagli inquilini), entrambe costruite tra il 1974 e il 1977, secondo la normativa antisismica vigente all'epoca. Entrambe - scrive in una nota lo stesso Commissario - risulterebbero dotate di certificazione antisismica rilasciata del Genio Civile di Rieti É 1 luglio 1985, oltre che di autorizzazione all'abitabilità rilasciata dal Comune di Amatrice il 9 ottobre 1989. Ater afferma che non risultano essere mai stati ottenuti, e di conseguenza non sono mai stati utilizzati, fondi del sisma del 1997, in quanto all'epoca negli edifici in oggetto non furono riscontrati danni tali da dover intervenire sulla parte strutturale. Un altro immobile, in via IVluzi. sempre ac Amatrice. secondo quanto riferisce Ate: Rieti, da una prima vantazione pare abbi; riportato lesioni diffuse pur resistendo a devastante sisma. L'edificio è stato ultimate nel 1955 e anch'esso risulta ceduto per 5/6 agli inquilini dopo una procedura di riscatto. Ulteriori due immobili, siti in via San Cipriano, infine, avrebbero riportato delle lesion contenute. Gli edifici contano complessivamente 22 alloggi, solo tré dei quali ancora di proprietà dell'Ater. Le verifiche interne proseguiranno - ha detto il Commissariodell'Ater Eliseo Maggi - e presso i nostr uffici è a disposizione degli inquirenti la documentazione relativa alla storia dei fabbricati in oggetto. Sul fronte operativo abbiamo già awiato sopralluoghi al fine di individuare le iniziative per poter intervenire prontamente con l'obiettivo di rendere gli immobil nuovamente utilizzabili. -tit_org- Case certificate antisisma ma son crollate lo stesso - Case crollate: ma erano certificate anti-sisma

Cnsas Veneto: nessuna traccia dell'escursionista scomparso

[Redazione]

Martedì 13 Settembre 2016, 11:32 Riceviamo e volentieri pubblichiamo l'aggiornamento riguardo le ricerche di Stefano Barosco, l'escursionista trevigiano scomparso il 3 settembre scorso e ancora disperso tra i sentieri sopra Cencenighe Agordino (BL) Sono rientrate, ieri sera, le squadre del Soccorso Alpino Veneto impegnate dalla mattina nelle ricerche di Stefano Barosco - l'escursionista di 36 anni di Treviso, di cui nulla più si sa dallo scorso 3 settembre e la cui auto è stata rinvenuta parcheggiata sabato sera in località Prà di Mezzo - purtroppo senza essere riuscite a fare luce ancora sulla sua scomparsa. Oggi i soccorritori sono concentrati lungo il percorso indicato da una segnalazione: sabato 3 settembre, infatti, un [62img_20160912_wa0005_resized_1]ragazzo che si trovava in una casera di Prà de Mur e stava preparando da mangiare, lo aveva ospitato, lui di passaggio. Avevano chiacchierato e bevuto il caffè e, su richiesta di Stefano, il ragazzo gli aveva insegnato il sentiero che passa per Casera Ru del Fin e porta all'abitato di Bogo, sopra Cencenighe. Ieri mattina i Vigili del fuoco hanno ispezionato a fondo tutta la parte sopra il punto in cui è stata rinvenuta l'auto, da Prà di Mezzo a Prà de Sora. Due squadre composte ognuna da 14 soccorritori sono invece state elicotterate a Casera Prà del Mur dall'elicottero dell'Air Service Center, convenzionato con il Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi. Una ha perlustrato il sentiero che da Casera Ru del Fin Alto scende a Casera Ru del Fin Basso e Prà di Mezzo. L'altra da Ru del Fin Alto è passata da Col del Pez, Le Buse, per arrivare all'abitato di [60scomparso3]Bogo. Il sentiero, che un buon camminatore copre in due ore e mezza, è attraversato da numerose valli, caratterizzate da boschi fitti eripidi. Nel pomeriggio l'elicottero dei Vigili del fuoco con a bordo personale del Soccorso alpino ha sorvolato tutti i versanti di Cima Pape. Oggi le ricerche sono riprese ed è tornata un'unità cinofila molecolare del Cnsas, che verrà fatta partire dalla casera dove è stato visto l'ultima volta. Ieri erano presenti il Soccorso alpino di Agordo, Val Biois e Alleghe, con 3 unità cinofile, i Vigili del fuoco, il Sagf di Passo Rolle. testo ricevuto da: Michela Canova - Soccorso Alpino e Speleologico Veneto Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Cambiamenti climatici, emergenza laghi: -40 centimetri in Lombardia

[Redazione]

Martedì 13 Settembre 2016, 17:46 Fa caldo, troppo caldo per essere settembre. Le temperature sono sopra la media e piove poco. Colpa dei cambiamenti climatici. Ma quali sono le conseguenze? In Lombardia, ad esempio, i laghi si sono abbassati anche di 40 centimetri. Ecco i numeri (e allarme) di Coldiretti. Le alte temperature di settembre (inedite per questo periodo) e le scarse precipitazioni hanno causato il crollo dei livelli dei laghi lombardi, con perdite che oscillano tra i 30 e i 40 centimetri. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti Lombardia sugli ultimi quindici giorni: il lago Maggiore, ad esempio, è passato dai -10,7 centimetri registrati a fine agosto ai -34 centimetri di questa mattina. Nello stesso periodo il lago di Como è sceso da +47,7 centimetri a +6 centimetri, perdendo quindi in media 2,7 centimetri al giorno. Il lago d'Iseo, infine, è crollato da +19,7 centimetri a -1,6 centimetri. "I cambiamenti climatici stanno sempre più influenzando l'attività agricola - ha spiegato il presidente di Coldiretti Lombardia, Ettore Prandini - con picchi di temperature alternati a episodi di maltempo sempre più violenti, come dimostrano le oltre 15 grandinate che abbiamo registrato in Lombardia dall'inizio dell'anno. A livello nazionale, negli ultimi dieci anni, il conteso del maltempo nelle campagne italiane ha raggiunto i 14 miliardi di euro". Sempre secondo quanto riferito da Coldiretti, i dati raccolti da Arpa Lombardia dall'inizio dell'autunno meteorologico confermano temperature superiori alla media. Nella prima decade di settembre, sulla pianura lombarda, contro le usuali massime tra i 26 e 29 centigradi, si sono raggiunti i 33 /34 in almeno tre giornate: il 2 settembre 33 a Bargnano (Brescia) e 34.1 a Persico Dosimo (Cremona); il 3 settembre 33.6 a S. Angelo Lodigiano (Lodi) e 33.7 a Landriano (Pavia); il 5 settembre 33.7 a Rivolta d'Adda (Cremona). Anche nel 1997 i primi 10 giorni furono contraddistinti da massime anche superiori a 33 /35 per diversi giorni. red/gt

Mirandola (MO), la comunità cinese pro Centro Italia

[Redazione]

Martedì 13 Settembre 2016, 12:16 Oltre seimila euro è la cifra raccolta dall'Associazione d'amicizia italo-cinese Liu Weiyong e consegnata ieri al sindaco di Mirandola, Maino Benatti: "Iniziativa come questa contribuiscono a consolidare i nostri rapporti di amicizia". Ieri, lunedì 12 settembre il Sindaco di Mirandola Maino Benatti ha ricevuto in Municipio il presidente dell'Associazione d'amicizia italo-cinese Liu Weiyong, per ringraziarlo della raccolta fondi effettuata dalla comunità cinese a favore dei terremotati del Centro Italia. "Iniziativa come questa contribuiscono a consolidare i nostri rapporti di amicizia", ha dichiarato Benatti, che nei giorni scorsi aveva sollecitato aziende, associazioni e privati ad aiutare le popolazioni colpite. L'Associazione italo-cinese è stata tra le prime a rispondere, con una colletta provinciale che ha fruttato 6.350 euro, già devoluti al conto corrente attivato dalla Provincia di Modena, in accordo con i Comuni modenesi. Il denaro raccolto sarà utilizzato per la comunità di Montegallo, in provincia di Ascoli Piceno, gravemente colpita dal sisma. Per chi volesse donare (conto corrente intestato alla Provincia di Modena, Iban IT 5202008 12930 000003398693), è importante specificare la causale: "Azioni di solidarietà terremoto centro Italia del 24 agosto".red/lg (Fonte: Comune di Mirandola)

Prevenzione sismica efficace sul nuovo e sull'esistente: seminario il 16/9 a Bologna

[Redazione]

Martedì 13 Settembre 2016, 13:10 Dobbiamo accettare il fatto che il nostro sia un Paese ad elevato rischio sismico e che non possiamo limitarci a sperare che a noi non accada mai. Il terremoto è una realtà di cui bisogna tenere conto, ma da cui possiamo anche difenderci prevenendone le conseguenze con edifici sicuri e comportamenti resilienti. Il 16 settembre a Bologna un seminario sulla protezione degli edifici nuovi ed esistenti grazie alle moderne tecnologie. È ormai prossimo a Bologna il seminario annuale di formazione "Edifici ed impianti, di nuova costruzione ed esistenti, e patrimonio culturale, protetti dal terremoto grazie a moderne tecnologie", che si terrà il prossimo 16 settembre, appuntamento rivolto ai professionisti del settore e al pubblico interessato. Focus dell'incontro saranno le normative, le nuove sperimentazioni, la progettazione, la realizzazione, il collaudo e il monitoraggio sismico degli edifici e del patrimonio culturale. Il seminario è organizzato da GLIS Isolamento ed altre Strategie di Progettazione Antisismica, ENEA, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna, Antel - Associazione nazionale tecnici locali e Gruppo Italiano Sewc - Structural Engineers World Congress, che da anni organizzano incontri e seminari su queste tematiche, oggi tristemente più che mai attuali. [82schermata_2016_09_13_alle_12] La necessità di proteggere sismicamente gli edifici vecchi e nuovi e il nostro inestimabile patrimonio culturale, è stata nuovamente ed energicamente ribadita, in un recente articolo pubblicato su Notizie.Tiscali.it ("Ma quale terremoto violento, è colpa nostra che siamo troppo vulnerabili") dall'Ing. Alessandro Martelli, Presidente GLIS, fondatore e Vicepresidente ASSISI (Anti-Seismic Systems International Society) e fra i principali e più attivi organizzatori di questa e delle precedenti iniziative sull'antisismica. "Come già il terremoto di magnitudo 6,3 in Abruzzo del 2009 - scrive Martelli su Tiscali.it - quello di magnitudo 6,0 che ha devastato Amatrice e località limitrofe la notte del 24 agosto certamente non è stato estremamente violento, anche se i suoi effetti sono stati aggravati dalla superficialità dell'evento. Esso, quindi, ha riportato all'attenzione di tutti la gravissima situazione riguardante la vulnerabilità sismica del nostro edificato, la perdurante assenza di adeguate politiche di prevenzione (non solo sismica) e (almeno spero) il fatto che tale situazione è una conseguenza della mancanza in Italia, a tutti i livelli (cioè a partire dall'opinione pubblica, fino ad arrivare alle Istituzioni), della percezione dei rischi. In 'tempo di pace', sono assai pochi a parlare di prevenzione (...) ma le immagini dei danni provocati dai recenti eventi sismici testimoniano, ancora una volta, gli effetti devastanti che un terremoto violento può produrre, soprattutto nei paesi ove l'edificato è molto vulnerabile (come in Nepal un anno fa). Soprattutto devono farci pensare i danni provocati in Giappone (paese assai più avanzato di altri quanto a sicurezza sismica delle costruzioni) dai terremoti che hanno colpito l'isola di Kyushu, perché le caratteristiche di tali eventi sono state assai simili a quelle di terremoti che possono verificarsi anche in Italia: si ricordi, in particolare, che in Italia risultano essersi già verificati eventi di magnitudo nettamente superiore a 7,0 e che dal 70% all'80% del nostro edificato non è in grado di resistere ai sismi che possono colpirlo. In generale, poi, è da sottolineare come la magnitudo di un terremoto non sia l'unico parametro a determinarne le conseguenze: esse sono ovviamente molto influenzate, oltre che dalla pericolosità sismica, anche dall'urbanizzazione dell'area colpita e dalla vulnerabilità sismica e dall'esposizione del costruito in essa esistente. La pericolosità sismica, poi, dipende anche da parametri come la profondità ipocentrale, l'estensione della rottura della faglia interessata dal terremoto, in modo molto consistente, dalle amplificazioni locali che dipendono dal tipo di terreno sul quale sorgono le costruzioni. Ad aggravare l'elevatissima vulnerabilità sismica del nostro Paese sono il nostro grande patrimonio culturale (comprese le opere d'arte contenute in musei spesso assai vulnerabili), nonché i nostri impianti chimici a rischio di incidente rilevante (RIR), anch'essi sismicamente assai vulnerabili e situati anche in zone ad elevata pericolosità sismica e/o relativa a maremoti, come ad esempio, in Sicilia, a Priolo-Gargallo e a Milazzo (...). Ormai, però, esistono e sono largamente applicati, anche in Italia, efficaci moderni sistemi antisismici (di isolamento sismico, di dissipazione d'energia, ecc.) e

moderne tecniche di rinforzo delle strutture. Tali sistemi e tecniche: a) sono in grado di accrescere fortemente la sicurezza delle costruzioni, proteggendo anche gli elementi non strutturali e le apparecchiature contenute ed eliminando, o quantomeno riducendo, il panico (specialmente quando è utilizzato l'isolamento sismico); b) possono essere utilizzati sia per le nuove costruzioni sia per quelle esistenti (incluse, anche se con particolari accorgimenti, quelle monumentali); c) per le normali costruzioni l'uso di tali tecnologie comporta costi aggiuntivi di costruzione limitati, quando non assenti". [65schermata_2016_09_08_alle_17]"Non vi è, dunque, più alcuna scusa - prosegue Martelli - per non utilizzare i sistemi e le tecniche suddetti, cioè per ritenere che nulla si possa fare contro il terremoto. Anche volendo assurdamente trascurare l'obiettivo principale di adeguate politiche di prevenzione (cioè le nuove vittime che si possono evitare), si ricordi che riparare o ricostruire dopo un terremoto costa il triplo di quanto si deve spendere intervenendo su di esso preventivamente, anche grazie alle moderne tecnologie (e per il rischio idrogeologico, ad esempio 5 volte tanto). Utilizzando le moderne tecnologie antisismiche (ma correttamente, anche perché la loro efficacia deve essere garantita per l'intera vita utile della costruzione), dal terremoto ci si può proteggere, e come ma è ovviamente indispensabile non solo intervenire (correttamente) su quanto è già stato danneggiato da terremoti, ma agire anche sull'esistente non ancora colpito, tramite l'installazione di sistemi di isolamento sismico in fase preventiva, cosa che permette, fra l'altro, di limitare molto l'interruzione dell'operatività della costruzione (ciò è particolare interesse, ad esempio, nel caso degli ospedali, le cui attività non possono essere agevolmente spostate). (...) È inammissibile il forte danneggiamento di ospedali, come è avvenuto nel sisma del 24 agosto, anzi, non basta che gli ospedali non crollino e non si danneggino, essi devono restare completamente operativi, perché è proprio dopo una catastrofe che servono maggiormente. Così come è inammissibile il crollo (o anche il solo danneggiamento) di scuole o di altri edifici per studenti, come avvenne nel 2002 a San Giuliano di Puglia e nel 2009 a L'Aquila, perché essi ospitano il futuro di ogni comunità. Anche in Italia, occorre finalmente distinguere tra l'edificato realmente "antico" e quello semplicemente "vecchio", demolendo quest'ultimo e ricostruendolo in modo tale che esso garantisca la sicurezza sismica (contrariamente a quanto attualmente avviene, anche per la miopia di numerose Sovrintendenze, oltre che per leggi ormai superate). Ciò vale, per gli edifici ospitati in edifici "vecchi", soprattutto (ma non solo) per quelli strategici, come, ad esempio, gli ospedali rilevanti per la protezione civile (edifici, come detto, che dovrebbero restare operativi dopo un terremoto, anche forte) e pubblici, in particolare (ma non solo) per le scuole. Per quanto attiene a scuole, ospedali ed altri edifici strategici e pubblici che sono attualmente ospitati in edifici monumentali che non sia possibile adeguare sismicamente (e sottolineo adeguare, non solo "migliorare"), è indispensabile spostare le funzioni di tali edifici in altri che siano totalmente sicuri". Il seminario si terrà il 16 settembre, a Bologna, presso il Savoia Hotel Regency (Via del Pilastro 2) dalle ore 8:45 - alle ore 19:00. La partecipazione ai lavori darà diritto a 8 crediti formativi

vi per gli Architetti PPC e 6 per gli Ingegneri. Per info e modalità di iscrizione: www.assisi-antiseismicsystems.org/pcProgramma: [91schermata_2016_09_13_alle_12]

Croce Rossa: la solidarietà? arriva da tutto il mondo

[Redazione]

Martedì 13 Settembre 2016, 13:22 Le donazioni a favore delle popolazioni colpite dal sisma sono in arrivo da tutto il mondo e hanno portato, al momento, a 8 milioni la cifra della raccolta fondi. Decine di volontari CRI sono ancora presenti nei campi allestiti. Continua l'ondata di solidarietà che da tutto il mondo, Italia compresa, ha scelto di donare alla Croce Rossa Italiana tra raccolte fondi, beni materiali e aiuti vari. Sono circa 8 milioni di euro i fondi raccolti finora. Centinaia di donazioni arrivate sotto forma di derrate alimentari, vestiario e giochi per bambini. Moltissime le donazioni arrivate anche dai partner storici di CRI e da altre grandi aziende e multinazionali: ognuno ha scelto il suo modo per intervenire e l'elenco dei principali sostenitori in questa emergenza è consultabile sul sito <https://www.cri.it/chi-ci-sostiene>. I fondi, volti al mantenimento delle strutture operanti e alla ricostruzione, saranno impiegati in progetti permanenti, ideati con meccanismi partecipativi con i Comuni colpiti e le popolazioni. Ricostruire è il messaggio che la Croce Rossa Italiana vuole lanciare da subito: e si riparte dalla costituzione della nuova sede provvisoria del Comitato della CRI di Amatrice che, in rappresentanza della comunità locale, si metterà immediatamente a disposizione della popolazione presente con attività sociali e ludico-ricreative per i bambini e i ragazzi della zona. [70banner_sito_700x310_01] Moltissime anche le iniziative spontanee promosse da realtà più o meno piccole. Tra queste spicca il dono di Noemi, 9 anni, di Scalea, che ha deciso di regalare la sua bicicletta che resterà nella sede provvisoria del Comitato locale della CRI di Amatrice, a disposizione di tutti i bambini. Dall'inizio dell'emergenza a oggi hanno operato in centro Italia centinaia di volontari della Croce Rossa Italiana provenienti da diverse Regioni: soccorritori, medici, psicologi, operatori di soccorso speciale, educatori, cuochi, logisti, elettricisti, cinofili. A più di due settimane dal terremoto del 24 agosto, decine di volontari, coordinati dalla Sala Operativa Nazionale (SON) della CRI, sono tuttora presenti, accanto alla popolazione, nei campi di accoglienza ad Amatrice, ad Accumoli nella frazione di Roccasalli e a Pretare, frazione di Arquata del Tronto. La Croce Rossa svolge attività di supporto logistico, distribuzione di generi di conforto, preparazione e distribuzione di pasti, gestione con monitoraggio e censimento della popolazione presente, supporto psico-sociale, animazione per i bambini e assistenza sanitaria. red/Ig (Fonte: Croce Rossa Italiana)

Amatrice, prima campanella a scuola. Tra lacrime, frutta fresca e tanta speranza

[Redazione]

Martedì 13 Settembre 2016, 16:48 Una costruzione a tempo di record: solo 17 giorni. Ora Amatrice ha la sua scuola. E alle 10.30 di stamani (un orario nuovo, inedito, per dimenticare quello del sisma) è suonata la prima campanella. Tutti a lezione tra la commozione del ministro Giannini, le promesse di Errani e la soddisfazione di Curcio. E a merenda? Frutta fresca per studenti e prof (ma anche un prato verde da 300 metri quadrati) Qualcuno grida al miracolo. Ma in tutto questo non è niente di miracoloso e neppure di sovrannaturale. eco della campanella di scuola stavolta produce un effetto straordinariamente terreno e non per questo meno sorprendente. Perché dietro a quel suono - che tutti noi, giovani e non, conosciamo bene - ci sono sudore, fatica, corse forsennate. E anche il duro, anzi durissimo lavoro di chi ci ha creduto e di chi ci ha sperato. Iniziare la scuola a pochi giorni da un devastante terremoto significa qualcosa in più di un ritorno alla normalità. Perché di normale, in quel contesto, oggi è rimasto ben poco. Emozione del primo giorno stavolta corrisponde alla tangibile speranza di non rimanere da soli. Per quelle popolazioni e per i figli di chi quelle terre le abita, il primo giorno di scuola significa ritorno alla vita. Non sarà facile, certo. E ci vorrà tempo. Ma un primo grande passo in avanti è stato fatto. Consapevoli - non solo nel cuore - che il suono di quella campanella corrisponde a un nuovo inizio. [8214292362_1661186894197030_3052471441404415909_n] E sì, nella nuova scuola modulare di Villa San Cipriano, ad Amatrice, la prima campanella è suonata poco dopo le 10.30 di stamani. La struttura è stata realizzata in soli 17 giorni dalla Protezione civile della Provincia Autonoma di Trento. Cento settanta i bambini distribuiti nelle varie classi: il plesso che ha accolto gli studenti di primaria, elementari e medie. A breve la costruzione del nuovo liceo. "Da qui ripartiamo per riportare questo territorio alla normalità ha detto il ministro all'istruzione Stefania Giannini, che ha partecipato all'inaugurazione insieme con il commissario straordinario Vasco Errani e al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Con loro anche il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, e il presidente della Provincia Autonoma di Trento, Ugo Rossi. [2014291865_1661186960863690_7232126987226942143_n]" Sono molto felice e molto commossa perché si riparte dalla scuola ha ammesso il ministro. Avevamo detto il 27 agosto. E oggi, grazie all'impegno di tutti coloro che si sono spesi per produrre un mezzo miracolo, siamo riusciti a farlo. Anche Errani è d'accordo: Ricominciamo da qui perché la scuola è l'anima della comunità. Non facciamo promesse per il futuro, ma atti concreti. Ogni scelta sarà condivisa con voi. Questo è il patto che facciamo insieme: ricostruire tutto e lo faremo meglio di prima". In questo primo giorno di scuola sono arrivate anche le merendine. Un dono di Coldiretti, che ha offerto a studenti e insegnanti pesche, mele, susine e altri prodotti del territorio. Come se non bastasse è arrivato (sempre in dono, stavolta da parte di un imprenditore che in provincia di Cremona produce l'eco-rotolo) anche un prato verde di 300 metri quadri. È stato steso prima della campanella. "Perché ripartire dalla scuola? Perché la scuola è cultura e formazione ha detto Curcio. Dalla scuola si riparte anche per scoprire che questo è un paese meraviglioso, ma è anche un paese che può uccidere". red/gt

Casa Italia, ANCI: "Ok al progetto, ma i Comuni vanno supportati"

[Redazione]

Martedì 13 Settembre 2016, 11:29 "Condividiamo l'approccio del governo che punta a rendere organici gli interventi di qualificazione, modernizzazione e sistemazione dell'assetto del territorio nel nostro Paese, ma ai Sindaci occorrono norme più semplici, personale, banche dati e supporto al risanamento territoriale ed edilizio". Questa in sintesi la posizione di Anci sul progetto Casa Italia, di cui si candida a guida dei processi attuativi. Nel quadro dell'elaborazione del progetto "Casa Italia", il governo si è incontrato con Istituzioni, organizzazioni professionali, associazioni imprenditoriali, sindacali e ambientaliste per avviare il primo giro di consultazioni a riguardo. Fra gli intervenuti, l'ANCI, l'Associazione Nazionale Comuni italiani, guidata dal presidente Piero Fassino, che, a nome dei Sindaci, ha subito rilanciato portando all'attenzione del governo alcune azioni prioritarie da mettere in campo, fra queste: scomputo dai saldi del bilancio comunale delle risorse per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, adeguamento antisismico sugli immobili pubblici e privati, risanamento del dissesto idrogeologico locale, il sostegno alle strutture tecnico-amministrative dei Comuni, semplificazioni normative, banche dati sulle caratteristiche degli immobili, finanziamento stabile per la riqualificazione delle periferie. "Chiediamo di poter assumere il personale necessario - ha spiegato Fassino - con le deroghe ai blocchi delle assunzioni. Proponiamo una semplificazione delle procedure amministrative per la messa in sicurezza degli edifici, che spesso sono burocraticamente lunghe e farraginose, e questo cozza con la necessità di fare in modo che interventi siano tempestivi. Infine abbiamo posto il tema di una banca dati aggiornata di carattere nazionale sugli interventi fatti e che via via si attiveranno, per un lavoro di monitoraggio, e l'AnCI è disposta insieme a governo e Regioni alla sua realizzazione". Fassino ha poi riferito di "condividere l'approccio del governo che punta a rendere organici gli interventi di qualificazione, modernizzazione e sistemazione dell'assetto del territorio. In questi anni il governo ha varato progetti per la riqualificazione, come quello sulla scuola e sulle periferie, oggi però con Casa Italia si fa un salto di qualità per la qualità dell'assetto edilizio del nostro Paese". Tornando al programma Casa Italia, Anci ha rimarcato al governo la necessità di elaborare un programma specifico di ricostruzione che deve partire da una verifica seria e puntuale delle esperienze passate, a partire da quella dell'Aquila, con l'obiettivo di definire quelle correzioni di metodo che consentano di varare e realizzare un piano che dia risultati importanti. Inoltre alla definizione di strumenti di ricognizione e macro-programmazione per il riconoscimento delle priorità bisognerebbe prevedere strumenti di aggregazione e omogeneizzazione degli interventi, da concepire per ambiti territoriali, al cui interno definire priorità su scala locale. Nel corso dell' riunione, infine, il presidente Fassino ha dato la piena disponibilità di Anci a candidarsi come guida dei processi attuativi del programma Casa Italia, in linea con la missione principale dell'Associazione che è di assistenza e supporto tecnico-operativo per i Comuni italiani. E ieri il ministro per le infrastrutture Graziano Delrio, ospite del programma televisivo 'Quinta Colonna' su Rete4, è tonato sul tema della prevenzione: "Dobbiamo smetterla di dover piangere i morti dopo le tragedie - ha dichiarato Delrio - dobbiamo far partire un piano di prevenzione. Mi ha addolorato molto vedere che Comuni, scuole, edifici pubblici, che fossero erano agibili. Il piano per mettere in sicurezza tutti gli edifici scolastici è un piano graduale. Siamo determinati a fare un piano di prevenzione concentrato nelle aree maggiormente sismiche. Avevamo già messo degli incentivi perché i privati mettessero in sicurezza le loro case, ma purtroppo sta funzionando poco. Domani però i bambini di Amatrice vanno a scuola: il sistema della protezione civile e la solidarietà hanno funzionato benissimo".red/pc

- Caldo: laghi lombardi sempre più giù, in 15 giorni persi fino a 40 centimetri - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Caldo: laghi lombardi sempre più giù, in 15 giorni persi fino a 40 centimetri
Caldo: i dati raccolti da Arpa Lombardia dall'inizio dell'autunno meteorologico confermano temperature superiori alla media per il periodo. A cura di Monia Sangermano
13 settembre 2016 - 12:24 [Lago-Maggiore_1387-640x428] I laghi lombardi hanno sete. Le alte temperature di settembre e le scarse precipitazioni hanno causato il crollo dei livelli dei bacini regionali, spiega un'analisi della Coldiretti Lombardia sugli ultimi quindici giorni. Le perdite di livello oscillano tra i 30 e i 40 centimetri. Il lago Maggiore, ad esempio, è passato dai -10,7 centimetri registrati a fine agosto ai -34 centimetri di questa mattina. Nello stesso periodo il lago di Como è sceso da +47,7 centimetri a +6 centimetri, perdendo quindi in media 2,7 centimetri al giorno. Il lago Iseo, infine, è crollato da +19,7 centimetri a -1,6 centimetri. I dati raccolti da Arpa Lombardia dall'inizio dell'autunno meteorologico confermano temperature superiori alla media per il periodo: nella prima decade di settembre, sulla pianura lombarda, contro le usuali massime tra i 26 e 29 centigradi, si sono raggiunti i 33 /34 gradi in almeno 3 giornate: il 2 settembre 33 gradi a Bargnano (Brescia) e 34.1 gradi a Persico Dosimo (Cremona); il 3 settembre 33.6 gradi a S. Angelo Lodigiano (Lodi) e 33.7 gradi a Landriano (Pavia); il 5 settembre 33.7 a Rivolta Adda (Cremona). Anche nel 1997 i primi 10 giorni furono contraddistinti da massime anche superiori a 33 /35 gradi per diversi giorni. I cambiamenti climatici stanno sempre più influenzando l'attività agricola commenta Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti Lombardia con picchi di temperature alternati a episodi di maltempo sempre più violenti, come dimostrano le oltre 15 grandinate che abbiamo registrato in Lombardia dall'inizio dell'anno. A livello nazionale, negli ultimi dieci anni, il costo del maltempo nelle campagne italiane ha raggiunto i 14 miliardi di euro.

- Prevedere i terremoti in base alle fasi lunari: studio giapponese conferma le lungimiranti teorie di Raffaele Bendandi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Prevedere i terremoti in base alle fasi lunari: studio giapponese conferma le lungimiranti teorie di Raffaele Bendandi. Raffaele Bendandi, l'uomo che prevedeva i terremoti: rivalutate dopo un secolo le ricerche dello studioso romagnolo a cura di Peppe Caridi. 13 settembre 2016 - 12:50 [raffaele-bendandi].

Raffaele Bendandi Il terremoto o signori è senza dubbio uno spaventoso fenomeno! Al traballare improvviso del suolo che ci regge che, fra gli infiniti movimenti che ci avvolgono, solo riveste carattere di fermezza, perdiamo in un istante la nostra fiducia; un disinganno crudele ci sorprende minaccioso: ed udendo il misterioso, incomprensibile ed ignorato fragore del rombo, ne arguiamo lo spalancarsi del terreno. Cessata la scossa e superato il primo momento di sgomento, il timore ci assale per le successive repliche che si paventano, ed ogni più piccolo ed innocuo rumore ci fa trasalire [] La dolce e irresistibile forza dell'attrazione, che allaccia con le sue catene magnetiche tutti i mondi facendo sì che ciascuno di essi resti sotto l'influenza costante della sua imperturbabile armonia, doveva col flusso e riflusso, offrirmi il filo conduttore che mi ha portato alla luce [] Mi posi all'opera più fiducioso che mai, convinto che questo terrificante fenomeno doveva pur avere la sua legge [] io dalle svariate e multiformi manifestazioni della natura appresi una verità che mi spronò e mi sorresse nell'ardua impresa []. La natura coi suoi profondi insegnamenti, mi additò che nulla, assolutamente nulla, avviene a caso nell'universo ma che tutti i fenomeni che osserviamo non rappresentano che le note isolate di una grandiosa melodia che riempie lo spazio dei suoi divini accordi. E questa armonia perenne, di cui Pitagora affermava di udire il ritmo grandioso, mi avvinse e mi colpì fin dalle prime osservazioni [] dopo anni ed anni di studi, di dubbi, di esperimenti, di prove riuscite [] raccogliendo tutte le forze della mente per puntarle verso le tenebre della natura per strappare loro un altro impenetrabile velo [] fui finalmente abbagliato dall'ineffabile luce della verità [] I terremoti non erano altro che scricchiolii dell'impalcatura terrestre determinati dal variare della tensione gravitazionale esercitata dalle altre masse sul nostro pianeta [] Ed invece, come sempre accade per ogni cosa nuova, quando non vi l'aspetto, fui deriso, compassionato e dai più benigni, ritenuto un semplice illuso [] ma la coscienza della lunga e costante fatica, il disinteressato sacrificio di un'intera giovinezza tutta spesa nelle ricerche, si ribellarono a questo miscredente atto di incomprensione umana, a questo atroce, anticipato sarcasmo [] Molti pensano che nel campo della ricerca scientifica non sia possibile conseguire risultati apprezzabili senza l'ausilio di lauree o diplomi [] che una adeguata preparazione sia da considerarsi indispensabile, è pacifico, ma [] può essere patrimonio di chiunque purché sorretto da buona volontà [] perché la passione e l'entusiasmo per la ricerca costituiscono il più bel titolo di studio per chi voglia seriamente dedicarsi a questi studi e leggerne nel grande libro della natura [] [al-lavoro-255x300].

Con queste parole Raffaele Bendandi, parlava della sua grande passione: la geologia e i terremoti a cui ha dedicato tutta la sua vita. Proprio nei giorni scorsi è stato pubblicato uno studio realizzato da un gruppo di ricercatori giapponesi che hanno dimostrato per la prima volta un legame scientifico tra le fasi lunari e le più forti scosse sismiche del Pianeta. Bendandi, un secolo fa, non era riuscito a dimostrarlo scientificamente ma aveva intuito che le due cose fossero legate, e aveva pubblicato numerose riflessioni in merito. Lo studioso italiano nacque a Faenza il 17 ottobre 1893 da una modesta famiglia di lavoratori: frequentò le scuole fino alle elementari, poi lavorò, per breve tempo, presso un orologiaio e successivamente imparò l'arte di intagliare il legno, arte che utilizzò per costruire giocattoli in legno tanto da farne il suo strumento di guadagno. Autodidatta, desideroso di migliorarsi, giorno dopo giorno, arricchì la sua biblioteca di testi che ancora oggi testimoniano il grande lavoro da lui svolto e interessò ad ampio raggio non solo per le scienze ma per la conoscenza in genere. [bendandi2-225x300].

Bendandi fondava la sua sismologia su un'ipotesi fondamentale: il terremoto è causato dallo sforzo attrattivo dei pianeti sulla terra, quando a questo si somma il flusso gravitazionale della luna e del sole. Oltre ai pianeti noti del sistema solare Bendandi giunse a stabilire

in via deduttiva assistenza di altri quattro pianeti trans nettuniani che chiamò Rex, Dux, Roma, Italia e che poi visualizzò con il simbolo di I, II, III, IV nei suoi disegni sulle forze gravitazionali. Già negli anni venti aveva allestito un Osservatorio geodinamico e costruiva sismografi, commercializzati soprattutto all'estero. Bendandi inseguiva un sogno: riuscire a prevedere il verificarsi di quelle calamità naturali, spesso tragicamente disastrose, che sono i terremoti. Allargò il campo delle sue ricerche a quello delle influenze cosmiche. [bendandi-250x300] E così trovò che il sole con le sue molteplici radiazioni è il regolatore supremo di tutta l'attività planetaria e rappresenta la causa determinante e regolatrice di ogni processo fisico, elettrico. Esiste, secondo Bendandi, una influenza solare predominante sulla salute degli organismi umani ed una spiccata influenza sulle cellule cerebrali degli esseri deboli, dei tarati che, in concomitanza di crisi cosmiche, diventano oltremoderamente pericolosi. Bendandi morì a Faenza il 1 novembre 1979, al n. 17 di via Manara, una traversa di Corso Garibaldi, dove oggi sorge la Casa Museo Raffaele Bendandi. Siamo nel centro storico faentino ed è un bell'esempio di abitazione faentina aschiera otto-novecentesca. [facciata-300x256] Dall'esterno si possono notare sulla facciata due targhe in ceramica: una a testimonianza del lungo e faticoso lavoro dello studioso sulla previsione dei terremoti e l'altra, opera di Goffredo Gaeta, segna nella storia il momento in cui l'Osservatorio sismologico faentino è entrato a fare parte degli Osservatori Storici Nazionali (SISMOS). La casa è di proprietà del Comune di Faenza: l'Istituzione culturale La Bendandiana gestisce, in convenzione con il Comune, tutto il materiale lasciato dallo studioso, cura le visite e le relazioni con gli enti e con il pubblico, come da statuto. Entrando nell'osservatorio, si trova sulla sinistra la biblioteca, il luogo sicuramente più caro a Bendandi con in mostra tutti i suoi libri, su alcuni dei quali probabilmente ha appreso i primi rudimenti della fisica. Al centro un semplice tavolo da lavoro, sulla parete la finestra dà sulla strada: rappresentava una barriera tra lui ed il mondo esterno, solo raramente permetteva al visitatore di entrare. Negli scaffali oltre mille libri, bollettini di diversi Osservatori mondiali, raccolte di giornali e ritagli. Procedendo si arriva nell'osservatorio vero e proprio, costituito da cinque sismografi, di cui quattro costruiti da Bendandi stesso. EPSON scanner image EPSON scanner image I sismografi hanno il tamburo affumicato con procedimento a nero fumo: su di esso il sismologo osservava le tracce lasciate dai pennini. Lungo lo stretto corridoio si notano alle pareti pannelli che ricostruiscono i momenti più significativi del lavoro svolto in tanti anni di studio e di impegno: si arriva così alla camera cucina dove lo studioso è vissuto dopo la morte della sorella Giovanna (dal 1968 fino al 1979): sono visibili oggetti di vita quotidiana, gli strumenti di lavoro, alcune testimonianze di stima ed affetto. Da una porta finestra si accede al giardinetto interno dove si sente ancora il profumo dell'uva fragola: scendendo da una stretta scala si giunge nel seminterrato della casa, una tipica cantina con volta a botte in mattoni a vista: oltre alla serie di tabelloni alle pareti ed alle bacheche ordinate al centro della stanza, osserviamo sul soffitto uno stellario, unico nel suo genere dipinto nel 1986, con la tecnica delle vernici fluorescenti, dall'appassionato astrofilo Padre Lambertini. Salendo dalla scala che guarda il giardino arriviamo all'aula magna dove, con numerosi exhibit, si cerca di rendere più chiari i concetti sul terremoto e sulla prevenzione. All'ultimo piano gli studi e l'archivio di tutto il materiale realizzato dal sismologo faentino. La casa museo è aperta il primo mercoledì di ogni mese dalle 17,30 alle 19,30, nelle manifestazioni in cui i programmi sono esposti nella bacheca dell'osservatorio, nel sito del museo e delle Case della Memoria, di cui la casa Museo Bendandi fa parte e su prenotazione. La Bendandiana è una libera associazione, convenzionata con il Comune di Faenza, creata nel 1983 per onorare la memoria di Raffaele Bendandi. Lo statuto dell'associazione prevede: Collaborare con il Comune di Faenza e con ogni altro Ente interessato a tenere viva ed incrementare la tradizione scientifica faentina e le iniziative conseguenti Adottare iniziative per lo studio e la valorizzazione dell'opera di Raffaele Bendandi Supportare le ricerche degli studiosi in campo geofisico ed ogni altro avente attinenza con le ricerche bendandiane Collaborare al funzionamento degli Osservatori Organizzare ogni possibile iniziativa per interessare i giovani alla ricerca scientifica Svolgere ampia azione di proselitismo verso quanti dimostrino interesse alla materia Bendandi non riuscì affermarsi in ambito accademico: per molti decenni le sue teorie sono state considerate prive di validità empirica e fondatezza teorica, ma adesso come spesso accade anche la scienza ufficiale riconosce che in realtà aveva ragione.

- Terremoto Centro Italia: nuova forte scossa di magnitudo superiore a 3 avvertita all'Aquila [DATI INGV] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: nuova forte scossa di magnitudo superiore a 3 avvertita all'Aquila [DATI INGV] Un terremoto si è verificato nella provincia di Rieti ed è stato avvertito dalla popolazione dell'Aquila. A cura di Filomena Fotia 13 settembre 2016 - 13:25 [staticmap-1] Un terremoto magnitudo 3.4 si è verificato nella provincia di Rieti alle 13:04 ad una profondità di 16 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma ed è stato avvertito dalla popolazione dell'Aquila (dati Hai Sentito il Terremoto).

- Terremoto: prime rilevazioni dell'Ater sugli edifici colpiti dal sisma ad Amatrice - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: prime rilevazioni dell'Ater sugli edifici colpiti dal sisma ad Amatrice. Dalle prime rilevazioni risulta che, nel territorio del Comune di Amatrice, gli immobili appartenenti al patrimonio Ater, sono cinque, due dei quali crollati. A cura di Filomena Fotia 13 settembre 2016 - 13:49 [Rio-di-Amatrice-11-640x427] La Presse/Mario Sabatinelli. Il Commissario straordinario dell'Ater di Rieti, Eliseo Maggi, nei giorni successivi al sisma del 24 agosto scorso, ha attivato gli uffici per un'averifica dei danni riportati dal patrimonio immobiliare presente nei Comuni colpiti dall'evento. Dalle prime rilevazioni risulta che, nel territorio del Comune di Amatrice, gli immobili appartenenti al patrimonio Ater, sono cinque, due dei quali crollati. Si tratta di due palazzine di Piazza Sagnotti, con 6 alloggi ciascuna, entrambe costruite tra il 1974 e il 1977, secondo la normativa antisismica vigente all'epoca. Entrambe risultano dotate di certificazione antisismica rilasciata dal Genio Civile di Rieti del 11/07/1985, oltre che di autorizzazione all'abitabilità rilasciata dal Comune di Amatrice in data 9/10/1989. Secondo quanto comunicato dagli uffici, non risulterebbero essere mai stati ottenuti, e quindi mai stati utilizzati, i fondi del Sisma del 1997, in quanto all'epoca negli edifici in oggetto non furono riscontrati danni tali da dover intervenire sulla parte strutturale. Negli anni successivi, invece, risultano realizzati unicamente lavori di manutenzione ordinaria. Infine 10 alloggi su 12 presenti nelle palazzine, a partire dal 2001 sono stati ceduti dall'Ater agli inquilini. Un altro immobile, sito nella contigua Via Muzi, da una prima valutazione pare abbia riportato lesioni diffuse persistendo al sisma. L'edificio è stato ultimato nel 1955 e anch'esso risultò ceduto per 5/6 agli inquilini. I due immobili siti in via S. Cipriano, infine, hanno riportato delle lesioni contenute. Gli edifici contano complessivamente 22 alloggi, solo 3 dei quali ancora di proprietà dell'Ater. Su mia espressa richiesta le verifiche interne proseguiranno dichiara il Commissario Straordinario, Eliseo Maggi sottolineando che presso gli uffici dell'Ater di Rieti è a disposizione degli inquirenti la documentazione relativa alla storia dei fabbricati in oggetto. Ribadisco la massima disponibilità mia personale e dell'Azienda, per il tramite del Direttore generale Amedeo Lauretti, a collaborare con gli inquirenti nel lodevole e imponente lavoro che stanno conducendo per fare piena chiarezza su ogni dettaglio e aspetto della tragica vicenda. Aggiungo conclude il Commissario Maggi che sul fronte operativo, abbiamo già avviato dei sopralluoghi, condotti dai nostri uffici tecnici in collaborazione con ditte specializzate, al fine di individuare le necessarie iniziative da porre in essere per poter intervenire prontamente con l'obiettivo di rendere gli immobili nuovamente utilizzabili. Colgo l'occasione per esprimere, ancora una volta, profondo cordoglio personale e dell'Ater per le vittime del sisma che ha colpito così duramente la nostra provincia.

- Terremoto magnitudo 4.8 in Giappone, vicino Tokyo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 4.8 in Giappone, vicino TokyoUn terremoto ha colpito la prefettura giapponese di Saitama, vicino TokyoA cura di Filomena Fotia13 settembre 2016 - 13:55[terremoto-giappone-1-640x342]Un terremoto di magnitudo 4.8 secondo la stima preliminare ha colpito laprefettura giapponese di Saitama, vicino Tokyo, alle 19.12 ora locale dimartedì (le 12.12 di oggi in Italia): lo riferisceagenzia meteorologicagiapponese (Jma). Il sisma ha avuto origine a 80 chilometri di profondità.

- Terremoto, i Vigili del fuoco: "adottare misure e procedure di prevenzione e protezione del personale dall''amianto" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, i Vigili del fuoco: adottare misure e procedure di prevenzione e protezione del personale dall'amianto A cura di Peppe Caridi 13 settembre 2016 - 22:46 Il materiale utilizzato dai Vigili del Fuoco per la sistemazione di due aree nel territorio di Arquata del Tronto, una delle quali destinata ad un insediamento scolastico per le popolazioni colpite dal Sisma, è stato fornito dal Comune di Arquata e non proviene dalle macerie del Sisma del 24 agosto. Si tratta, invece, di un semilavorato, prodotto da ditta specializzata, regolarmente campionato e certificato come risulta dalla documentazione prodotta dal fornitore, e di materiale proveniente da cava, anch'esso regolarmente tracciato. Lo precisa il Dipartimento dei Vigili del fuoco in relazione ad una denuncia del sindacato Usl dei Vigili del fuoco, apparsa oggi sul Fatto Quotidiano, che parlava di utilizzo di detriti provenienti da macerie e contenenti fibre di amianto per la sistemazione di tendopoli ad Arquata. Riguardo alle precauzioni contro il rischio amianto in occasione dello svolgimento delle attività di soccorso e di rimozione delle macerie spiega il Dipartimento si precisa altresì che da tempo vengono adottate misure e procedure di prevenzione e protezione del personale, secondo uno specifico protocollo operativo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, a cui è fatto ricorso anche nel recente Sisma.

- Colombia: terremoto magnitudo 6.1 avvertito nel nord del Paese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Colombia: terremoto magnitudo 6.1 avvertito nel nord del Paese
Un terremoto ha scosso il nord-ovest della Colombia
A cura di Filomena Fotia
14 settembre 2016 - 09:04[terremoto-colombia-640x373]
Un terremoto magnitudo 6.1 sulla scala Richter ha scosso il nord-ovest della Colombia, in particolare modo il dipartimento di Antioquia, ma finora sembrano non ci siano stati danni a persone o cose. Il Servizio Geologico colombiano ha fatto sapere che il sisma si è verificato alle 20.58 ora locale e che il suo epicentro è stato localizzato a 20 chilometri a nordest del capoluogo della contea di Mutatà.

- Bosnia ed Erzegovina, terremoto nella notte nei pressi della città di Jajce: nessun danno - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Bosnia ed Erzegovina, terremoto nella notte nei pressi della città di Jajce:nessun dannoUn sisma di magnitudo locale 3.6 ed ipocentro molto superficiale è stato registrato questa notte nei pressi di Jajce, nello stato di Bosnia ed Erzegovina A cura di Lorenzo Pasqualini 14 settembre 2016 - 09:02[530587]Un sisma di magnitudo locale 3.6 è stato registrato questa notte nello stato di Bosnia ed Erzegovina, con epicentro a 3 km dalla città di Jajce e 100 km dalla capitale Sarajevo. Il terremoto ha avuto un ipocentro molto superficiale, a soli 2 km dalla superficie, e per questo il risentimento sismico è stato più alto: intensità è stata stimata in un IV grado nella scala MCS. Secondo la testimonianza di una persona del luogo il sisma è durato pochi secondi ma ha prodotto un boato molto forte. Inoltre lo scuotimento del suolo è stato piuttosto forte. La Bosnia ed Erzegovina, uno degli stati sorti a seguito della dissoluzione della Repubblica di Jugoslavia, duramente colpita dalla guerra dei Balcani del 1992-1995, è un paese moderatamente sismico, come tutta l'area balcanica.

Terremoto centro Italia, Delrio: "Ricostruzione lunga, ci vorranno anni"

[Redazione]

Pubblicato il: 13/09/2016 18:18 La ricostruzione durerà anni e richiederà tempi molto lunghi. Ai cittadini, ha detto il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio al Senato, al termine della commemorazione in aula delle vittime del sisma del centro Italia del 24 agosto, "bisogna dire la verità". "Il nostro obiettivo - ha affermato, illustrando le finalità di Casa Italia - è fare un piano serio, credibile di prevenzione, con spese trasparenti e controllabili. La strada è molto lunga ma noi vogliamo dire ai cittadini la verità: la ricostruzione non sarà di pochi mesi o anni, probabilmente richiederà molto tempo". Al Parlamento - ha proseguito il ministro - chiedo di essere a fianco dei cittadini, giorno per giorno, per sostenere la determinazione e gli sforzi che vuole rendere possibile la ricostruzione. Le luci si spegneranno ma noi dobbiamo continuare a mantenere viva l'attenzione e la memoria dei nostri morti, per aiutare le comunità a riprendere la loro vita". Casa Italia - ha detto ancora Delrio - è il tentativo di mettere al primo posto la prevenzione, la vera sfida è predisporre un inverno non troppo difficile per le popolazioni colpite ma abbiamo già tutti gli alloggi e le disponibilità pronte, per togliere le tende il prima possibile. La vera sfida è allestire le casette temporanee nel più breve tempo possibile, certamente cercheremo di fare ancora prima dei sette mesi preventivati". Abbiamo già individuato le aree e di come potere accelerare le opere di urbanizzazione. Ma la prima sfida per noi è la ricostruzione negli stessi luoghi distrutti dal sisma, riprendere la vita quotidiana, soprattutto, di impedire che in futuro si debbano commemorare altre vittime". Quindi lavorare sulla prevenzione. Il progetto Casa Italia è esattamente questo: cura e manutenzione del territorio, prevenzione nelle scuole, chiese, ospedali, piazza, che sono il patrimonio della nostra identità e dobbiamo impedire che crollino, come purtroppo è accaduto nelle zone colpite dal sisma", ha concluso il ministro delle Infrastrutture. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Tragedia a Memphis, incendio in un'abitazione: 9 morti tra cui 6 bambini

[Redazione]

Pubblicato il: 13/09/2016 09:41E' di 9 morti, tra cui 6 bambini e ragazzi di età comprese tra i 3 e i 16 anni, il bilancio dell'incendio che ha colpito un'abitazione nella città di Memphis, nello stato americano del Tennessee. Resta ricoverato con ferite gravi un altro bambino, rendono noto i media statunitensi. I vigili del fuoco avrebbero raggiunto rapidamente la casa riuscendo in breve a spegnere l'incendio ma le vittime erano rimaste intossicate e bloccate prima di riuscire a raggiungere la porta di uscita o aprire le finestre protette da inferriate. Stando alle prime indagini, a scatenare l'incendio sarebbe stato un cavo elettrico del condizionatore. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Strage Orlando: incendio doloso nella moschea del killer - Cronaca

[Redazione]

Un incendio è scoppiato nella moschea dove andava a pregare Omar Mateen, il killer che lo scorso 12 giugno uccise 49 persone in un locale gay di Orlando, in Florida. La convinzione degli investigatori è che l'episodio sia di origine dolosa, probabilmente "un crimine dettato dall'odio". Non è chiaro se legato alla vicenda della strage o al quindicesimo anniversario dell'11 settembre. La moschea, il Fort Pierce Islamic Center, veniva frequentata da Mateen - come raccontato dai testimoni e accertato dagli investigatori - ogni venerdì. Un'abitudine che risale al 2003 e che è durata fino ai giorni precedenti la strage del Pulse. Il centro era frequentato anche da Moner Mohammad Abu Salha, colui che viene ritenuto il primo kamikaze di nazionalità americana in Siria. L'incendio, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, è stato spento prima che potesse provocare danni agli edifici circostanti. Mal'episodio, su cui si sta ancora indagando, ha creato non poca preoccupazione alle autorità locali che temono tensioni razziali e religiose. Anche in coincidenza con una campagna elettorale che ha i temi della sicurezza e del terrorismo al centro dello scontro politico. Lo sceriffo della contea di Santa Lucia, David Thompson, ha raccontato nel dettaglio che le fiamme hanno provocato danni "estesi" al Centro Islamico di Fort Pierce. Secondo quanto riferito da Thompson, le videocamere di sorveglianza hanno anche ripreso l'autore. Mostrano infatti un "uomo bianco o ispanico" che cammina verso la moschea portando con sé una bottiglia piena di liquido e pezzi di carta. La registrazione poi mostra l'uomo che corre via, lontano dall'edificio appena prima di un'esplosione, e scappa a bordo di un'auto. L'ipotesi di un "crimine dettato dall'odio" è avvalorata, secondo lo sceriffo, da alcune circostanze, come l'anniversario degli attentati dell'11 settembre 2001 e l'inizio dell'Haji, il pellegrinaggio alla Mecca che ogni musulmano deve fare almeno una volta nella vita.

Maltempo in arrivo su Sardegna e Liguria - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 SET - Dal pomeriggio di domani una perturbazione atlantica porterà maltempo, con temporali anche intensi, grandinate e forti raffiche di vento, sulla Sardegna e sulla Liguria. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta 'gialla' (il più basso di tre livelli di rischio idrogeologico) su Calabria, Basilicata, Molise, sul versante occidentale della Sardegna e su gran parte della Liguria. (ANSA).

Sisma centro Italia, Zingaretti domani a S.Benedetto con sindaci

[Redazione]

Roma, 13 set. (askanews) - "Domani a San Benedetto del Tronto per incontrare i sindaci e la comunità di Accumoli affinché i cittadini continuino a sentire vicina la loro Regione". Lo scrive in una tweet il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Lazio, Astral: proseguono lavori sulla Pontina

[Redazione]

Roma, 13 set. (askanews) - Dalla notte di mercoledì 14 settembre proseguiranno i lavori di messa in sicurezza degli svincoli della SR 148 Pontina. Lo annuncia Astral Spa spiegando che l'installazione degli attenuatori d'urto comporterà, in generale, il solo restringimento di carreggiata, per senso di marcia, da due a una corsia degli svincoli interessati e sarà, quindi, garantito il transito sulla rampa di svincolo a velocità ridotta, così come riportato nell'ordinanza n. 18/2016. Solo per gli svincoli, in direzione Latina, via di Vallerata al km 42+700 e Aprilia - SS Appia, al km 45+000, è previsto, oltre al restringimento della carreggiata, anche la chiusura totale della rampa per la sola notte di lavorazione con l'istituzione di viabilità alternativa, debitamente indicata con apposita cartellonistica. I lavori di messa in sicurezza degli svincoli saranno effettuati, in notturna dalle 22 alle 6. Nella sola notte del 13 settembre, dalle ore 21,30 alle ore 6,30, sarà effettuata la manutenzione straordinaria di potatura delle alberature dal km 23+000 circa al km 26+800 della strada regionale, in direzione Latina. Per favorire lo svolgimento delle lavorazioni, che si rendono necessarie per la messa in sicurezza della zona colpita, nello scorso mese di luglio, da un violento incendio, sono previste modifiche alla viabilità e particolari prescrizioni, consultabili nell'ordinanza n. 22/2016, pubblicata nell'area dedicata del sito web aziendale astralspa.it.

Terremoto, P. Civile: finora fatti 2256 sopralluoghi per agibilità

[Redazione]

Roma, 13 set. (askanews) - Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati delle zone colpite dal terremoto di agosto. Oggi sono 86 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) ed esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica; in campo anche 44 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, per i quali le verifiche sono iniziate la scorsa settimana, sono già 1551 i sopralluoghi effettuati, a seguito dei quali 848 edifici sono stati dichiarati agibili (circa il 55%) e 86, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 415, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 27%) mentre 202 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Già a pochi giorni dal terremoto erano invece iniziati i sopralluoghi per verificare prioritariamente l'agibilità delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Le verifiche hanno riguardato finora 706 edifici pubblici, di cui 604 edifici scolastici: tra questi ultimi 428, pari al 70% del totale, sono stati ritenuti agibili, mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 114 gli edifici temporaneamente inagibili - in tutto o solo in parte - che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 35 invece gli edifici scolastici inagibili, meno del 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 101 totali quelle inagibili.

Basilicata, fondo di solidarietà per sisma centro Italia

[Redazione]

Roma, 13 set. (askanews) - Il Consiglio regionale ha approvato, oggi, all'unanimità, una delibera dell'ufficio di Presidenza con la quale si istituisce un fondo da destinare alle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal sisma del 24 agosto 2016. Con il provvedimento si autorizzano gli uffici competenti ad effettuare la decurtazione di 500 euro sull'indennità di carica spettante, per il mese di settembre, a ciascun consigliere regionale e a ciascun assessore della Regione Basilicata. Le somme raccolte saranno accreditate su un conto corrente della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative (Iban: IT 39H 0569 60 3233 00000 230 9X48 - causale: sisma 24 agosto 2016). "Il conto corrente - ha spiegato il presidente Mollica - potrà accogliere anche tutte le donazioni dei cittadini lucani, a partire dai dipendenti della Regione, che vorranno offrire un contributo concreto di solidarietà alle popolazioni in difficoltà perché si possano ripristinare in tempi brevi le condizioni di vita ordinarie". "L'iniziativa di solidarietà - ha aggiunto il presidente del Consiglio regionale - è stata promossa dall'Assemblea plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative il 5 settembre scorso. L'obiettivo è di raggiungere la cifra simbolica di un milione di euro da destinare a quattro progetti di solidarietà da realizzare nei territori colpiti dal sisma". Altavolo di coordinamento, istituito presso la Conferenza e composto dai Presidenti delle Assemblee legislative di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, affidato il compito di coordinamento e supervisione delle iniziative di solidarietà e di individuazione dei quattro progetti.

Arquata, Dip. Vigili Fuoco: niente amianto in materiale utilizzato

[Redazione]

Roma, 13 set. (askanews) - Dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno, arriva un'aprecisazione riguardo alle notizie di stampa apparse oggi su "Il FattoQuotidiano", relative alla denuncia della organizzazione sindacale USB dei Vigili del Fuoco, circa il presunto utilizzo di detriti provenienti da macerie e contenenti fibre di amianto per la sistemazione di due aree nel territorio di Arquata del Tronto, una delle quali destinata ad un insediamento scolastico. "Il materiale utilizzato dai Vigili del Fuoco per la sistemazione di tali aree - scrive il Dipartimento in una nota -, fornito dal Comune di Arquata, non proviene dalle macerie del sisma del 24 agosto. Si tratta, invece, di un semilavorato, prodotto da ditta specializzata, regolarmente campionato e certificato come risulta dalla documentazione prodotta dal fornitore, e di materiale proveniente da cava, anch'esso regolarmente tracciato. Riguardo alle precauzioni contro il rischio amianto in occasione dello svolgimento delle attività di soccorso e di rimozione delle macerie, si precisa altresì che da tempo vengono adottate misure e procedure di prevenzione e protezione del personale, secondo uno specifico protocollo operativo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, a cui si è fatto ricorso anche nel recente sisma".

Maltempo, Maci (Cantina Due Palme): chiederemo esonero tasse

[Redazione]

Roma, 13 set. (askanews) - "Ci attiveremo per chiedere al governo regionale l'esonero dagli oneri fiscali e contributivi per chi ha subito danni accertati dalle piogge". Lo ha annunciato Angelo Maci, presidente di Cantina Due Palme, alla assemblea dei soci riunita in maniera straordinaria a Cellino San Marco per decidere come agire dopo il fortissimo maltempo che ha colpito la Puglia danneggiando il raccolto. Nicola Scarano, direttore tecnico e agronomo di Due Palme, spiega che sono meno di 60 mila i quintali di uve già raccolte: più di 24 mila quintali di uve bianche, 20 mila quintali di uve internazionali, 7500 mila quintali di primitivo doc. Sono al sicuro, nella sala per l'appassimento, 1200 quintali tra negroamaro e primitivo; quella raccolta di qualità che assicura la base per la Selezione del Presidente (Selvarossa, 1943 ed Ettamiano). Ora il più grande nemico per i viticoltori colpiti dalla pioggia, caduta copiosa sin dal 6 settembre, è il tempo. "Le stazioni dislocate tra i 19 comuni interessati - ha spiegato Scarano - hanno registrato 200 mm di pioggia in soli 6 giorni; in sostanza un terzo della pioggia che si registra in media in un anno intero. A questo si è associato l'alto tasso di umidità che ha contribuito alla formazione delle muffe grigie che danneggiano l'uva". Da domani si metterà in moto la macchina operativa. Nel frattempo il presidente Maci si attiverà sui tavoli istituzionali, avendo già ricevuto la disponibilità del senatore Dario Stefano, per appoggiare i 1000 soci di Cellino.

Terremoto, rubano Panda Protezione civile per fare sciacallaggio

[Redazione]

Pubblicato il 14 settembre 2016 06:20 | Ultimo aggiornamento: 14 settembre 2016 00:54 [ac] di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto, rubano Panda Protezione civile per fare sciacallaggio [INS:::INS] ROMA Hanno rubato una Panda 4x4 della Protezione civile nel Comune di Rocca di Papa, per poi dirigersi verso le zone colpite dal terremoto del 24 agosto tra Accumoli e Amatrice. Questo probabilmente un espediente per poter fare sciacallaggio tra le macerie in cui i volontari ancora scavano alla ricerca degli effetti personali delle famiglie terremotate. Il Messaggero scrive che il ritrovamento della panda rubata alla Protezione Civile ha sventato il piano degli sciacalli, che volevano intrufolarsi tra i soccorsi per lavorare indisturbati a caccia di qualcosa da rubare tra le macerie: La vettura, infatti, con le scritte e i colori della protezione civile non pare un bersaglio appetibile per i normali ladri di auto. Così era scattato l'allarme dopo la scomparsa della Panda che nelle settimane scorse era stata usata per trasportare materiale ad Amatrice e Accumoli: i malviventi avevano forzato l'ingresso della sede della protezione civile nella notte di sabato. Era iniziato anche un tam tam su social che ha indubbiamente aiutato polizia locale e carabinieri di Rocca di Papa e che potrebbe indotto i ladri ad abbandonare la vettura dietro a un camper a Grottaferrata, vicino al campo sportivo. Il sindaco Emanuele Crestini si è complimentato con le forze dell'ordine e con tutti i cittadini e i volontari delle protezioni civili dei comuni vicini che hanno collaborato con le loro segnalazioni a ritrovare il mezzo in tempi record.

Meteo, oggi bel tempo. Da giovedì forti piogge, nubifragi al Nord

[Redazione]

Pubblicato il 14 settembre 2016 08:43 | Ultimo aggiornamento: 14 settembre 2016 08:43 [ac]di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Meteo, oggi bel tempo. Da giovedì forti piogge, nubifragi al Nord [INS::INS]ROMA Bel tempo prevalente sull'Italia, nella giornata di mercoledì 14 settembre. Ma è solo una breve tregua dal maltempo: in arrivo già da giovedì è una nuova perturbazione atlantica che porterà forti temporali al CentroNord e un rilevante calo delle temperature. Fine del caldo estivo, autunno in grana la marcia. Queste le previsioni di 3bmeteo.com da domani: Giovedì 15 piogge e temporali, anche intensi, colpiranno Piemonte, Liguria, Sardegna e Lombardia. I fenomeni si sposteranno su Toscana, Trentino e Veneto. Peggiora sul Centro Tirreno. In attesa le altre zone d'Italia con tempo più asciutto e soleggiato. Venerdì 16 la perturbazione che taglierà l'Italia porterà fenomeni anche intensi su Sardegna, Lazio, bassa Toscana, Umbria, Marche ed Abruzzo. Nuovi acquazzoni si ripropongono su Nord Ovest e Lombardia. Al Sud prevalgono le schiarite con tendenza a peggioramento su Ovest Sicilia e Campania.

Terremoti innescati dalla luna piena e dalle maree. E' statistico

[Redazione]

Pubblicato il 13 settembre 2016 11:26 | Ultimo aggiornamento: 13 settembre 2016 11:26 [di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoti innescati dalla luna piena e dalle maree. E' statistico] ROMA I grandi terremoti, quelli sotto la cui forza distruttiva è impossibile resistere, potrebbero essere innescati dalla luna piena. I più devastanti, come quello nel 2004 che ha colpito l'Indonesia provocando un'enorme Tsunami oppure quello che ha scosso il Giappone nel 2011 danneggiando la centrale nucleare di Fukushima, sembrerebbero seguire uno stesso schema. Lo rivela un'analisi statistica pubblicata su Nature Geoscience da un gruppo di ricercatori dell'Università di Tokyo. Nelle fasi di luna piena o nuova, l'attrazione gravitazionale della Luna e del Sole sulla Terra sono al loro apice e questo potrebbe innescare uno scioglimento delle faglie. Questo studio conferma quanto è già stato dimostrato negli ultimi decenni da ricerche italiane e internazionali, e cioè che esiste un effetto astronomico che condiziona la tettonica delle placche e i terremoti, spiega Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). I meccanismi di questo fenomeno sono ancora da chiarire, ma tutto è causato da un'alterazione della gravità terrestre dovuta alla presenza della Luna. L'effetto mareale, che causa la variazione del livello del mare che tutti conosciamo, si manifesta anche sulla terra solida: infatti il suolo si innalza e si abbassa di 30-40 centimetri due volte al giorno, anche se non ce ne accorgiamo perché la lunghezza d'onda di questa oscillazione è di 5.000-6.000 km. Se questo si verifica in un'area critica, dove si è accumulata tanta energia e il gradiente di pressione è vicino al punto di rottura, prosegue Doglioni, allora l'effetto astronomico può rappresentare la goccia che fa traboccare il vaso, scatenando il terremoto. I ricercatori giapponesi lo hanno confermato costruendo un'ampiezza delle forze di marea nelle due settimane antecedenti agli eventi sismici avvenuti nel mondo negli ultimi 20 anni con magnitudo pari o superiore a 5.5. Dai dati è così emersa una forte correlazione statistica tra forze di marea e grandi sismi. E' ancora troppo presto per pensare di sfruttare l'effetto mareale per prevedere i terremoti, sottolinea Doglioni, ma di certo nuove ricerche in questo ambito ci aiuteranno a capire meglio quali sono le reali forze che muovono le placche terrestri.

Immagine 1 di 4 Terremoti innescati dalla luna piena e dalle maree. E' statistico

Sette giorni all'inferno: diario di un finto rifugiato nel ghetto di Stato

[Redazione]

Sette giorni all'inferno: diario di un finto rifugiato nel ghetto di Stato
Fabrizio Gatti all'interno del centro d'accoglienza per richiedenti asilo di Borgo Mezzanone. La quinta notte apro la porta sull'inferno. Dal buio dello stanzone esce un alito di aria intensa e arroventata che impasta la gola. Si accende un lumino e rischiarata una distesa di decine di persone, ammassate come stracci su tranci di gomma piuma. Niente lenzuola, a volte solo un asciugamano fradicio di sudore sotto le coperte di lana. Nemmeno un armadietto hanno messo a disposizione: ciabatte e scarpe sono sparse sul pavimento, i vestiti di ricambio dentro sacchetti di carta. Rischio di calpestare una serpentina incandescente, collegata alla presa elettrica da due fili volanti. Qualcuno sta preparando la colazione per poi andare a lavorare nei campi. Cucinano per terra. Se scoppia un incendio, è una strage. Fabrizio Gatti è entrato clandestinamente nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Borgo Mezzanone. Dove la legge non esiste. Ecco il suo diario. No, questa non è una bidonville. È un ghetto di Stato: il Cara di Borgo Mezzanone vicino a Foggia, il Centro accoglienza per richiedenti asilo, il terzo per dimensioni in Italia. Ce ne sono molti altri di stanzone ricoperti di corpi. I ragazzi africani vengono sfruttati anche quando dormono. Per trattarli così, il consorzio Sisifo della Lega delle cooperative rosse, e la sua consorziata bianca Senis Hospes, amministrata da manager cresciuti sotto l'ombrello di Comunione e liberazione, incassano dal governo una fortuna: ventidue euro al giorno a persona, quattordicimila euro ogni ventiquattro ore, oltre quindici milioni appalto in tre anni. Più eventuali compensi straordinari, secondo le emergenze del momento. La quinta notte rinchiuso qui dentro ho già visto i gangster nigeriani entrare nel Cara a prelevare le ragazzine da far prostituire. I cani randagi urinano sulle scarpe degli ospiti messe all'aria ad asciugare. E perfino i trafficanti afgani offrono viaggi nei camion per l'Inghilterra. Mi hanno anche interrogato. Un picciotto dei nigeriani, non la polizia. Agenti e soldati di guardia non si muovono dal piazzale asettico del cancello di ingresso. In una settimana, mai incontrati. Nessuno protegge i 636 ospiti dichiarati nel contratto appalto. Ma siamo sicuramente più di mille. Contando gli abusivi, forse millecinquecento. Perché da quattro buchi nella recinzione, chiunque può passare. E da lì sono entrato anch'io. Un nome falso, una storia personale inventata. Da lunedì 15 a domenica 21 agosto. Una settimana come tante. Nulla è cambiato, nemmeno oggi. Quello che segue è il mio diario da finto rifugiato nel Ghetto di Stato. Cara di Foggia, oltre ogni immaginabile degrado. TELECAMERE E BUCHI NELLA RETE. Dentro il Cara di Borgo Mezzanone il giorno non tramonta mai. Una costellazione di fari abbaglianti splende non appena fa buio sul Tavoliere, la grande pianura ai piedi del Gargano. La cupola di luce appare a chilometri di distanza. Bisogna arrivare alla rete arrugginita di un aeroporto militare dismesso. È un varco a est, dopo una lunga camminata nei campi. Ma a ovest entrano addirittura le macchine e i furgoni dei caporali, carichi di schiavi di ritorno dalla giornata di lavoro. Sono quasi le dieci di sera. Le prime case lungo la pista di decollo formano la baraccopoli abitata da quanti negli anni sono usciti dal centro accoglienza, con o senza permesso di soggiorno. Una stratificazione di sbarchi dal Mediterraneo e di sfruttamento da parte degli agricoltori foggiani. Da qualche mese però la bidonville si sta allargando. Da Napoli è arrivata la mafia nigeriana e si è presa metà pista: nelle baracche hanno aperto bar, due ristoranti, una discoteca che con la musica assorda ogni notte il riposo dei braccianti. Da Bari sono venuti alcuni afgani piuttosto integralisti e ora controllano l'altra metà: hanno allestito un negozio che vende di tutto e una misteriosa moschea. Questa è la zona chiamata Pista, appunto. Ancora qualche centinaio di metri e si può toccare la recinzione del Ghetto di Stato. Una camera del Cara dove vengono... Una camera del Cara dove vengono ammassati i richiedenti asilo, uno accanto all'altro sulle brande di fari sono puntati a terra e le telecamere inquadrano tutto il perimetro. Il Cara è diviso in due settori. Il primo, proprio qui davanti, è composto da diciotto moduli prefabbricati. Quattro abitazioni per modulo. Ogni abitazione ha tre stanzette: due metri per due, una finestra, lo spazio per due brande, raramente quattro a castello. Ciascun modulo ospita così tra le 24 e le 48 persone. Oppure, per dirla brutalmente, rende ai gestori tra i 528 e i 1.056 euro al giorno. La piazza centrale è un campetto di

calcio, davanti al capannone con la mensa, la moschea e i pavimenti di tre camerate ricoperti di materassi. Anche il secondo capannone accanto è un dormitorio stracolmo. I bagni sono distribuiti in una dozzina di casupole: sei rubinetti ciascuno, sei toilette, sei docce malridotte, alcune con acqua calda. Il secondo settore è invece rinchiuso dietro cancellate alte cinque metri: due fabbricati illuminati giorno sotto un'altra schiera di telecamere. È il vecchio Cie per le espulsioni, una prigione. Lo usano per accogliere. I rapporti sulle visite ufficiali sostengono che il secondo settore sia la parte dove si sta meglio. Oltre non bisogna andare. Lì vigila, si fa per dire, il personale di guardia. I buchi nella recinzione del Cara sono quattro, proprio sotto le telecamere. Dopo una notte e una giornata di sopralluoghi, il fotografo Carlos Folgado sa cosa deve fare. Adesso posso entrare. I FANTASMI RESPINTI Una voce sguaiata al megafono della moschea ricorda all'improvviso che Allah è il più grande. È ora della preghiera che precede l'aurora. Sono le quattro edicennove. Addio sonno. Fino alle tre e mezzo avevamo il tormento della musica afro dalla baracca appena fuori il recinto, lì dove i gangster nigeriani fanno prostituire le ragazzine. Poi due auto si sono sfidate con frenate e sgommate lungo la Pista. Quindi un ragazzo ha telefonato al fratello in Africa e parlava così forte che sembrava volesse farsi sentire direttamente. Adesso chiamano alla preghiera anche dalla misteriosa moschea degli afgani. Le voci dei muezzin erano scomparse da questo cielo il 15 agosto del 1300, giorno in cui iniziò il massacro dei musulmani a Lucera. Migliaia di morti, i sopravvissuti venduti come schiavi: le radici europee del cristianesimo non sono più pacifiche di certi fanatici islamisti di oggi. Ogni angolo protetto dalla luce dei fari è occupato da qualcuno che prova ad dormire all'aperto. Un po' per il caldo asfissiante. Un po' perché dentro non c'è posto. Lo sanno anche le zanzare. Quando il sole è ormai a picco, Suleman, 24 anni, nel Cara da tre mesi, esce a raccogliere babbaluci, le lumache aggrappate agli arbusti. Al mercato di Foggia, spiega, gli italiani le comprano a tre euro al chilo. Già. E le rivendono su Internet a sette. Ma servono ore a mettere insieme un chilo. Da dove vieni? Dal Ghana, ho chiesto, rivela Suleman. Il Ghana è una Repubblica. Forse è un oppositore perseguitato. Alla domanda, lui guarda stupito: No, spero di ottenere i documenti e trovare un lavoro qualsiasi in Italia o in Europa. Dove non lo so. E tu? Meglio non dire la verità, inchiesta è ancora lunga. È il momento di collaudare il nome preso in prestito da Steve Biko, eroe sudafricano della lotta contro l'apartheid: Sono senza documenti e voglio raggiungere mia sorella a Londra. Lui non capisce subito. Sono un sudafricano bianco. La terra di Mandela. Conosci Nelson Mandela? No Steve, who is this man, chi è quest'uomo? Ma hai il tesserino da rifugiato?, vuol sapere Suleman. No. Allora non hai mangiato Steve, hai fame?, chiede con apprensione. No, grazie. Però non dormire qui fuori. È pericoloso. Dentro nessuno controlla. Puoi anche mangiare. Stasera mi trovi dopo la preghiera quando distribuiscono la cena. Tu vieni in moschea? Sotto il caldo del pomeriggio ci si va a riparare nei pochi metri d'ombra. Quanti attraversano il Sahara e il mare per sfuggire alla povertà meritano totale rispetto. Ma il diritto internazionale protegge soltanto chi scappa da dittature e guerre, come accade per eritrei, somali e maliani che dormono nei due grandi capannoni. La domanda di asilo di Suleman verrà comprensibilmente respinta. E anche lui si aggiungerà alle migliaia di fantasmi che riempiono le bidonville. Come la Pista, là fuori. GLI SCHIAVI IN BICICLETTA Un altro giorno è passato. È la seconda notte qui dentro. I gangster nigeriani hanno appena spento il loro tormento musicale. Sono le tre e alla fontana della piazza centrale è già la coda. Prima di partire i braccianti devono fornire i loro zaini con le bottigliette di plastica piene. I padroni italiani non regalano più nemmeno acqua. I quattro varchi nella recinzione sono una manna per l'agricoltura pugliese. Forse è per questo che non li chiudono. Centinaia di richiedenti asilo escono che è ancora buio. E ritornano che è già buio. I caporali nigeriani li aspettano su furgoni e auto sgangherate all'inizio della Pista: per il trasporto ai campi di ortaggi e pomodori, incassano cinque euro al giorno a passeggero e li trattengono dalla paga. I capibianchi, gli sgherri italiani, li prendono invece a bordo lungo la strada che porta a Foggia. Così molti ragazzi per evitare il costo del passaggio partono in bici da soli. Ospiti del Cara che lavorano... Ospiti del Cara che lavorano illegalmente nei campi di pomodori Le biciclette nel Cara sono grovigli di manubri e fatica parcheggiati a centinaia davanti alle casupole. Qualcuno nelle camerate si è portato la sua in mezzo ai materassi dove dorme. Farsi rubare la bici significa dover consegnare ai caporali 35 euro a settimana, il guadagno di due giornate di lavoro. I braccianti che vivono nel Ghetto di

Stato vengono pagati meno dei loro colleghi fuori: anche 15 euro a giornata, piuttosto che 25. I padroni foggianidecurtano il corrispondente di vitto e alloggio. Tanto sono garantiti dallaprefettura. Uno squilibrio che crea tensione tra la generazione ormai uscita dal centroaccoglienza e gli ultimi arrivati, disposti a lavorare a meno. Il muezzin ancora non ha chiamato alla preghiera. E i primi ragazzi venuti a fornirsi acqua alla fontanella sono già in viaggio. Erano tornati ieri sera quasi alle dieci. Si sono fatti la doccia. Hanno lavato e steso gli abiti dal lavoro. Poi hanno mangiato la pasta della mensa, tenuta da parte da qualche compagno di stanza. Era mezzanotte passata quando sono andati finalmente ad dormire. Dopo appena tre ore di sonno già pedalano silenziosi, uno dietro l'altro, che sembra il via di una tappa a cronometro. Scavalcano bici in spallail muretto sotto i fari e le telecamere. Poi si dissolvono nel buio come bersagli del lavoro, chiamati in prima linea a riempire i nostri piatti. Lo stesso periodo, subito dopo la richiesta asilo, in Germania è dedicato ai corsi obbligatori di tedesco. Chi non frequenta è respinto. Qui dopo un anno di sfruttamento fanno al massimo di cumpà. Compare, in foggiano. E quando litrasferiscono sono spaesati, impreparati, analfabeti. Come appena sbarcati. Nonostante quello che lo Stato versa alla cooperativa di gestione, nessuno ha insegnato loro nulla dell'Italia. E magari, una volta in città, passano la notte a gridare al telefonino. Così dal vicinato si aggiungono nuovi voti alla destra xenofoba. LE SPIE DEI GANGSTER NIGERIANI Ehi Steve, South Africa, come stai?, chiede in inglese Nazim. Ha 17 anni anche se sul tesserino magnetico gli hanno scritto che è nato nel 1997. Viene da Dacca, Bangladesh, via Libia. Martedì sera ha saputo che non mangiavo dalla notte prima. È tornato con un piatto di plastica sigillato con la pasta della mensa, una scatola di carne, una mela, due panini. Steve, prendi, ha insistito: Sono piatti avanzati oggi. Vuole raggiungere l'Inghilterra o la Germania. Sa molto poco delle conseguenze di Brexit, delle frontiere europee e chiuse. Adesso vado dai nigeriani là fuori alla festa di un amico di Dacca. Gli hanno riconosciuto l'asilo. Domani parte per Milano. Ha invitato gli amici a bere birra. Portano anche le ragazze. Vieni, Steve?. È una di notte. Meglio non esporsi troppo. Precauzione inutile. La polizia non si è mai fatta vedere. Ma le spie dei nigeriani m

i hanno già notato. Sono l'unico bianco con la faccia europea. Sono qui da quattro giorni. Non rispetto gli invisibili confini interni. E ho il doppio dell'età media degli ospiti. Così nel corso della notte provano a sapere di me. Prima con un africano del Mali. Poi con due pakistani. Alla fine con Cumpà, un senegalese alto e grosso. Sono marcato a zona. Non appena mi sdraio ad dormire sulla solita piattaforma di cemento, arriva lui. Cumpà, che succede?, chiede il picciotto in italiano. Puzza di birra. Cumpà, di dove sei?. Rispondo in inglese che non capisco. E Cumpà si arrabbia: Cumpà, vieni ad dormire da me perché se arrivano i miei amici nigeriani da fuori, tu passi dei guai. Entra nel suo loculo. Riappare con un materasso sporco. Cumpà, tu tisdrai qui e non te ne vai. Ora si sistema sul suo materasso. Siamo sdraiati uno accanto all'altro, sotto il cielo nuvoloso. Lui si gira su un fianco. Cercadi fare amicizia. Cumpà, allora mi dici che cosa fai qui?. I suoi amici nigeriani non scherzano. La notte del 18 aprile hanno rapinato un ospite del Cara e lo hanno trascinato fuori. Lì lo hanno accecato con una lattina di gasolio rovesciata negli occhi e bastonato fino a farlo svenire. Qualche giorno prima avevano ferito un connazionale con un machete. A giugno la polizia ha poi arrestato cinque appartenenti agli Arobaga, il clan che controlla il caporalato e la prostituzione lungo la Pista. Io non parlo inglese, torna ad arrabbiarsi Cumpà: Ho capito: tu sei un poliziotto. Adesso chiamo gli altri. Si alza e se ne va. Un messaggio parte subito per il telefonino di Carlos, il fotografo nascosto da qualche parte là fuori: Vai via seguito da una raffica di punti esclamativi. Steve resta sdraiato sul materasso, con le pulci che gli pizzicano le caviglie. È più sicuro rimanere nel Cara e vedere cosa succede. Cumpà riappare dopo mezz'ora. Solo. Si sdraia. Ronfa come un diesel. Anche i suoi amici saranno ubriachi. Al richiamo del muezzin, un connazionale viene ascuoterlo: Madou, la preghiera. Non si muove. Al risveglio religioso, stamattina Cumpà preferisce il sonno di Bacco. L'ASSALTO DEI CANI RANDAGI Qualche riga oggi bisogna dedicarla alla pet therapy. È quella pratica di interazione uomo-animale che rafforza le terapie tradizionali. Allaprefettura di Foggia, responsabile della fisica e della metafisica di questo Ghetto di Stato, devono crederci profondamente: perché il Cara è infestato dai cani, ovunque, perfino dentro le docce. Nessuno fa nulla per tenerli fuori. Quando è ancora buio, subito dopo la preghiera, tre braccianti escono in bicicletta dal buco a Ovest, dove

la recinzione è stata smontata. Le loro sagome sfilano nel chiarore della luna. Un cane abbaia e la sua voce richiama un'intera muta che si lancia all'inseguimento dei tre poveretti. Sono un'adecina di grossi randagi. Corrono. Ringhiano e si mordono. Poi diligentemente tornano a sdraiarsi tra gli ospiti del centro. Nasrin, 27 anni, afgano di Tora Bora, si tiene alla larga dai cani. Una sera parliamo davanti alla partita di cricket improvvisata dai pakistani, sul piazzale vicino ai rifiuti. Nasrin dice che se ne intende di viaggi fino in Inghilterra. È andato e tornato, rinchiuso nei camion. Un suo conoscente, che dorme alla Pista, conferma più tardi che può trovare i contatti. Deve solo verificare i prezzi. Dopo Brexit sono aumentati. In Inghilterra i caporalipakistani pagano bene con la raccolta di spinaci e ortaggi: 340 sterline a settimana, spiega Nasrin. Con i documenti? No, senza. Però si lavora 18 ore al giorno. In sei anni ho messo via ottantamila euro. E in Afghanistan mi sono costruito una bella casa. Allora perché sei qui? Perché per avere i documenti avevo chiesto asilo in Italia. Stasera è meglio stare lontani dalla piazza. Una macchina dei carabinieri è ferma lì da un po'. Dicono siano venuti per una notifica. Poco più tardi tre nigeriani entrano a prendere le prostitute. Le ragazzine sono a malapena maggiorenni. Due in particolare. Nessuno sa se siano ospiti o abusive. Dormono nella sezione femminile, dice qualcuno, ricavata nell'ex centro di espulsione. Le portano dalle parti della discoteca, la causa dell'insonnia di molti di noi. Entrano nell'anticamera illuminata a giorno. E scompaiono oltre il separé, nella sala con la musica al massimo, le luci colorate, la palla di specchi al centro del soffitto. La corrente la rubano dalla rete di illuminazione pubblica. La Pista, anni fa, era un centro accoglienza. E molti braccianti, a loro volta ostaggi del caos, abitano là da allora. Bisogna stare molto attenti ai cavi elettrici. Per collegare le nuove baracche appena costruite e in costruzione, li hanno stesi ovunque nell'erba secca del campo tra la bidonville e il Cara. Sono semplici cavi doppi da interni, collegati tra loro da banalissimo nastro adesivo. Quando piove è il rischio di prendersi una bella scarica. **BENVENUTI ALL'INFERNO** Adesso è più difficile girare indisturbati. Trovarsi davanti a Cumpà potrebbe essere pericoloso. Un angolo contro luce del grande piazzale è il nuovo nascondiglio. I fari puntati negli occhi di chi passa sono lo schermo più sicuro dietro cui proteggersi. Il sottofondo musicale stanotte è dedicato ad Areggae. Il volume aumenta via via che scorrono le ore. E durante la preghiera si fuma in un fruscio assordante. Una mano sta cambiando canale alla radio. Si ricomincia con la voce di Malika Ayane. Le parole piovono direttamente dal buio: La prima cosa bella che ho avuto dalla vita... Parte una fila di braccianti in bicicletta. Attacca un vecchio successo di Luis Miguel: Viviamo nel sogno di poi... Se ne vanno a lavorare altre schiene sui pedali. Vengono tutti dall'ex Cie. Bisogna sfidare le telecamere per avvicinarsi e vedere. Anche lì hanno aperto un buco nella recinzione. Si salta sopra un fossato di fogna putrida a cielo aperto. E si scende agli inferi. Le camerate sono al buio. Hanno appeso stracci e teli alle finestre per tenere fuori la luce dei fari. Non è spazio nemmeno per la porta. Si apre a fatica. L'aria è densa, ma ancora non è chiaro cosa ci sia oltre. Sono quasi le quattro e mezzo. Un ragazzo si sta vestendo e adesso accende la pila. Una scritta incollata alla colonna al centro del salone saluta beffarda: Benvenuti. Un orsacchio sotto il cuscino di un adulto sporge la testa e fissa il soffitto. La vita è tutta raccolta nei sacchetti e nelle scatole sotto le brande. Un vecchio televisore trasmette il replay delle Olimpiadi. E rischiara di un poco il suo orizzonte di corpi ammassati. Impossibile contarli tutti. Quattro sedie separano dall'angolo cottura i tranci di gomma piuma, usati come materassi. Per terra la serpentina elettrica incandescente sta riscaldando due uova, la pasta avanzata ieri sera, una teiera. Un sacchetto di plastica e un rotolo di carta igienica sono pericolosamente vicini al calore. Pentole, un piatto, due bicchieri. Tutto per terra. Non è lo spazio per un tavolo. Nel cortile al centro del Cie, per terra ci dormono pure. Il piccolo loculo di Cumpà al confronto è un lusso. Almeno ha un po' di riservatezza, aria intorno, i vasi con gli oleandri. Perfino l'architettura qui dentro è oscena. È stata progettata e costruita in modo che si possa vedere soltanto uno spicchio di cielo. La mente che ha pensato voleva probabilmente umiliare le donne e gli uomini da rinchiodarvi. L'effetto è questo, anche ora che è un centro di accoglienza. Stesse condizioni nelle altre stanze. Non ci sono uscite di sicurezza. Nemmeno maniglioni antipánico. Molte porte si incastrano prima di aprirsi. E il loro movimento va verso l'interno. Dovevano servire a non far scappare i reclusi, non ad agevolarne la fuga. Se scoppia un incendio, questa è una trappola. **LO SCONTO SULLA DIGNITÀ** I bagni e le docce non profumano mai di disinfettante. Hanno perfino

sloggiatodei profughi per trasformare le loro stanzette in privatissimi negozi. Ce ne sono cinque tra le casupole statali. Vendono bibite, riso, farina, pane, accessori per telefonini direttamente dalle finestre. Quattro li controllano gli afgani della Pista. Il quinto due ragazzi africani. Non ci sono cestini per i rifiuti, solo sacchi neri appesi qua e là. Stanotte i cani li hanno strappati e hanno disperso avanzi della cena ovunque. Un favore alla catena alimentare, sì. Perché alla fine anche i ratti hanno un motivo per uscire allo scoperto. Quello che colpisce è la rinuncia totale a spiegare, insegnare, preparare i richiedenti asilo a quello che sarà. Se i gestori lo fanno nei loro uffici, i risultati non si vedono. Qui fuori sembriamo tutti pazienti di un reparto oncologico. In attesa permanente di conoscere la diagnosi: vivremo da cittadini o moriremo da clandestini? Forse non ci sono abbastanza soldi per seguire il modello tedesco. Oppure noi italiani siamo troppo furbi, oggi. E contemporaneamente troppo stolti per pensare al domani. Non è soltanto la crisi umanitaria internazionale a rendere precario qualsiasi intervento. La ragione del fallimento si trova già nella gara appalto per gestire il Cara: premiava il maggior ribasso percentuale sul prezzo a base, pari a euro 20.892.600. Un cifra di partenza che equivaleva a 30 euro al giorno a persona. E il consorzio Sisifo di Palermo si è aggiudicato il contratto con uno sconto di 8 euro. Ha abbassato la diaria a 22 euro e rinunciato a quasi cinque milioni e mezzo in tre anni. La logica matematica ci suggerisce una sola cosa: o i funzionari della prefettura di Foggia hanno sbagliato a formulare i prezzi, o il consorzio della Lega Coopsapeva di non starci nelle spese. Anche se è davvero difficile pensare che 22 euro al giorno a persona non bastino a fornire il minimo di dignità. Comunque il ministero dell'Interno chiede sempre di aumentare il numero di ospiti di qualche centinaio. L'emergenza è pagata bene: i soliti 30 euro, ma senza gara. Così perfino lo sconto è rimborsato. La cooperativa cattolica Senis Hospes, che per conto di Sisifo gestisce Borgo Mezzanone e altri centri, corre al galoppo. Fatturato in crescita del 400 per cento in due anni: dai 3 milioni del 2012 a 15,2 milioni del 2014, ultimo bilancio disponibile. Dipendenti dichiarati: dai 109 del 2014 ai 518 di quest'anno. Tali attività..., scrive nella relazione annuale Camillo Aceto, 52 anni, presidente di Senis Hospes, rispondono alla missione che la cooperativa si prefigge dedicando attenzione alle categorie più bisognose. Ma qui dentro, nel grande stanzone degli inferi, oggi la luce è accesa alle quattro. È domenica. Alcuni richiedenti asilo sono già partiti per i campi. Altri preparano lo zaino. Sempre sotto quella scritta sulla colonna centrale, che martella la vista: Benvenuti. Tag Cara centro di accoglienza caporali immigrati richiedenti asilo Foggia & copy Riproduzione riservata 12 settembre 2016

Brianza, dopo il terremoto aumentano i donatori di sangue

[Redazione]

Monza, 13 settembre 2016 - Il terremoto in centro Italia porta nuovi donatori di sangue in Brianza. Sull'onda del sisma di fine agosto, che ha colpito le regioni centrali della Penisola, in Brianza si è registrato un aumento delle donazioni di sangue, andando così a incrementare un trend già in crescita nei primi mesi di quest'anno. A renderlo noto sono i vertici dell'Avis provinciale di Monza e Brianza, che parlano di vero e proprio effetto terremoto", con il catastrofico evento che ha dato una spinta ai donatori brianzoli, portando a un aumento delle richieste di prenotazioni di donazioni, come pure a una crescita degli aspiranti donatori. In molti, all'indomani del sisma, hanno contattato l'Avis provinciale e le sedi comunali dell'associazione per mettere a disposizione il proprio sangue. "L'onda lunga è durata alcuni giorni - spiegano dall'Avis -, tra donatori che si rendevano disponibili e persone che si offrivano di diventarlo. A Seregno addirittura sono stati registrati 20 nuovi aspiranti donatori in una settimana. Il terremoto ha riportato in luce l'importanza della donazione di sangue, ma soprattutto le modalità con cui essa si effettua". Occorre infatti seguire un ben preciso protocollo. "Terremoti e altre catastrofi non cambiano la realtà dei fatti - chiarisce Roberto Saini, presidente dell'Avis provinciale di Monza e Brianza -: in Italia si può donare sangue solo rispettando i requisiti di legge. Non ci si presenta in ospedale e si dona all'occorrenza. La nostra legislazione prevede la figura del donatore volontario, abituale e responsabile, sottoposto a screening sanitario prima di ogni donazione". Questa tutela della salute dei malati che riceveranno quel sangue. "La regolarità delle donazioni - sottolineano da Avis - consente di avere sempre a disposizione scorte di sangue sufficienti per gli ospedali". La corsa alla donazione resta comunque un effetto positivo in un'estate in cui in Lombardia per due volte è scattato l'allarme per la carenza di sangue soprattutto di tipo 0. "Questa estate è stata molto difficile anche per una regione come la nostra, che con quasi mezzo milione di donazioni nel 2015 è la prima in Italia - racconta Saini -. L'emergenza sangue si vive tutti i giorni, terremoti o no. È fondamentale aumentare il numero di donatori abituali, solo così potremo non sentire più la parola emergenza". In questo senso sembra andare la Brianza, dove nei primi 6 mesi di quest'anno la raccolta di sangue è cresciuta del 2,65% rispetto allo stesso periodo del 2015, con 597 sacche in più, per un totale di 23.123 donazioni. "La crescita - specificano da Avis - è costante sia nelle Aziende Ospedaliere, con 16.570 donazioni pari a un + 2,18%, sia nella raccolta associativa, con 6.553 donazioni pari a un + 3,87%. Numeri che posizionano la Brianza al quarto posto tra le province più generose della regione, alle spalle di Milano, Bergamo e Brescia". "Sono numeri molto confortanti per tutti i volontari - conclude Saini -. Siamo usciti dalla piccola crisi patita per gli adeguamenti legislativi che abbiamo dovuto ottemperare e che ci avevano un po' rallentato. Ora, grazie alla sensibilizzazione capillare delle Avis comunali, la Brianza sta tornando ad esprimere tutta la sua solidarietà e generosità". di FABIO LUONGO

Ottobiano, operaio ustionato

[Redazione]

Ottobiano, 13 settembre 2016 - Un operaio è rimasto ustionato questa mattina ad Ottobiano dalle fiamme che si sono sviluppate dopo che, inavvertitamente, ha tranciato una conduttura del gas mentre stava effettuando dei lavori preliminari ad un intervento di sistemazione della rete telefonica per conto della Telecom.P.B., 51 anni, residente a Canneto Pavese, è stato investito dalla fiammata che gli ha procurato ustioni di primo e secondo grado alle mani e alle braccia. Subito soccorso, l'uomo è stato trasferito al policlinico di Pavia dove è stato ricoverato. Le sue condizioni non sono comunque giudicate gravi. Sul posto, con il personale del 118, sono intervenuti i vigili del fuoco di Vigevano e Pavia che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area ed i carabinieri. La ricostruzione dell'accaduto spetterà invece agli ispettori della Asst cui spettano gli accertamenti del caso. di U.Z.

"Malati di musica", il rapper J-Ax protagonista all'ospedale di Garbagnate

[Redazione]

Garbagnate Milanese (Milano), 13 settembre 2016 - J-Ax in ospedale a GarbagnateMilanese. Sarà il famoso rapper ad aprire sabato 17 settembre il contest "Malati di musica", inserito nella prima edizione del "Festival della Salute"organizzato dalla Asst Rhodense. A un anno dalla sua inaugurazione, ladirezione ha voluto organizzare una giornata di apertura dell'ospedale alterritorio: ci saranno desk informativi, consulenze gratuite, visite guidate dialcuni reparti, rappresentanze dei vigili del fuoco, Parco delle Groane,Protezione Civile e Unità cinofile da ricerca, stand delle associazioni divolontariato.Nel pomeriggio il contest musicale con il rapper J-Ax che non canterà, masaluterà i fan e incontrerà le band che si esibiranno. "Il Festival dellaSalute è un'idea geniale - ha dichiarato l'assessore regionale alla Sanità,Giulio Gallera, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento-, la Regione investe molto nella ristrutturazione delle strutture ospedalieree nell'acquisto delle apparecchiature, eventi come questi aprono l'ospedale alterritorio e consentono ai cittadini di riappropriarsi di un luogo dove disolito si va solo per curarsi".
di ROBERTA RAMPINI

Scoppia incendio in casa: - nove morti, sei sono bambini | Il Mattino

[Redazione]

È di nove morti, tra cui sei bambini e ragazzi di età comprese tra i 3 ed i 16anni, il bilancio dell'incendio che ha colpito un'abitazione nella città diMemphis, nello stato americano del Tennessee. Resta ricoverato con ferite graviun altro bambino, rendono noto i media statunitensi. I vigili del fuoco avrebbero raggiunto rapidamente la casa riuscendo in breve aspegnere l'incendio ma le vittime erano rimaste intossicate e bloccate prima di riuscire a raggiungere la porta di uscita o aprire le finestre protette dainferriate. Stando alle prime indagini, a scatenare l'incendio sarebbe stato uncavo elettrico del condizionatore. Martedì 13 Settembre 2016, 09:34 - Ultimoaggiornamento: 13-09-2016 12:56

R I P R O D U Z I O N E
RISERVATA??

Terremoto: verifiche agibilita', fino a ieri 2.256 sopralluoghi (2)

[Redazione]

(AGI) - Roma, 13 set. - Gia' a pochi giorni dal terremoto erano invece iniziati sopralluoghi per verificare l'agibilita' delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi nei casi di non agibilita' delle strutture. Le verifiche hanno riguardato finora 706 edifici pubblici, di cui 604 edificiscolastici: tra questi ultimi 428, pari al 70% del totale, sono stati ritenuti agibili, mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili causa di rischio esterno. Sono 114 gli edifici temporaneamente inagibili - intutto o solo in parte - che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 35 invece gli edifici scolastici inagibili, meno del 6%, e concentrati nei comuni piu' colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, piu' uno inagibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 101 totali quelle inagibili. (AGI) Bas

Terremoto: Provincia Ascoli, 13 cantieri in 11 scuole

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno 13 set. - Corsa contro il tempo nell'Ascolano per mettere in sicurezza gli edifici scolastici entro lunedì 19 settembre. L'amministrazione provinciale ha avviato 13 cantieri in 11 scuole superiori del territorio che avevano subito danno dal terremoto, con l'obiettivo di completare molti interventi in tempo per la data di avvio delle lezioni. "Si lavora a ritmi serrati per mettere in sicurezza i vari plessi e rafforzare ulteriormente le misure antisismiche - evidenziano il Presidente Paolo D'Erasmoe la Vice Valentina Bellini - e ciò utilizzando la modalità della somma urgenza per garantire celerità e immediatezza delle risorse. Al momento - sottolineano i due amministratori - sono previste opere per 400 mila euro ma si tratta di una stima provvisoria che dovrà essere aggiornata. Come Provinciasiamo anche impegnati a minimizzare i disagi impiegando al meglio gli spazi delle strutture didattiche". Entrando nel merito, ad Ascoli sono in corso interventi per la messa in sicurezza dei solai, di riparazione danni e ripristino nell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Umberto I", nel Liceo Classico "Stabili" e al Liceo Scientifico "Orsini. (AGI) Rap (Segue)

Terremoto:nuova ordinanza Protezione Civile per gestire emergenza

[Redazione]

(AGI) - Roma, 13 set. - Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha firmato oggi la quinta ordinanza per la gestione dell'emergenza terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. L'ordinanza n. 393/2016 dispone ulteriori interventi rapidi per ottimizzare le attività per la gestione dell'emergenza, in particolare in materia di svolgimento dell'attività scolastica, di operatività delle banche e degli intermediari finanziari, dimessa in sicurezza dei beni culturali e degli edifici. Infine, interviene anche con misure per il settore agricolo e zootecnico. Nominati i soggetti attuatori per i beni culturali e con misure tecniche sugli edifici.
(AGI) Red/Noc

Fiamme e panico allo spettacolo di Rio, la mongolfiera va fuori controllo

[Redazione]

La caduta di un pallone aerostatico sul tetto di uno degli stadi dei Giochi Paralimpici di Rio de Janeiro ha causato un principio di incendio, ma la situazione è stata tenuta sotto controllo dai vigili del fuoco. Il pallone, che non era presidiato, è caduto sul tetto dell'arena Carioca 3 del Parco Olimpico. L'incendio è stato controllato, ma l'acqua utilizzata dai vigili del fuoco è entrata nell'impianto ed ha danneggiato una parte del piano, ha spiegato il comitato organizzatore. Nonostante l'incidente le attività sportive potranno continuare come di consueto. Dopo l'incidente, la polizia, i vigili del fuoco ed i funzionari del comitato hanno controllato la struttura non riscontrando problemi per la sicurezza. Abbiamo ottenuto il permesso di utilizzare l'arena. L'impianto è sicuro al cento per cento per atleti e spettatori, ha detto Mario Andrada, portavoce del comitato organizzatore del 2016 di Rio. Sia le gare di Judo che quelle di scherma in sedia a rotelle potranno svolgersi normalmente nell'arena Carioca 3 che si trova nella zona di Barra da Tijuca.

Terremoto: Rossi(prov. Trento)a scuola Amatrice, qui c'è cuore (2)

[Redazione]

(AGI) - Roma, 13 set. - "Questi moduli sono attrezzati per sostenere l'interoanno scolastico - prosegue il Presidente della Provincia Autonoma di Trento UgoRossi - abbiamo già parlato con il capo della Protezione Civile Curcio, e ci siamo messi a disposizione per un supporto prolungato, fintanto che sarà necessario".(AGI) Ri1/Bru

Usa, incendio in un'abitazione a Memphis: 9 morti tra cui 6 bambini

[Redazione]

Usa, incendio in un'abitazione a Memphis: 9 morti tra cui 6 bambini Memphis, 13 set. (AdnKronos) - E' di 9 morti, tra cui 6 bambini e ragazzi di età comprese tra i 3 e i 16 anni, il bilancio dell'incendio che ha colpito un'abitazione nella città di Memphis, nello stato americano del Tennessee. Resta ricoverato con ferite gravi un altro bambino, rendono noto i media statunitensi. I vigili del fuoco avrebbero raggiunto rapidamente la casa riuscendo in breve a spegnere l'incendio ma le vittime erano rimaste intossicate e bloccate prima di riuscire a raggiungere la porta di uscita o aprire le finestre protette da inferriate. Stando alle prime indagini, a scatenare l'incendio sarebbe stato un cavo elettrico del condizionatore.

Terremoto: Marini (Umbria), 1069 assistiti e 500 sfollati

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno, 13 set. - "Al momento assistiamo in Umbria 1069 persone, mentre gli sfollati dal terremoto sono meno di 500". Lo ha detto oggi a Perugia, parlando in consiglio regionale, la presidente della Regione Katiuscia Marini. "La fase dell'emergenza non è ancora finita, ma abbiamo già iniziato a chiudere i campi come quello di Castelluccio di Norcia. Per agricoltori e allevatori troveremo soluzioni con moduli provvisori collocati vicino alle aziende". La presidente della Regione Umbria, ha annunciato di aver chiesto al Governo delle misure specifiche per sostenere il territorio e l'economia della Valnerina, che è quella maggiormente colpita dal sisma del 24 agosto. In particolare per affrontare i problemi dei due comparti trainanti dell'area, l'agroalimentare e il turismo, penalizzati in maniera rilevante dal terremoto. L'esenzione dalle tasse riguarderà solo i Comuni ricadenti nel cratere, che per il momento ricomprende solo Norcia, Cascia, Preci e Monteleone: "Ma attendiamo la valutazione della Protezione civile - ha aggiunto Marini - per verificare se anche altri potranno avere i benefici previsti". (AGI) Ap1/Bru

Protezione civile:118 Pistoia-Empoli coordina soccorso nazionale

[Redazione]

(AGI) - Firenze, 13 set. - Un nuovo traguardo per la Toscana del pronto intervento e delle emergenze. La centrale operativa 118 di Pistoia - Empoli e' stata scelta come Cross, ovvero Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitarioper il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti. E' stato il presidente della conferenza delle Regioni e delle Province autonome Stefano Bonaccini che ha comunicato la sua decisione al Capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale Fabrizio Curcio. In Italia, dunque, la centrale di Pistoia-Empoli e quella di Torino (nominata contestualmente) saranno d'ora in poi a servizio del Dipartimento nazionale il quale le attivera' in caso di necessita'. Potranno essere eventi di natura straordinaria che coinvolgano un numero importante di feriti, ad esempio terremoti, alluvioni o eventi di ordine pubblico. (AGI) Sep(Segue)

Il tempo: previsioni di oggi e domani (3)

[Redazione]

(AGI) - Roma, 14 set. - CENTRO E SARDEGNA - sulla Sardegna molte nubi compatte al mattino con associate piogge, rovesci e temporali, localmente anche intensi, in attenuazione dal pomeriggio; maltempo anche sulle regioni centralipeninsulari tirreniche e sull'Umbria con precipitazioni convettive diffuse, specie sulla Toscana, dove potranno risultare anche di moderata intensità; dalla sera tendenza ad attenuazione dei fenomeni sul settore settentrionale di quest'ultima ed intensificazione sull'alto Lazio. Sulle regioni adriatiche annuvolamenti sparsi in rapido aumento con piovoschi su Marche settentrionali ed Abruzzo. SUD E SICILIA - nuvolosità medio-alta in graduale intensificazione un po' ovunque; nel pomeriggio addensamenti più consistenti interesseranno Campania e Molise con deboli piogge associate, in successiva attenuazione serale. TEMPERATURE: minime in diminuzione su Piemonte, Liguria, Lombardia occidentale ed Emilia, in lieve aumento su Romagna, Marche, Abruzzo, Sicilia, generalmente stazionarie altrove; massime in decisa diminuzione al centro-nord, in tenue rialzo sulle due isole maggiori e sulla Calabria, senza variazioni di rilievo sul restante meridione. VENTI: deboli dai quadranti meridionali con locali rinforzi su Liguria ed aree tirreniche di Toscana e Lazio. MARI: da mossi a localmente molto mossi il mare e canale di Sardegna; mossi il mar Ligure, il Tirreno occidentale e lo stretto di Sicilia; poco mossi l'Adriatico settentrionale e lo Ionio; quasi calmi o poco mossi i restanti bacini. (AGI)Red/Mav/Leo

Terremoto: sindacati, governo assicura decreto entro un mese

[Redazione]

Roma, 13 set. - Il decreto legge per gli interventi a favore delle aree colpite dal terremoto del 24 agosto sarà emanato nel giro di un mese. Lo riferiscono i sindacati, al termine della riunione tenuta a Palazzo Chigi. Il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, 'vuole realizzare il decreto nel giro di un mese', ha riferito il segretario confederale della Cisl Giovanni Luciano. Il governo - ha confermato il segretario confederale della Uil Guglielmo Loy - intende fare presto il decreto ma ci saranno 'ulteriori passaggi' e nuovi incontri..

Clinton: "Solo una vertigine, sto meglio e tornerò presto"

[Redazione]

Hillary alla Cnn spiega il malore: "Ero accaldata, mi sono ripresa subito". La diagnosi di polmonite, venerdì scorso, era stata tenuta nascosta perché "pensavo che non fosse un gran problema" 13 settembre 2016 Clinton: "Solo una vertigine, sto meglio e tornerò presto" (ansa) Ha sottovalutato, dice. "Semplicemente non pensavo che sarebbe stato quel gran problema", ha detto Hillary Clinton raccontando di quella diagnosi di polmonite tenuta ostinatamente nascosta per non fermare la corsa verso la Casa Bianca. Sapeva da venerdì, ma pensava "di poter tirare dritto con forza: non ha funzionato troppo bene", ha spiegato nella notte italiana alla Cnn, durante un'intervista audio a "Anderson Cooper 360". Già, ha funzionato così male che quel piccolo malore durante la cerimonia per l'11 Settembre è diventato unavalanga di sospetti, dietrologie e complottismi che ha rischiato di travolgere la sua campagna elettorale, già di per sé non troppo esaltante nei sondaggi. Ma non è nemmeno svenuta, dice. "No, ho avuto solo una vertigine e per un attimo ho perso l'equilibrio". Ma appena è riuscita, sostenuta dai suoi uomini della scorta, a entrare nel van che stava aspettando, "una volta che mi sono potuta sedere, che mi sono potuta rinfrescare e che ho avuto un po' d'acqua da bere mi sono subito sentita meglio", ha spiegato il candidato democratico. Aveva cominciato a sentirsi "accaldata" durante la cerimonia, sotto il sole di New York, immobile accanto alle altre personalità invitate a celebrare il memorial. Il lungo elenco dei tremila nomi delle vittime pronunciati uno ad uno, quel sole a picco, l'emozione, la polmonite: tutto qui, dice. Avrebbero voluto accompagnarla al pronto soccorso, ma hanno deciso di cambiare strada perché sarebbe emersa quella diagnosi di polmonite sottostimata nei giorni precedenti. Così hanno puntato su un appartamento privato della famiglia, lasciando un'ora e mezza di mistero su dove fosse e come stesse. Bombardati dalle accuse di scarsa trasparenza, adesso gli uomini dello staff corrono ai ripari e promettono di raccontare tutto, dettaglio per dettaglio, un po' alla volta. A cominciare proprio dalla polmonite, un focolaio che sarebbe emerso senza sorprendere più di tanto visto che nel suo staff elettorale c'era stata una mezza epidemia di casi di disturbi polmonari, e che persino Robby Mook, il direttore della sua campagna, era finito a letto. "Cinque giorni di riposo", le avevano prescritto i medici. Ma Hillary si era convinta che un paio di giorni sarebbero potuti bastare, sbagliando un po' i calcoli. Tutto qui? "Ha fatto una bella dormita e sta meglio", ha detto il marito Bill alla Pbs cercando di spegnere il fuoco sulle polemiche e sulle speculazioni: se ci fossero altri problemi di salute alla base di quel malore "sarebbe una sorpresa per me e per tutti i suoi medici", dice l'ex presidente. E lei, Hillary, annuncia di essere pronta a tornare al timone della sua rincorsa alla Casa Bianca, una partita già di per sé difficile secondo gli ultimi sondaggi che la danno in svantaggio sul candidato repubblicano Donald Trump: "Mi sento bene e sto migliorando", ha scritto sui social network: "Come chiunque si accostretto a casa malato, non vedo l'ora di tornare là fuori".

Tags Argomenti: malore Campagna elettorale Usa
Protagonisti: hillary clinton

A bimbi Amatrice disegni scuole trentine

[Redazione]

(ANSA) - AMATRICE (RIETI), 13 SET - Oggi ad Amatrice c'erano anche i disegni dei bambini delle scuole di Trento, all'inaugurazione della nuova scuola provvisoria nella frazione di San Cipriano. A portarli e a donarli ai bambini che hanno iniziato le lezioni ad Amatrice è stato il presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi. "È un piccolo segno di vicinanza - ha detto Rossi - che i nostri bambini hanno voluto inviare ai loro amici di Amatrice nel primo giorno di scuola". La Provincia autonoma di Trento ha costruito la prima scuola provvisoria nelle zone colpite dal sisma dove oggi sono iniziate le lezioni per 177 alunni tra i 3 e i 18 anni. 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Trovati oggetti turista scomparsa

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 13 SET - Un coprizaino, un marsupio contenente gli effetti personali e il sacchetto della paleria di una tendina sono stati ritrovati dal Soccorso alpino dell'Alpago in un'area montuosa ai confini tra Veneto e Friuli. Appartengono a Janna Schneider, la giovane donna di Munster la cui auto era stata rinvenuta parcheggiata da giorni sul piazzale del Rifugio Dolada. Le sue ricerche erano state avviate il 20 agosto. 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Interventi su solai, scuola resta chiusa

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 13 SET - A Santo Stefano Magra in provincia di La Spezia la scuola media Schiaffini non riaprirà domani i battenti, come previsto in Liguria, ma resterà chiusa sino al 20 settembre per consentire interventi immediati per la messa in sicurezza dei solai dell'edificio dopo il sisma del 23 giugno scorso. Lo ha stabilito il Comune con un'ordinanza in cui si spiega che non è necessario un intervento strutturale "ma il distacco del materiale va assolutamente evitato per ovvi motivi di sicurezza delle persone". L'intervento in somma urgenza durerà circa 7 giorni e così i ragazzi sino al 20 settembre saranno coinvolti in laboratori creativi e ricreativi nell'area Ex Vaccari di Santo Stefano Magra, dove sorgevano gli storici stabilimenti per la lavorazione della ceramica. L'ordinanza, firmata dalla sindaco Paola Sisti, è stata resa necessaria a seguito di alcune verifiche avvenute nel corso del cantiere che aveva il compito di migliorare e monitorare l'edificio dopo il sisma dello scorso 23 giugno. 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fondi Regione prevenzione rischio sisma

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 13 SET - Oltre 3 milioni di euro, che in parte derivano dalle economie registrate nei precedenti bandi, sono stati stanziati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Giuseppe Chianella per interventi strutturali, su edifici di proprietà privata, volti alla prevenzione del rischio sismico. "In particolare - ha spiegato Chianella - questo Piano di prevenzione sismica, che è il settimo al quale diamo attuazione, prevede interventi di 'rafforzamento locale' cioè delle riparazioni localizzate su singoli elementi strutturali, finalizzate a ridurre o eliminare comportamenti dei singoli elementi o parti strutturali che danno luogo a condizioni di fragilità e o innesco di collassi locali, o interventi di 'miglioramento sismico' per i quali le norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento sull'intera struttura, e che devono consentire di raggiungere un certo valore minimo prestabilito di sicurezza sismica". 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto centro Italia, Delrio: "Ricostruzione lunga, ci vorranno anni"

[Redazione]

Roma, 13 set. (AdnKronos) - La ricostruzione durerà anni e richiederà tempi molto lunghi. Ai cittadini, ha detto il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio al Senato, al termine della commemorazione in aula delle vittime del sisma del centro Italia del 24 agosto, "bisogna dire la verità". "Il nostro obiettivo - ha affermato, illustrando le finalità di Casa Italia - è fare un piano serio, credibile di prevenzione, con spese trasparenti e controllabili. La strada è molto lunga ma noi vogliamo dire ai cittadini la verità: la ricostruzione non sarà di pochi mesi o anni, probabilmente richiederà molto tempo". "Al Parlamento - ha proseguito il ministro - chiedo di essere a fianco dei cittadini, giorno per giorno, per sostenere la determinazione e gli sforzi di chi vuole rendere possibile la ricostruzione. Le luci si spegneranno ma noi dobbiamo continuare a mantenere viva l'attenzione e la memoria dei nostri morti, per aiutare le comunità a riprendere la loro vita". "Casa Italia - ha detto ancora Delrio - è il tentativo di mettere al primo posto la prevenzione, la vera sfida è predisporre un inverno non troppo difficile per le popolazioni colpite ma abbiamo già tutti gli alloggi e le disponibilità pronte, per togliere le tende il prima possibile. La vera sfida è allestire le casette temporanee nel più breve tempo possibile, certamente cercheremo di fare ancor prima dei sette mesi preventivati". "Abbiamo già individuato le aree e di come poter accelerare le opere di urbanizzazione. Ma la prima sfida per noi è la ricostruzione negli stessi luoghi distrutti dal sisma, riprendere la vita quotidiana, soprattutto, di impedire che in futuro si debbano commemorare altre vittime". "Quindi lavorare sulla prevenzione. Il progetto Casa Italia è esattamente questo: cura e manutenzione del territorio, prevenzione nelle scuole, chiese, ospedali, piazza, che sono il patrimonio della nostra identità e dobbiamo impedire che crollino, come purtroppo è accaduto nelle zone colpite dal sisma", ha concluso il ministro delle Infrastrutture. 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Acqua per 20 giorni nel Bidighinzu

[Redazione]

(ANSA) - SASSARI, 13 SET - Comincerà nelle ore notturne, ma durerà per l'intergiornata di giovedì 15, l'intervento al potabilizzatore di Truncu Reale, programmato da Abbanoa con l'obiettivo di portare l'impianto al massimo della produzione entro il fine settimana, per garantire quanta più acqua disponibile al sistema acquedottistico di Sassari interessato dall'emergenza siccità che sta colpendo l'invaso del Bidighinzu. Nel frattempo proseguono le restrizioni nelle aree servite dal potabilizzatore sassarese. I lavori si sono resi necessari alla luce della carenza di risorsa proveniente dal Bidighinzu, una situazione che si aggrava di giorno in giorno. L'intervento all'impianto di Truncu Reale rientra nel quadro dell'emergenza che sta spingendo il gestore a fare di tutto per garantire una migliore distribuzione della risorsa tra gli acquedotti Bidighinzu e Truncu Reale con approvvigionamento dal lago Coghinas. Le scorte presenti nell'invaso sono sufficienti appena per circa 20 giorni. Per questo motivo, oltre al potenziamento di Truncu Reale (che sarà così in grado di approvvigionare con più risorsa parte di Sassari, Stintino e Porto Torres) per il futuro è in programma anche il rafforzamento dell'interconnessione fra gli invasi Temo e Bidighinzu che consentirà di avere maggiore disponibilità di acqua per gli altri centri del sassarese. "Fortunatamente al momento le zone critiche sono abbastanza circoscritte - ha detto l'amministratore unico Alessandro Ramazzotti -. Preoccupa però Sassari, che ci vede impegnati 24 ore su 24 con azioni, piani di intervento e lavori straordinari negli impianti. Come gestore del servizio idrico stiamo facendo il possibile anche con la collaborazione di Enas e del Distretto idrografico per riuscire a gestire quella poca risorsa ancora a disposizione. Stiamo lavorando per garantire in futuro condizioni migliori dell'erogazione a cominciare dall'intervento sulla condotta che collegherà il serbatoio di via Milano (approvvigionato dal Bidighinzu) con quello di Monte Oro (approvvigionato dal Coghinas), dismessa al suo tempo poiché perdeva il 70% dell'acqua immessa". (ANSA). 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma: consiglieri si tagliano 500 euro

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 13 SET - Il Consiglio regionale della Basilicata ha approvato all'unanimità, una delibera dell'Ufficio di Presidenza con la quale si istituisce un fondo da destinare alle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal sisma del 24 agosto scorso. In particolare, "con il provvedimento si autorizzano gli uffici competenti ad effettuare la decurtazione di 500 euro sull'indennità di carica spettante, per il mese di settembre, a ciascun consigliere regionale e a ciascun assessore della Regione Basilicata". 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi: indagato a Prato per 50 roghi

[Redazione]

(ANSA) - PRATO, 13 SET - Sarebbe stato individuato l'autore di almeno 50 incendi appiccati nella zona est di Prato dall'inizio dell'anno ad aprile. Le indagini del nucleo investigativo dei carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Valentina Cosci, sono arrivate a dare un volto ed un'identità al presunto piromane: si tratta di un operaio pakistano di 46 anni, ora indagato per "danneggiamenti seguiti da incendio". L'uomo è stato individuato grazie alcune telecamere che lo hanno immortalato mentre accendeva roghi. Interrogato dal magistrato il pakistano ha negato ogni addebito, sostenendo di non essere lui la persona che figura nelle immagini video nell'atto di innescare incendi a bordo della sua bicicletta e che ha seminato il panico nella prima parte dell'anno. 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Usa, incendio in un'abitazione a Memphis: 9 morti tra cui 6 bambini

[Redazione]

Memphis, 13 set. (AdnKronos) - E' di 9 morti, tra cui 6 bambini e ragazzi di età comprese tra i 3 e i 16 anni, il bilancio dell'incendio che ha colpito un'abitazione nella città di Memphis, nello stato americano del Tennessee. Resta ricoverato con ferite gravi un altro bambino, rendono noto i media statunitensi. I vigili del fuoco avrebbero raggiunto rapidamente la casa uscendo in breve a spegnere l'incendio ma le vittime erano rimaste intossicate e bloccate prima di riuscire a raggiungere la porta di uscita o aprire le finestre protette da inferriate. Stando alle prime indagini, a scatenare l'incendio sarebbe stato un cavo elettrico del condizionatore. 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma, entro un mese di ricostruzione

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 SET - Entro un mese verrà approvato un decreto legge per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma: lo ha reso noto il segretario generale della Cisl Giovanni Luciano al termine di un incontro a Palazzo Chigi. "In questo lasso, ci è stato riferito, si terranno nuovi incontri per definire il provvedimento con le parti sociali, le Regioni, i sindaci delle aree coinvolte e le imprese", ha spiegato Luciano, aggiungendo che nel decreto saranno presenti anche le agevolazioni fiscali per lavoratori e imprese. 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Pioggia e grandine sul centro di Perugia

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 13 SET - Improvviso temporale sul centro di Perugia. Le nubi hanno infatti rapidamente riempito il cielo sereno. Sulla città è quindi cominciata a cadere una pioggia piuttosto intensa accompagnata da grandine evento. Il maltempo non ha comunque provocato disagi particolari. 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Riapre la scuola, Giannini: Amatrice riavrà tutto ciò che ha perso

[Redazione]

Roma, 13 set. (askanews) - Primo giorno di scuola ad Amatrice, una scuola fatta di moduli colorati, dove 180 bambini potranno provare a riprendere una vita come gli altri, dopo il terremoto del 24 agosto, che ha distrutto le loro case e sconvolto le famiglie. "Amatrice riavrà tutto quello che ha perso": ha assicurato la ministra dell'Istruzione Stefania Giannini che era ad Amatrice per la prima campanella, "in una bella giornata di sole". "Oggi Amatrice riparte dalla scuola. Grazie all'impegno di tanti uomini e donne che hanno consentito questo piccolo miracolo. Abbiamo fatto il primo passo", ha detto in mezzo ai bambini vocianti, con le cartelle pronte sulle spalle, che le hanno consegnato alcuni disegni. Disegni "che parlano di amicizia, amore, speranza e siamo qui perché amore, serenità, amicizia, e felicità sono le condizioni di normalità che noi vorremmo, tutti insieme, riconsegnarvi da oggi". "Sono - ha aggiunto la ministra che aveva inviato una task force per garantire l'apertura regolare della scuola - commossa e felice. "Ripartiamo da questa bellissima scuola", messa su in due settimane dalla protezione civile di Trento e i vigili del fuoco: "E' stato fatto un lavoro straordinario - ha proseguito Giannini - e il nostro impegno parte da oggi perché questa scuola sia il simbolo della speranza, della voglia di ripartire e di vincere la paura". "Molto però c'è ancora da fare per restituire condizioni di normalità alle popolazioni colpite dal terremoto" e "il nostro impegno - che è per Amatrice e per tutti i territori colpiti, come Arquata, Accumoli - non si ferma qui, ma parte da oggi, con grande convinzione": ha assicurato la ministra, ricordando: "questo è un primo passo da oggi parte anche il lavoro più lungo e impegnativo della ricostruzione, con il commissario Errani. Ma passo dopo passo riusciremo a darvi tutto, Amatrice riavrà tutto quello che ha perso, e - ha concluso - forza, siamo tutti insieme". Accanto alla ministra il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio che ha ringraziato la ministra "che ha messo su una squadra istruzione-protezione civile" e "tutti i colleghi che hanno condiviso soluzioni con il territorio, le istituzioni scolastiche territoriali; un ringraziamento al sistema di protezione civile, il Trentino che ha dato prova della sua eccellenza, non c'era bisogno ma l'ha data, e ha fatto un lavoro incredibile". E ancora "grazie a tutto il sistema, con tutto il lavoro che c'è dietro, come i tecnici che hanno verificato 600 scuole in questi giorni, tutto il sistema che insieme ha dato risposte e soluzioni", e "grazie ai cittadini che hanno creduto e credono in quello che stiamo facendo insieme". E il capo della protezione civile ha così sottolineato l'importanza di questa prima campanella ad Amatrice: "Perché ripartire dalla scuola? Perché scuola è comunità e cultura, è cultura di un Paese e cultura delle sue tipicità locali, che vanno salvate". 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fiamme a Prelà, una anziana evacuata

[Redazione]

(ANSA) - IMPERIA, 13 SET - Fiamme nei boschi di Prelà in località Santa Marta(Imperia), dove intorno alle 20,00 di ieri è divampato un incendio su quattrofronti in zone impervie ed irraggiungibili dai soccorritori nelle ore notturne:nel complesso, il fronte di fuoco interessa un chilometro e mezzo di bosco.Un'anziana è stata evacuata dalla propria abitazione, che si trova nell'areacolpita dall'incendio. Vigili del fuoco, forestali e volontari hanno lavoratotutta la notte per contenere le fiamme, che avrebbero potuto raggiungerecoltivazioni e altre abitazioni. Dall'alba di oggi due elicotteri e un canadairstanno effettuando lanci di acqua per spegnere l'incendio. Presenti anchetrenta uomini a terra.13 settembre 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maxi rogo in fabbrica materassi

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 13 SET - E' stato domato alle 6 di questa mattina il vasto incendio che ha distrutto una fabbrica di materassi a Melito, in provincia di Napoli. I vigili del fuoco sono stati impegnati per diverse ore nel tentativo di spegnere il rogo. Sul posto anche i carabinieri della locale tenenza. Ancora da accertare le cause dell'incendio preceduto da un improvviso ammanco di corrente. Secondo quanto si è potuto appurare, il rogo è partito dall'interno del quadro elettrico. Le fiamme ed il fumo hanno creato spavento ed apprensione negli abitanti delle case vicine alla fabbrica. (ANSA). 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Migranti: 392 sbarcano domani a Brindisi

[Redazione]

(ANSA) - BRINDISI, 13 SET - Una nave con 392 migranti a bordo arriverà domattina, alle ore 7 circa, nel porto di Brindisi. L'Aquarius, un guardapescadi 77 metri gestito dall'Associazione Sos Méditerranée con l'equipe di medici di primo soccorso dell'organizzazione 'Medicins du monde', attraccherà alla banchina di Sant'Apollinare. Il Comune di Brindisi - che ne dà notizia in un nota - ha messo in moto il consueto apparato di assistenza con l'ausilio della Protezione civile e dei Servizi sociali, questi ultimi per l'assistenza ai minori non accompagnati. 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Difesa: i Tornado lasciano Piacenza

[Redazione]

(ANSA) - PIACENZA, 13 SET - Piacenza 'saluta' i Tornado. Domani alle 10.30, con una cerimonia non aperta al pubblico nella base di San Damiano a San Giorgio Piacentino, il 50° Stormo dell'Aeronautica militare tornerà, per la terza volta nella sua storia, in posizione quadro e sarà costituito il Comando Aeroporto di Piacenza. Il 155° gruppo volo Ets, le Pantere Nere, con i Tornado Ecr, andrà a Ghedi e si aggiungerà ad altri tre gruppi di volo, uno dei quali dovrà essere chiuso. La soppressione dello Stormo cade in un anno che segna un doppio anniversario storico: gli 80 anni del 50° Stormo e i 75 anni della Pantere. Giancarlo Tagliaferri, sindaco di San Giorgio, dove si trova la base di San Damiano, ora rilancia con forza la richiesta di insediare nell'aeroporto un'attività di protezione civile. Progetto caldeggiato nei mesi scorsi anche dai sindaci dei paesi vicini alla base militare. 13 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Madre uccide quattro figli con l'acetta, poi si suicida: Cina sotto shock

[Redazione]

La famiglia viveva in condizioni economiche estreme. Secondo il Quotidiano del Popolo nell'assegnazione degli aiuti sociali vi sarebbe stato nepotismo e la famiglia, che non aveva "gli agganci giusti", non sarebbe stata aiutata. [citynews-t]Redazione 14 settembre 2016 07:07 Condivisione il più letti di oggi 1 Yara, parla il padre: "L'affetto della gente ci aiuta ad andare avanti" 2 Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre 3 Ragazzina violentata per anni, il paese non la difende: "Se l'è andata a cercare" 4 "Il Milan venduto al governo cinese": la famiglia Berlusconi 'confessa' [avw]Notizie Popolari Yara, parla il padre: "L'affetto della gente ci aiuta ad andare avanti" Tutti i mali di Forza Italia: "Servono soldi, manca un leader e non c'è una linea chiara" Le fatiscenti condizioni della casa in cui è stato commesso l'omicidio Approfondimenti Omicidio a Roma: finge rapina in casa e uccide la madre, arrestato studente 24enne 22 giugno 2016 Omicidio suicidio a Firenze: uccide la madre 93enne e poi si spara 19 giugno 2016 Mamma uccide il figlio di 16 mesi, il padre: "Lasciatemela che l'ammazzo" 11 giugno 2016 L'opinione pubblica cinese è sotto choc per un orribile delitto, che il Quotidiano del Popolo - organo del Partito comunista cinese - ha descritto oggi sulla sua versione in inglese come un dramma della povertà: una madre 28enne ha ucciso ad accette i suoi quattro bambini, prima di togliersi la vita. I fatti sono avvenuti il 26 agosto nella provincia settentrionale di Gansu. Yang Gailan ha portato i suoi piccoli in una stradina dietro la loro casa, nel villaggio montano di Agu, e li ha colpiti con un'ascia. Poi si è avvelenata. Otto giorni dopo anche il marito, Li Keying, è stato trovato morto nella foresta: sopraffatto dal dramma, anche lui ha ingerito veleno e si è ucciso. Yang viveva col marito e i quattro figli, oltre che con i suoi genitori, in una casa poverissima. Secondo quanto racconta il giornale, morente, la donna ha confessato alla madre, sorridendo: "Sono stata costretta. Voi non capite. Non riesco a farvelo capire". La famiglia viveva in condizioni economiche estreme. Secondo quanto racconta il giornale, che è un organo ufficiale, nell'assegnazione degli aiuti sociali vi sarebbe stato del nepotismo e la famiglia, che non aveva gli agganci giusti, non sarebbe stata aiutata. Per verificarlo è stata aperta un'inchiesta. Madre uccide 4 figli nella Cina rurale (Foto Quotidiano del Popolo) Leggi l'articolo completo su Quotidiano del Popolo ->

Terremoti e test nucleari, Kim Jong-un fa tremare i sismografi italiani

[Redazione]

In una nota l'Ingv spiega come è possibile rilevare "qualunque esplosione nucleare sulla Terra". Al momento "non c'è nessuna traccia di radioattività nella zona della detonazione" [citynews-t] Redazione 13 settembre 2016 12:05

Condivisione il più letti di oggi 1 Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre 2 Terremoto in Macedonia, il video della scossa in un supermercato 3 Clinton e il mistero della polmonite: "Malati anche i membri dello staff" 4 Alluvioni in Corea del Nord, più di 130 morti e decine di migliaia di sfollati [avw] Notizie Popolari

Incidente ferroviario nel nord della Spagna: treno deraglia, morti e feriti Madre sposa la figlia: otto anni fa aveva già sposato un altro figlio Approfondimenti Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre 12 settembre 2016 Corea del Nord, i test nucleari aumentano la tensione Usa-Cina 10 settembre 2016 Corea del Nord, nuovo test nucleare: "È la bomba più potente di Kim Jong-un" 9 settembre 2016 ROMA - Non solo vulcani e terremoti italiani. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) applica le sue complesse tecniche di monitoraggio all'intero pianeta. Così facendo, Istituto - come spiega Massimo Chiappini, dirigente dell'INGV sezione Roma 2 - riesce a rilevare qualunque esplosione nucleare sulla Terra. È da circa trent'anni che ci occupiamo attivamente di non proliferazione e disarmo nucleare utilizzando le tecniche geofisiche. Il nostro Istituto è parte integrante di un sistema di controllo globale che permette di riconoscere eventi come quelli nordcoreani. È una legge dello Stato che assegna all'INGV il ruolo di consulenza tecnica per il Ministero Affari Esteri nell'ambito di una moratoria che proibisce l'esecuzione di test atomici. Abbiamo realizzato una complessa infrastruttura di controllo all'avanguardia mondiale, prosegue Massimo Chiappini, che opera in stretto contatto con la Farnesina e che scambia dati con le varie reti mondiali di monitoraggio.

grafico-4L ordigno nucleare impiegato nel test nordcoreano alle 00:30 (UTC) del 9 settembre scorso, è stato fatto esplodere sotto terra in una zona montagnosa a una profondità di varie centinaia di metri. Il terremoto prodotto dall'esplosione è stato registrato anche dalla rete sismica dell'INGV e analizzato dagli esperti. localizzazione_poligono-2La localizzazione indica che la sorgente si trova nello stesso poligono nucleare nordcoreano nel quale si è verificata l'ultima esplosione dello scorso 6 gennaio. "Come nel passato, il nucleo operativo dell'INGV per la sicurezza internazionale è incaricato dall'Autorità Nazionale di caratterizzare l'evento da un punto di vista multidisciplinare. Al momento non vi sono tracce di radioattività intorno ai confini nazionali. La situazione è seguita costantemente".

Professoressa fa sesso con alunno minorenne: arrestata, rischia due anni di carcere

[Redazione]

Mary Beth Haglin, 24enne supplente presso la George Washington High School di Cedar Rapids, nell'Iowa è stata arrestata: a novembre sarà processata per sfruttamento sessuale. Redazione 13 settembre 2016 17:35

Condivisione il più letti di oggi 1 Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre 2 Terremoto in Macedonia, il video della scossa in un supermercato 3 Clinton e il mistero della polmonite: "Malati anche i membri dello staff" 4 Marsiglia, incidente sulla nave da crociera più grande del mondo: un morto e quattro feriti [avw] Notizie Popolari Incidente ferroviario nel nord della Spagna: treno deraglia, morti e feriti Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre Mary Beth Haglin (Foto da Facebook) Sei mesi di passione interrotti dalla "soffiata" di uno studente della scuola che, dopo averli visti insieme, ha reso pubblica la relazione. Per Mary Beth Haglin, 24enne supplente presso la George Washington High School di Cedar Rapids, nell'Iowa l'inizio di un incubo che la vedrà alla sbarra degli imputati in un processo dove è accusata di sfruttamento sessuale: già licenziata ora rischia due anni di carcere. Tutto era iniziato quando uno studente appena 17enne ha iniziato a sedurre l'affascinante docente d'inglese scrivendole addirittura un post-it: "Ti amo così tanto, mia imperatrice". Poi è entrato nella classe dove lei stava tenendo una lezione, le ha messo il bigliettino sulla cattedra ed è andato via. La situazione è precipitata in breve tempo: i due hanno cominciato a vedersi, allacciando una relazione basata su un dialogo intenso conditi da selfie sexy e incontri sessuali travolgenti che avvenivano quasi ogni giorno nella macchina di lei, in un parco. Mary Beth Haglin, arrestata la sexy prof: "Sesso con studente minorenne" Quando la relazione è divenuta pubblica Mary Beth ha confessato tutto e ha raccontato nei minimi dettagli il suo rapporto con il ragazzo: la professoressa è stata licenziata dall'istituto, arrestata dalla polizia e accusata di sfruttamento sessuale. Verrà processata a metà novembre: rischia due anni di carcere poiché benché nello Stato americano dell'Iowa l'età del consenso per i rapporti sessuali è fissata a 16 anni, la professoressa è stata accusata perché era in una posizione di autorità in qualità di insegnante.

Isis, l'ultimo orrore: otto prigionieri annegati in una gabbia

[Redazione]

La tv satellitare al Arabiya ha pubblicato le immagini dell'esecuzione di ottocivili iracheni uccisi dai jihadisti dello Stato Islamico[citynews-t]Redazione13 settembre 2016 12:37 Condivisione il più letti di oggi 1 Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre 2 Terremoto in Macedonia, il video della scossa in un supermercato 3 Clinton e il mistero della polmonite: "Malati anche i membri dello staff" 4 Alluvioni in Corea del Nord, più di 130 morti e decine di migliaia di sfollati[avw]Notizie Popolari Incidente ferroviario nel nord della Spagna: treno deraglia, morti e feriti Madre sposa la figlia: otto anni fa aveva già sposato un altro figlio @ al Arabiya IRAQ - Nuovo orrore targato Stato Islamico (Isis) a Mosul nel Nord del Paese: secondo la tv satellitare al Arabiya "otto civili iracheni sono stati uccisi dai jihadisti per annegamento dopo che le vittime sono state rinchiusi in una gabbia di ferro fatta calare in una piscina". LE IMMAGINI - Stando all'emittente panaraba, che pubblica le foto dell'esecuzione postate in rete, le vittime "sono state accusate di collaborazione con le forze irachene ed i Peshmerga", forze regionali del Kurdistan iracheno. LA GABBIA IN PISCINA - Non è la prima volta che gli uomini del Califfo ricorrono a questo atroce metodo di esecuzione: nel 2015, cinque persone rinchiusi in una gabbia erano state fatte calare in una piscina sempre nella città di Mosul, ultima roccaforte dell'Isis nel Nord dell'Iraq.

Israele, ictus per ex presidente Shimon Peres, ricoverato

[Redazione]

Peres è stato ricoverato d'urgenza in ospedale: secondo il suo ufficio le sue condizioni sarebbero stabili [citynews-
t]Redazione 13 settembre 2016 19:40 Condividi il più letti di oggi 1 Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre 2 Terremoto in Macedonia, il video della scossa in un supermercato 3 Marsiglia, incidente sulla nave da crociera più grande del mondo: un morto e quattro feriti 4 Clinton e il mistero della polmonite: "Malati anche i membri dello staff" [avw]Notizie Popolari Incidente ferroviario nel nord della Spagna: treno deraglia, morti e feriti Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre Approfondimenti Elezioni Usa, cosa accadrebbe in caso di "addio" di Hillary: tutte le ipotesi 13 settembre 2016 L'ex presidente israeliano Shimon Peres ha subito un ictus ed è stato ricoverato in ospedale. Lo scrive il quotidiano israeliano Yedioth Ahronoth spiegando che il 93enne ex presidente si è sentito male nel pomeriggio ed è stato portato in ospedale dove gli è stato diagnosticato un ictus. Secondo il suo ufficio, Peres è ora in condizioni stabili, è pienamente cosciente e ha iniziato a ricevere le cure mediche necessarie. Peres ha ricevuto il Premio Nobel per la pace nel 1994 insieme a Yitzhak Rabin e Yasser Arafat, per i suoi sforzi nel tentativo di avvicinare Palestina e Israele.

La lettera di un padre contro i compiti delle vacanze: "Ho solo tre mesi per insegnargli a vivere"

[Redazione]

"Voi avete nove mesi per insegnargli nozioni e cultura" dice papà Marino agli insegnanti del figlio. Il dibattito è aperto, tra critici e sostenitori puntidi vista molto diversi[citynews-t]Redazione14 settembre 2016 08:02 Condivisioni il più letti di oggi 1 Yara, parla il padre: "L'affetto della gente ci aiuta ad andare avanti" 2 Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre 3 Ragazzina violentata per anni, il paese non la difende: "Se l'è andata a cercare" 4 "Il Milan venduto al governo cinese": la famiglia Berlusconi 'confessa'[avw]Notizie Popolari Yara, parla il padre: "L'affetto della gente ci aiuta ad andare avanti" Tutti i mali di Forza Italia: "Servono soldi, manca un leader e non c'è un'alinea chiara" Approfondimenti "Ammirate l'alba e ballate senza vergogna", i compiti per le vacanze di un prof di liceo 8 giugno 2015 Bambini sotto stress per i compiti delle vacanze: i consigli dei pediatri 8 giugno 2015 "Meno compiti per le vacanze": lo dice il ministro dell'Istruzione 22 dicembre 2013Fa il pieno di condivisioni la lettera di un papà contro i compiti per le vacanze del figlio: "Ho tre mesi per insegnargli a vivere""Mattia non ha fatto i compiti per le vacanze", inizia così la lettera di due genitori di Varese, che hanno deciso di permettere al figlio 13enne di vivere un'estate senza dover pensare alla scuola. Marino Peiretti, questo il nome del padre, ha postato su Facebook la lettera. Molti sono d'accordo con lui, ma c'è anche chi critica l'opportunità di un gesto del genere. "Non è una scelta distratta o superficiale: in questo modo Mattia arriva all'inizio del nuovo anno scolastico più fresco e riposato" dice il padre. "L'ho preso da parte e gli ho detto che, visti gli esami di terza media, deve darsi da fare, comportarsi bene e fare del suo meglio. Se poi gli esami non andassero bene, capita. L'importante è che lui prenda la scuola seriamente e con impegno". "Voi avete nove mesi per insegnargli nozioni e cultura, io tre mesi per insegnargli a vivere" dice papà Marino agli insegnanti. Il dibattito è aperto. Leggi l'articolo completo su Varese News ->

Prof scomparsa sulle Dolomiti, ritrovato il cadavere in un canalone

[Redazione]

Un volontario del soccorso alpino ha avvistato il cadavere in un canalone sulle Dolomiti Bellunesi. Oggi saranno avviate le operazioni di recupero dalla salma e le indagini per accertarne l'identità. [citynews-t]Redazione 13 settembre 2016 09:13

Condivisioni più letti di oggi 1

Annunci sul web per far prostituire la moglie di un amico: manette per organizzatore 2

Arriva il "bonus cultura" per i 18enni: 500 euro da spendere da settembre 3

Terremoto, la piccola Giorgia torna a casa: salvata dopo 16 ore sotto le macerie 4

Cercano il cadavere di una donna nell'Adige, trovano quello di un uomo: è giallo [avw]Notizie Popolari Milano, maxi donazione di 90 mila euro della comunità cinese al comune: "È per Amatrice" Annunci sul web per far prostituire la moglie di un amico: manette per organizzatore

Approfondimenti

Incidente in montagna: morti due scalatori in Alto Adige 2 settembre 2016

Il giallo di Diana Quer, la 18enne spagnola scomparsa in vacanza: ricerche in tutta Europa 9 settembre 2016

Potrebbe essere di Janna Schneider, 39enne insegnante tedesca scomparsa mentrasi trovava in ferie in Italia, il cadavere ritrovato in un canalone sul monte Teverone. Ad avvistarlo è stato un volontario del soccorso alpino dell'Alpago durante un'escursione. Completata la ferrata Costacurta, scrive Il Corriere delle Alpi, l'uomo ha trovato un marsupio lungo il sentiero, con dentro la carta di credito intestata alla Schneider. In fondo a una valle, poco lontano, il cadavere dell'insegnante. Di lei non si erano più avute notizie dalla fine di luglio, quando era partita per un'escursione sui monti dell'Alpago. La sua auto era stata ritrovata parcheggiata al rifugio Dolada per due settimane, finché il gestore non si è insospettito. A metà agosto, un escursionista aveva ritrovato lungo un sentiero il cellulare della Schneider. In giornata saranno avviate le operazioni di recupero e le indagini per confermare l'identità della salma.

Clinton e il mistero della polmonite: "Malati anche i membri dello staff"

[Redazione]

In piena corsa alle elezioni presidenziali, negli Stati Uniti tutti iriflettori sono puntati sulle condizioni di salute di Hillary: avrebberifiutato il ricovero e tenuto nascosta la verità per paura di "talpe" inospedale. Secondo People tra i contagiati dal virus ci sarebbe anche il managerdella sua campagna, Robby Mook[citynews-t]Redazione13 settembre 2016 09:10 Condivisionil più letti di oggi 1 Attentato contro sede Pd: "Esplosa bomba rudimentale con tre bombole di gas" 2 Aumentano gli occupati nel secondo trimestre 2016, Renzi esulta: "Il Jobs Act funziona" 3 Dopo il caos Roma Beppe Grillo "ristruttura" il Movimento 5 Stelle 4 [avw]Notizie Popolari Tutti i mali di Forza Italia: "Servono soldi, manca un leader e non c'è un' linea chiara" Raggi dà buca in Vaticano, L'Osservatore: "Roma in stato di abbandono" Hillary Clinton colpita da un malore (Foto Ansa)Approfondimenti Hillary Clinton, il video del malore alla cerimonia dell'11 settembre 12 settembre 2016 Malore per Clinton, ha la polmonite: il giallo sulla sua salute nella corsa alla Casa Bianca 12 settembre 2016 Elezioni Usa, cosa accadrebbe in caso di "addio" di Hillary: tutte le ipotesi 13 settembre 2016STATI UNITI - Non solo Hillary Clinton ma anche parte del suo staff delquartier generale della campagna a Brooklyn, New York, sarebbe stato colpito da polmonite. Lo scrive in esclusiva il sito del magazine People all'indomani delmalore vissuto dalla candidata democratica mentre partecipava alla cerimonia aGround Zero per il quindicesimo anniversario degli attentati terroristici alleTorri Gemelle. "Tutti si sono ammalati", ha generalizzato una fonte parlando aPeople.IL CONTAGIO - Alla fine di agosto, due settimane prima della diagnosi di polmonite a Clinton, sembra che un virus legato alla polmonite si sia fattostrada tra il personale dell'ex segretario di Stato. Tra le persone colpitepare ci sia stato Robby Mook, il manager della campagna. Altre due hanno avutobisogno di un trattamento d'emergenza. Un consulente era stato trasferito inambulanza al pronto soccorso dopo essere svenuto; la causa - è stato scopertopi - era stata la disidratazione. LE CONDIZIONI DI HILLARY - Hillary Clinton riprenderà la sua campagna per lepresidenziali questa settimana. Dopo il malore accusato durante la cerimonia inmemoria delle vittime degli attacchi dell'11 settembre 2011, l'ex segretario -costretta sulla difensiva dal suo rivale Donald Trump - ha deciso di passareall'attacco. E così, prima su Twitter e poi alla Cnn, ha confermato di sentirsi"meglio", pur senza nascondere di avere avuto "una vertigine" e di avere "persol'equilibrio". "Mi sento bene", "sto migliorando", "sono ansiosa di tornare allavoro, ci vediamo presto", ha scritto sul socila network.IL MALORE DI HILLARY, LA FOTO-SEQUENZA (Ansa)IL MISTERO - Clinton ha quindi spiegato di non avere detto di essere statacolpita da polmonite perché non la riteneva una cosa importante. "Una voltaentrata in macchina" dopo il malore "ed ho avuto modo di sedermi, mi sonorinfrancata ed ho cominciato a sentirmi meglio", ha spiegato per telefono alaCnn. Intanto tutti i suoi impegni di ieri e oggi sono stati cancellati. Annullata anche la tappa elettorale prevista per domani in Nevada.Clinton InfophotoMALATTIA "SEGRETA" - Hillary Clinton voleva davvero nascondere il suo verostato di salute. Dopo il malore vissuto durante la cerimonia del quindicesimoanniversario degli attentati terroristici dell'11 settembre, lei e il suo stafferano diretti al pronto soccorso ma poi hanno scelto di recarsi all'appartamento della figlia Chelsea. Il motivo? Non divulgare il fatto che da due giorni le fosse stata diagnosticata la polmonite e dunque dare indirettamente ragione al rivale Donald Trump, che da tempo dice che l'exsegretario di Stato "non ha il fisico" per essere presidente degli Stati Uniti. E' il New York Post a rilevarlo in esclusiva.IL MALORE - E' vero che il quotidiano appartenente alla galassia Murdoch è conservatore per definizione e che quindi fa di tutto per screditare lacandidata democratica. Ma è anche vero che il sospetto c'è, tanto più che lacampagna di Clinton ha impiegato ore prima di annunciare come stavano davvero le cose. D'altra parte le gambe dell'ex segretario di Stato che cedono mentre aspetta di salire su un Suv non sono sfuggite alle telecamere riunite domenica a Ground Zero. Lei non è caduta solo perché qualcuno la stava tenendo sottobraccio.RICOVERO RIFIUTATO - Stando alle fonti del NY Post, il protocollo del SecretService - l'agenzia preposta alla sicurezza di leader passati e presentiamericani, candidati presidenziali inclusi - prevedeva che Clinton fosse trasferita in quello che viene

definito "Level I Trauma Center", un centro in grado curare un paziente dalla prevenzione alla riabilitazione. Il livello è il più basso dei cinque previsti e che variano a seconda delle risorse disponibili e del numero di persone ammesse all'anno. Per evitare che Clinton fosse curata da medici, infermieri o altro personale con il rischio che potesse spifferare informazioni alla stampa, un membro della sua campagna ha scelto di dirottare la candidata verso l'appartamento della figlia.

Il 40% delle scuole italiane non ha una mensa

[Redazione]

Dati preoccupanti sull'alimentazione dei ragazzi negli istituti scolastici italiani emergono dal rapporto annuale di Save the Children [citynews-t] Redazione 28 ottobre 2015 12:33 Condivisioni il più letti di oggi 1 Yara, parla il padre: "L'affetto della gente ci aiuta ad andare avanti" 2 Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre 3 Ragazzina violentata per anni, il paese non la difende: "Se l'è andata a cercare" 4 Scambia la moglie per un ladro e le spara: la donna è ricoverata in gravi condizioni [avw] Notizie Popolari Il Canone Rai in bolletta? Un flop: "Metà degli italiani non lo ha pagato" Yara, parla il padre: "L'affetto della gente ci aiuta ad andare avanti" ROMA - La mensa non è uguale per tutti. Il 40% delle scuole italiane, infatti, ne è sprovvisto. Percentuale che sale in alcune regioni del sud, per esempio in Puglia (53%), Campania (51%), Sicilia (49%) mentre al Nord la mensa manca incirca un terzo delle istituzioni scolastiche principali (per esempio in Veneto, 32%; Liguria, 29%; Lombardia, 27%; Piemonte, 27%). Ma anche laddove c'è, il servizio di refezione scolastica presenta grandi differenze sia per ciò che riguarda i criteri di accesso sia dal punto di vista della qualità, documenta il nuovo rapporto di Save the Children "(Non) Tutti a mensa!". Diffuso oggi, per il terzo anno consecutivo, dall'organizzazione internazionale indipendente dedicata dal 1919 a salvare i bambini e difendere i loro diritti, nell'ambito della campagna "Illuminiamo il Futuro", il report prende in esame le mense delle scuole primarie nei quarantacinque comuni di provincia con più di centomila abitanti, sia rispetto alle condizioni per usufruirne - tariffe, esenzioni, riduzioni, trattamento in caso di morosità - che agli standard qualitativi e include anche le opinioni di cento bambini e i disegni sulla loro mensa, di sei città (Torino, Milano, Napoli, Bari, Crotone, Scalea). In più della metà dei comuni monitorati (venticinque per la precisione), l'accesso a rette agevolate e a riduzioni è limitato ai soli residenti. In sei comuni non è prevista alcuna esenzione dal pagamento, neanche per le famiglie più povere. Otto comuni escludono il bambino dal servizio in caso di insolvenza dei genitori. Per quanto riguarda la qualità delle mense, dalla ricerca effettuata da Save the Children emerge che nel 90% dei casi il servizio è affidato a ditte esterne di ristorazione e per il 65% dei comuni il servizio viene effettuato esclusivamente con pasti trasportati da cucine esterne. Leggi l'articolo completo su TgCom24 ->

Gli Usa confermano la morte di Al Adnani, numero due dell'Isis in Siria

[Redazione]

Il leader della propaganda del gruppo dello Stato islamico è stato ucciso lo scorso 30 agosto durante un bombardamento aereo. Il più letto di oggi 1 Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre 2 Siria, si muore ancora in attesa della tregua: almeno 90 vittime 3 Terremoto in Macedonia, il video della scossa in un supermercato 4 Alluvioni in Corea del Nord, più di 130 morti e decine di migliaia di sfollati. Notizie Popolari Incidente ferroviario nel nord della Spagna: treno deraglia, morti e feriti Madre sposa la figlia: otto anni fa aveva già sposato un altro figlio Approfondimenti Isis, almeno 72 fosse comuni con migliaia di corpi tra Siria e Iraq 30 agosto 2016 "La Russia in Siria ha ucciso più civili dei jihadisti dell'Isis" 20 agosto 2016 Duemila civili in ostaggio dell'Isis: continua l'orrore in Siria 12 agosto 2016 Gli Stati Uniti hanno confermato di avere ucciso il numero due dell'Isis in Siria, Abu Mohammed al Adnani, in un bombardamento aereo. Il leader della propaganda del gruppo dello Stato islamico è stato ucciso il 30 agosto scorso presso al Al Bab, nel Nord-Ovest del Paese, ha confermato il portavoce del Pentagono, Peter Cook. Il raid faceva parte di "una serie di bombardamenti contro responsabili dell'Isis, compresi leader finanziari e della pianificazione militare, che hanno indebolito le capacità operative" del gruppo jihadista, ha spiegato il portavoce Usa. Abu Mohammed al Adnani Taha Subhi Fallaha è il vero nome del siriano Abu Mohammed al Adnani. Secondo un profilo stilato dal New York Times, Adnani è nato in Siria nel 1977 nel villaggio di Binsh della provincia di Idlib, ma ha vissuto a lungo nel distretto di Haditha della provincia irachena al Anbar, dove era stato arrestato dagli americani il 31 maggio 2005 ma subito rilasciato. In un video diffuso in rete nel marzo dello scorso anno, al Adnani aveva annunciato il "benessere" del Califfo al Baghdadi al giuramento di fedeltà all'organizzazione di Abubakar Shekau, leader del gruppo militante islamico nigeriano Boko Haram. In questa occasione al Adnani, sollecitando i musulmani d'Africa alla mobilitazione rivolgendosi all'occidente, aveva detto: "Se voi ambite a espugnare Mosul (Iraq), Jarablus (Siria) oppure Derna (Libia), una foresta in Nigeria o un pezzetto del deserto del Sinai sappiate che noi vogliamo Parigi prima ancora di Roma così come vogliamo Kabul, Karachi e Riad". Truppe inglesi in guerra contro Isis in Siria. Intanto, alcune ore dopo l'entrata in vigore del cessate-il-fuoco in Siria concordato da Russia e Stati Uniti, la tregua sembra reggere. "In generale, la calma domina su tutti i fronti, soprattutto nelle regioni di Damasco, Aleppo e Idlib", ha confermato il direttore dell'Osservatorio siriano sui diritti umani, Rami Abdel Rahman. Solo "un paio di razzi sono stati lanciati subito dopo il debutto del cessate il fuoco", ha aggiunto. Secondo il corrispondente dell'AFP presso le forze del regime ad Aleppo, gli ultimi spari da parte dei ribelli sono sentiti alle 18.55 locali, le 17.55 in Italia. Nel settore dei ribelli, invece, la calma regna dalle 17 (le 16 italiane). La tregua voluta per la Siria da Russia e Stati Uniti sarà "forse l'ultima chance per salvare" il Paese arabo devastato da una guerra civile che dura ormai da cinque anni e mezzo, ha spiegato ieri il segretario di Stato Usa John Kerry.

Guerra all'Isis, l'Italia pronta a inviare droni e 200 parà a Misurata

[Redazione]

"Non possiamo girarci dall'altra parte", dice il ministro della Difesa Roberta Pinotti, che presenterà alle Camere il piano del governo per l'operazione in Libia. Con loro anche 100 medici militari italiani per curare i soldati libici: "Combattono l'Isis anche per noi" [citynews-t] Redazione 13 settembre 2016 10:19 Condividi il più letti di oggi 1 Yara, parla il padre: "L'affetto della gente ci aiuta ad andare avanti" 2 Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre 3 Ragazzina violentata per anni, il paese non la difende: "Se l'è andata a cercare" 4 Scambia la moglie per un ladro e le spara: la donna è ricoverata in gravi condizioni [avw] Notizie Popolari Il Canone Rai in bolletta? Un flop: "Metà degli italiani non lo ha pagato" Yara, parla il padre: "L'affetto della gente ci aiuta ad andare avanti" Militari della Folgore (foto Ansa) Approfondimenti Catturato in Libia Ahmed Al Fezzani: reclutatore di jihadisti in Italia 18 agosto 2016 Libia, scritte dell'Isis sui muri a Sirte: "Qui il porto di partenza verso Roma" 13 agosto 2016 Libia, il piano dell'Italia: "Presto riaprirà l'ambasciata, le nostre basi per i raid Usa" 11 agosto 2016 Sono duecento i paracadutisti della Folgore e cento gli operatori sanitari, tramedici e infermieri pronti a partire per Misurata. Il ministro della Difesa Roberta Pinotti presenterà oggi alle Camere i dettagli del piano del governo. Come scrive Repubblica, in questi giorni Pinotti "ha pianificato con il suo Stato maggiore la missione che era stata chiesta ormai da mesi all'Italia dal governo di Serraj", impegnato nella lotta all'Isis, soprattutto a Misurata. L'intervento medico-militare italiano è volto proprio a scongiurare un collasso di Misurata. Spiega il ministro: "I militari del Governo di accordo nazionale stanno combattendo il terrorismo anche per noi, non possiamo girarci dall'altra parte. Li abbiamo curati in Italia, abbiamo inviato medicinali, li sosterremo anche in Libia" I 100 sanitari italiani, insieme ai 200 parà della Folgore, avranno anche la copertura aerea della portaerei Garibaldi e dei caccia dell'Aeronautica schierati nelle basi di Trapani, Gioia del Colle e Singonella, continua il quotidiano di Largo Fochetti. In più ci sarà la "sorveglianza dall'alto" dei droni dell'Aeronautica, mentre a terra ci sarà il 186esimo reggimento della Folgore. Leggi l'articolo completo su La Repubblica ->

Marsiglia, incidente sulla nave da crociera più grande del mondo: un morto e quattro feriti

[Redazione]

La Harmony of the Seas era ormeggiata nel porto di Marsiglia. Una scialuppa di salvataggio si è staccata dal quinto ponte durante un'esercitazione di sicurezza. Un primo bilancio, riferito dal quotidiano La Provence che cita uno dei soccorritori, è di un morto e quattro feriti: due gravissimi e due gravi. Sono tutti marittimi che lavoravano a bordo della maxi nave della Royal Caribbean. Uscita da maggio dai cantieri francesi di Saint-Nazaire, lunga ben 362 metri, 50 in più della Tour Eiffel, la Harmony of the Seas può trasportare quasi 9 mila persone (5.400 passeggeri e oltre 2 mila membri dell'equipaggio, che provengono da quasi 80 paesi diversi). È alta 70 metri, con 16 ponti passeggeri, larga 72 e ha una stazza di 277 mila tonnellate.

Meteo, le previsioni per autunno 2016

[Redazione]

Le previsioni a lungo termine basate sul modello europeo ECMWF [citynews-t] Redazione 13 settembre 2016 11:08
Condivisioni più letti di oggi 1 Yara, parla il padre: "L'affetto della gente ci aiuta ad andare avanti" 2 Terremoto in Corea del Sud: scossa di magnitudo 5.8, è la più forte di sempre 3 Ragazzina violentata per anni, il paese non la difende: "Se l'è andata a cercare" 4 Scambia la moglie per un ladro e le spara: la donna è ricoverata in gravi condizioni [avw] Notizie Popolari Il Canone Rai in bolletta? Un flop: "Metà degli italiani non lo ha pagato" Yara, parla il padre: "L'affetto della gente ci aiuta ad andare avanti" Immagine d'archivio Approfondimenti Maltempo, in arrivo nubifragi al nord: ecco le zone più a rischio 13 settembre 2016 Che tempo farà il prossimo autunno? E ancora presto per stabilirlo con certezza ma qualche indicazione di massima si può già avere analizzando le mappe esclusive del prestigioso modello europeo di ECMWF e commentate dal sito LMeteo.it. Si tratta, meglio chiarirlo subito, di previsioni che hanno una bassa attendibilità (20-30%) da prendere dunque con le dovute cautele. Fatta questa doverosa premessa, ecco cosa ci potrebbe aspettarci nei prossimi tre mesi. Secondo gli esperti non sarà un autunno particolarmente piovoso: le precipitazioni sono previste nella norma in quasi tutte le regioni, salvo qualche debole sotto la media in Sicilia. Quanto alle temperature la gran parte delle regioni italiane risulterà sopra la media di circa 1/2. Soltanto il settore dall'Emilia Romagna alle Marche risulterà in media col periodo, mentre il Nord sarà leggermente sopra la media. piogge-2 Leggi l'articolo completo su LMeteo.it ->

Sisma: 3.964 persone assistite

[Redazione]

12:55 (ANSA) - ROMA - Sono 3964 le persone assistite, dopo il terremoto nel centro Italia, nei campi, nelle strutture allestite o presso gli alberghi. Lo comunica la Protezione civile. In particolare, nella Regione Lazio sceso a 963 il dato complessivo. Nel comune di Accumoli, dove la maggior parte dei nuclei familiari ha scelto di spostarsi presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto fino a quando saranno realizzate le soluzioni abitative d'emergenza, sono 29 le persone assistite nei campi. Ad Amatrice è stata invece dismessa la struttura allestita presso il Palazzetto dello Sport, che da oggi ospiterà per un paio di settimane gli studenti del liceo. Nelle Marche sono alloggiate 1719 persone di cui 802 sono accolte in 11 campi e le restanti in tende distribuite sul territorio. Scendono a 799 le persone assistite in Umbria e resta invariato il dato dell'Abruzzo dove risultano alloggiate 274 persone. Sono 209, infine, le persone alloggiate presso strutture alberghiere a San Benedetto del Tronto (AP).

Ceriscioli, scuola 15/9 segno ripartenza

[Redazione]

13:29 (ANSA) - ANCONA - "La scuola deve riprendere il 15 settembre per dare un segnale forte di ripartenza dopo il terremoto del 24 agosto. Ma nessuno accusa i sindaci di alcune città che hanno ritenuto opportuno posticipare l'inizio delle lezioni". Lo ha detto il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, parlando con i giornalisti a margine della seduta del Consiglio regionale. Per il governatore, la scuola deve partire il 15 settembre, perché "anche un modo per ringraziare chi ha lavorato tanto in questa settimana. Mi dispiace che qualcuno si sia sentito sotto accusa. C'è anche chi ha lavorato per aggiustare qualche crepetta non legata al sisma".

Sisma, 24 mila richieste sopralluoghi

[Redazione]

19:21 (ANSA) - ANCONA - Sono 24 mila le richieste di sopralluoghi per gli edifici del cratere del sisma nelle Marche. Lo hanno confermato fonti della Protezione Civile. I comuni interessati dalle richieste sono 60, e riguardano soprattutto le tre provincie di Macerata, Fermo e Ascoli.

Sisma, entro un mese di ricostruzione

[Redazione]

21:47 (ANSA) - ROMA - Entro un mese verr approvato un decreto legge per laricostruzione delle zone colpite dal sisma: lo ha reso noto il segretariogenerale della Cisl Giovanni Luciano al termine di un incontro a Palazzo Chigi."In questo lasso, ci stato riferito, si terranno nuovi incontri per definireil provvedimento con le parti sociali, le Regioni, i sindaci delle areecoinvolte e le imprese", ha spiegato Luciano, aggiungendo che nel decretosaranno presenti anche le agevolazioni fiscali per lavoratori e imprese.

Difesa: i Tornado lasciano Piacenza

[Redazione]

15:54 (ANSA) - PIACENZA - Piacenza 'saluta' i Tornado. Domani alle 10.30, con una cerimonia non aperta al pubblico nella base di San Damiano a San Giorgio Piacentino, il 50° Stormo dell'Aeronautica militare tornerà, per la terza volta nella sua storia, in posizione quadro e sarà costituito il Comando Aeroporto di Piacenza. Il 155° gruppo volo Ets, le Pantere Nere, con i Tornado Ecr, andrà a Ghedi e si aggiungerà ad altri tre gruppi di volo, uno dei quali dovrà essere chiuso. La soppressione dello Stormo cade in un anno che segna un doppio anniversario storico: gli 80 anni del 50° Stormo e i 75 anni della Pantere. Giancarlo Tagliaferri, sindaco di San Giorgio, dove si trova la base di San Damiano, ora rilancia con forza la richiesta di insediare nell'aeroporto un'attività di protezione civile. Progetto caldeggiato nei mesi scorsi anche dai sindaci dei paesi vicini alla base militare.

A bimbi Amatrice disegni scuole trentine

[Redazione]

17:15 (ANSA) - AMATRICE (RIETI) - Oggi ad Amatrice c'erano anche i disegni dei bambini delle scuole di Trento, all'inaugurazione della nuova scuola provvisoria nella frazione di San Cipriano. A portarli e a donarli ai bambini che hanno iniziato le lezioni ad Amatrice è stato il presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi. "È un piccolo segno di vicinanza - ha detto Rossi - che i nostri bambini hanno voluto inviare ai loro amici di Amatrice nel primo giorno di scuola". La Provincia autonoma di Trento ha costruito la prima scuola provvisoria nelle zone colpite dal sisma dove oggi sono iniziate le lezioni per 177 alunni tra i 3 e i 18 anni.

Sisma: entro un mese decreto legge per ricostruzione

[Redazione]

Entro un mese verrà approvato un decreto legge per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma: lo ha reso noto il segretario generale della Cisl Giovanni Luciano al termine di un incontro a Palazzo Chigi. "In questo lasso, ci è stato riferito, si terranno nuovi incontri per definire il provvedimento con le partisociali, le Regioni, i sindaci delle aree coinvolte e le imprese", ha spiegato Luciano, aggiungendo che nel decreto saranno presenti anche le agevolazioni fiscali per lavoratori e imprese.

Resti alta l'attenzione sul terremoto? | Alfredo De Girolamo

[Redazione]

Con il passare dei giorni, era inevitabile, si sta spegnendo la luce dei riflettori sul drammatico terremoto che ha sconvolto l'Italia centrale nell'ultima settimana di agosto, spezzando vite e radendo al suolo interi paesi e borghi, che ora impiegheranno anni per risorgere dalle macerie e tornare ad una normalità che giocoforza non sarà più come prima. Tuttavia il fatto che l'evento in sé per sé non è più sulle prime pagine dei giornali così come nei servizi tv, non significa che l'emergenza sia già risolta, anzi. È ora che i primi, accorati giorni di appelli e di soccorsi globale sono passati, che bisogna continuare a interrogarsi sul fenomeno dell'abuso edilizio del suolo italiano, sovrasfruttato e, quindi, sempre più a rischio dal punto di vista idrogeologico. Il rapporto sul consumo del suolo di Ispra (l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale del Ministero dell'Ambiente) recentemente pubblicato, relativamente al rischio sismico in Italia snocciola dati terribili, letti nei giorni del terremoto. Il consumo di suolo nelle aree a pericolosità sismica è alto e sembra non essere stato condizionato da questo rischio specifico. Nelle aree a pericolosità sismica "alta" il valore medio del consumo è 7,2% (più alto della media nazionale, ferma al 7%), con valori elevatissimi in Lombardia (14,3%) e Veneto (12,5%). Nelle aree a pericolosità sismica "molto alta" il consumo di suolo presenta un tasso del 4,5% con tassi di crescita di circa l'1% nel periodo 2012-2015. Insomma non sembra che il rischio sismico abbia indotto particolari prudenze edificative nelle aree esposte. I tragici fatti dei giorni scorsi tuttavia ci mostrano come consumare suolo non è solo ambientalmente irresponsabile, ma anche economicamente dannoso e, soprattutto, pericoloso perché quelle zone le vive. Nel rapporto, Ispra calcola il "valore economico" dei costi occulti derivanti dal consumo di suolo, calcolandoli in base alla quantità di territorio calpestabile nuovo consumato e alla perdita della precedente destinazione (agricola, ecosistemica, stoccaggio di carbonio, protezione dall'erosione). Un interessante indicatore che trasforma in un prezzo per ogni cittadino il consumo di suolo di un certo periodo, e che, seppur in una fase ancora sperimentale, rende immediatamente comprensibile l'effetto che la cementificazione produce sull'ambiente e la vita sociale ed economica, indicando un "prezzo" del danno. Un prezzo considerevole, che supera gli 800 milioni di euro, ovvero ciò che i cittadini potrebbero vedersi costretti a sborsare già da quest'anno per fronteggiare le conseguenze del consumo di suolo dal 2012 ad oggi. La spesa cambierebbe di città in città: stando ad Ispra, Milano sarebbe costretta a sborsare 45 milioni di euro, Roma 39 e Venezia 27, cifre che riguardano le aree metropolitane. Un altro dato interessante riguarda la qualità del suolo consumato, che risulta buona per la maggior parte: lo studio condotto in Abruzzo e in Veneto ha dimostrato che i suoli modificati sono quelli con maggiore potenzialità produttiva. Inoltre la copertura artificiale non deteriora solo il terreno direttamente coinvolto, ma produce impatti notevoli anche su quello circostante. Gli effetti, la perdita di parte delle funzioni fondamentali, si ripercuotono sul suolo fino a 100 metri di distanza. In altri termini, oltre la metà del territorio nazionale (56%) risulta compromesso. Nel 2015 sono Lombardia, Veneto e Campania le tre regioni che superano il 10% di suolo consumato, mentre tra il 7% e il 10% si attestano Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia, Piemonte, Toscana e Marche. In Valle d'Aosta è invece la regione più virtuosa, facendo registrare il 3% di consumo. Sempre nel triennio esaminato, dal 2012 al 2015, è emerso come il consumo verificatosi in oltre la metà, il 51%, dei comuni italiani, coincide con l'incremento della popolazione, mentre il restante 49% ha consumato suolo senza che si registrasse un aumento della popolazione. Una situazione fuori controllo. Urge una norma che obblighi le Regioni e le amministrazioni comunali che hanno i compiti di pianificazione, a interrompere questa spirale, a valutare gli interventi che consumano suolo e a promuovere quelli di rinaturalizzazione. Norme di cui non possiamo ricordarci solo nel momento di piangere delle vite umane. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Segui Alfredo De Girolamo su Twitter: www.twitter.com/degirolamo Altro: terremoto amatrice rischio idrogeologico ispra

rapporto italia-cronaca

Puglia, lite nel Cara. Grave un camerunese

[Redazione]

[1473752844-borgo-mezzanone]Il Cara di Borgo Mezzanone, il centro di accoglienza per i richiedenti asilo di Manfredonia, in provincia di Foggia, torna agli onori della cronaca dopo il sitin di protesta contro la presenza degli immigrati lo scorso 25 marzo. Questa volta, però, la tensione etnico-sociale (come si leggeva da fonti distampa qualche mese fa) è salita all'interno dello stesso centro di accoglienza fino a sfociare in un litigio tra due immigrati che ieri ha portato al ferimento di un cittadino di 31 anni, originario del Camerun, ora in gravissime condizioni. All'uomo è stata inferta una coltellata alla schiena. Soccorso, il giovane africano è stato trasportato agli Ospedali Riuniti di Foggia dove è ricoverato in prognosi riservata. Il suo aggressore, un 19enne della Costa d'Avorio (anch'egli ospite del centro), è stato sottoposto al fermo di polizia giudiziaria. Ancora una volta, dopo la lite nella baraccopoli di Rignano Garganico lo scorso 27 luglio e dopo quella nel Cara di Bari lo scorso 27 agosto, la violenza e la disperazione prevalgono nei centri per immigrati. La storia si ripete. Le domande sul destino di questi uomini fuggiti da miseria e guerra pure. Tag: Borgo Mezzanone cara ospedali riuniti foggia emergenza immigrati Annunci

Champions League: Barcellona e Bayern esagerati. Psg-Arsenal finisce 1-1

[Redazione]

[1473800048-messi]La prima giornata di Champions League non ha affatto disatteso le aspettative degli amanti del gioco del calcio: in 7 partite disputate, infatti, sono state realizzate ben 22 reti. Nel girone A, pareggio per 1-1 tra il Psg di Unai Emery e l'Arsenal di Arsene Wenger. Padroni di casa subito avanti con la rete di Cavani, pareggio dei Gunners al minuto 78' con l'ex Udinese Alexis Sanchez. Espulsi nel finale Verratti e Giroud. Nell'altra partita del girone, pareggio per 1-1 tra Basilea e Ludogorets. Ospiti avanti al 45' con la grande rete di Cafu, pareggio di Steffen, per gli elvetici, al minuto 79. Nel girone B, il Napoli vince per 2-1 contro la Dinamo Kiev, a domicilio. La doppietta di Milikribalta l'iniziale vantaggio di Garmash. Il Benfica va avanti al 12' con Cervima si fa riprendere al 93' dalla rete di Talisca: finisce 1-1 con il Besiktas. Nel girone C, rinviata per il maltempo Manchester City-Borussia Moenchengladbach, per via di un copioso nubifragio che ha colpito la città inglese. Nell'altra partita del girone, però, il Barcellona, ex squadra di Pep Guardiola, si scatena e si diverte contro il Celtic Glasgow vincendo per 7-0: tripletta per Lionel Messi, doppietta per Luis Suarez e un gol a testa per il brasiliano Neymar e Andres Iniesta. Infine, nel girone D, l'Atletico Madrid si sconfigge per 1-0 il campo del Psv Eindhoven con la rete dello spagnolo Saul Niguez. Benissimo il Bayern Monaco di Carlo Ancelotti che cala il pokerissimo in casa contro il malcapitato Rostov: doppietta di Joshua Kimmich, Bernat, Lewandowski e Mueller. Tag: Champions League barcellona bayern monaco atletico madrid arsenal psg Video che ti potrebbero interessare di SportAnnunci

La guerra di Libia sta finendo. E l'Italia adesso manda i soldati

[Redazione]

[1473695004-lapresse-20160907115603-20550226]L'Italia sbarca in Libia con un ospedale militare da campo e 235 parà della Folgore oltre all'appoggio di una nave da guerra della flotta di Mare sicuro, un velivolo di trasporto e droni per la sorveglianza dal cielo. Una missione umanitaria a Misurata, ma con il colpo in canna. Nonostante le dichiarazioni del ministro della Difesa, Roberta Pinotti, che ieri ha illustrato l'operazione alle Commissioni esteri e Difesa del parlamento. Non è una operazione militare travestita da umanitaria. Anche ad Amatrice i nostri militari sono andati a fare una missione umanitaria, non un'operazione militare - sostiene Pinotti -. Così in Libia non andremo a fare altre cose. A parte che un terremoto non è una guerra, la missione risulta un po' tardiva, come denunciano i libici che combattono le bandiere nere a Sirte. La battaglia è alla resa dei conti finale. I più gravi dei 2500 feriti dei quattro mesi di combattimenti sono stati evacuati in Tunisia e Turchia. E per i militari italiani non mancano i rischi di attacchi terroristici delle cellule sopravvissute del Califfato. Per non parlare della prossima guerra, dopo la caduta di Sirte, che rischia di essere contro il generale Khalifa Haftar, bizzoso alleato dell'Occidente. Nel fine settimana ha occupato i terminali della mezzaluna petrolifera della Cirenaica. Le katibe, le brigate combattenti di Misurata, la Sparta della Libia dove installeremo l'ospedale da campo, lo odiano. Lo stesso ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, ha condannato ieri, davanti ai parlamentari, le operazioni di Haftar condotte da miliziani prevalentemente di nazionalità sudanese e del Ciad che rischiano di avere un effetto destabilizzante. Però la missione Ippocrate è anche un astuto cavallo di Troia, che permette all'Italia di essere la prima nazione europea a sbarcare ufficialmente in Libia, non con missioni segrete dei corpi speciali sottolinea una fonte militare del Giornale. L'operazione prevede di installare un ospedale da campo nella base dell'aeronautica militare di Misurata. In gergo è un Role 2 con 65 infermieri e medici, in gran parte provenienti dal Celio, il grande nosocomio militare di Roma. Il Role 2 può ospitare un massimo di 50 pazienti, ma è in grado di stabilizzare i feriti con interventi chirurgici in sale operatorie da campo. La cornice logistica e di sicurezza verrà garantita da 235 paracadutisti del 186 reggimento Folgore di stanza a Siena. La forza di protezione è composta da 100 parà. Nei mesi precedenti avete evacuato forse una cinquantina di feriti su 2500. Adesso mandate un ospedale quando la guerra di Sirte è praticamente finita. Ci serviva prima spiegano alti ufficiali dell'operazione Al Bunian al Marsus, che sta debellando la capitale delle bandiere nere in Libia. L'anonimato è d'obbligo per i buoni rapporti con l'Italia. Dalla Difesa replicano: Abbiamo fatto il prima possibile. La richiesta ufficiale del governo di Fayez el Serraj (appoggiato dall'Onu, ndr) è arrivata l'8 agosto. Il 15 e 23 abbiamo inviato del personale in ricognizione ed il Parlamento riapre a settembre. L'operazione sarà comandata sul campo da un generale degli alpini. L'alto ufficiale verrà scortato dai Ranger del 4 reggimento Monte Cervino. Alpini paracadutisti, che fanno parte delle forze speciali. Un veicolo da trasporto 127 sarà pronto ad evacuazioni mediche non dalla base aerea di Misurata. I droni garantiranno la sorveglianza dal cielo dell'ospedale e del contingente. I senatori grillini hanno alzato le barricate: Appare evidente che dietro la dicitura operazione umanitaria si nasconde, in realtà, un intervento militare dell'Italia in Libia mai autorizzato dal Parlamento e più volte negato dallo stesso Renzi. La minaccia più prevedibile per i militari italiani sono le dogma, come i libici chiamano le autobombe lanciate come arieti dai kamikaze al volante. Misurata dista oltre 200 chilometri dalla prima linea, ma cellule dormienti delle bandiere nere sono annidate in molte città libiche, pronte a vendicarsi della caduta di Sirte. Ieri le Commissioni Difesa ed esteri del Parlamento hanno votato una risoluzione per il via libera all'operazione Ippocrate. La missione partirà nei prossimi giorni. L'ospedale da campo e i parà saranno pienamente operativi in Libia nel giro di tre settimane. Tag: Libia Annunci

- Amatrice, i bimbi tornano in classe nella scuola record

[Redazione]

Roma - Suona poco dopo le 10:30 la prima campanella della nuova scuola di VillaSan Cipriano, che richiama gli alunni di Amatrice nelle aule per il inizio delle lezioni. Il punto della ripartenza dopo il terremoto del 24 agosto, realizzato in tempi record dalla Protezione civile della Provincia Autonoma di Trento. Da qui ripartiamo, per riportare questo territorio alla normalità, ha detto il ministro all'Istruzione Stefania Giannini, che ha presenziato all'incontro assieme al commissario alla ricostruzione Vasco Errani, al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, al presidente della Provincia Autonoma di Trento Ugo Rossi, al sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. Con loro anche i rappresentanti dei comuni di Arquata del Tronto e Acquasanta Terme, colpiti dal sisma, e il vescovo della diocesi di Rieti Domenico Pompili. La scuola come punto di partenza ma anche come primo passo verso una ricostruzione che deve rispettare i tempi prefissati: 7 mesi al massimo per le casette in legno. È un impegno che si è preso il Governo di fronte alla comunità, ribadito sia dal ministro Giannini che dal commissario Errani, che hanno accompagnato i 170 bambini nelle rispettive classi per il primo giorno di scuola. Questa comunità si è piegata ma non si spezzerà, ha ribadito il sindaco Sergio Pirozzi. Poi tutti in classe Riproduzione riservata

- 12:18 - Liguria, allerta per pioggia dalle 20 di mercoledì? alle 15 di giovedì?

[Redazione]

Genova - La Protezione Civile della Regione Liguria, sulla base delle ultime valutazioni effettuate dal centro Meteo dell'Arpal, ha emanato: un allerta di livello giallo (il più basso) per quelli che vengono identificati come i bacini A, e C, ovvero le province di Imperia, Savona e Genova e il relativo entroterra, dalle 20 di mercoledì 14 settembre alle 15 di giovedì 15. Riproduzione riservata

- Liguria, allerta per pioggia dalle 20 di mercoledì? alle 15 di giovedì?

[Redazione]

Genova - La Protezione Civile della Regione Liguria, sulla base delle ultime valutazioni effettuate dal centro Meteo dell'Arpal, ha emanato: un allerta di livello giallo (il più basso) per quelli che vengono identificati come i bacini A, e D, ovvero le province di Imperia, Savona e Genova e il relativo entroterra, dalle 20 di oggi 14 settembre alle 15 di giovedì 15. Secondo i previsori dell'Arpal, dalla serata di mercoledì arrivo di una perturbazione atlantica sulla Liguria determinerà precipitazioni a carattere temporalesco che interesseranno il Centro-Ponente della regione, con possibili fenomeni localmente forti: pur essendo basso il grado di saturazione del suolo sul territorio regionale, sono possibili risposte significative dei piccoli e medi bacini su A, e dei grandi su A; ancora: Nella giornata di giovedì 15, i fenomeni temporaleschi potrebbero interessare il Levante della Regione, ma la situazione è in continua evoluzione. Un invito, quello di Arpal, a tutti i genovesi a non restare in località interrate, a proteggere i negozi con paratie, a limitare gli spostamenti e a restare costantemente informati sulla situazione, anche sul cellulare con il servizio emergenza del Comune. Misure per non correre pericoli e tranquillizzare i residenti. Che restano però in ansia per le condizioni dei torrenti più piccoli, meno conosciuti eppure responsabili negli ultimi anni di numerose alluvioni ed esondazioni. Rio San Pietro e Branega a Pra, Molinassi, Canterena e Ruscarolo a Sestri Ponente. Ma anche i detriti nello Sturla a levante, il rio Finocchiara a Quezzi, il Rovare (che scorre sottoterra a San Fruttuoso e già responsabile di una voragine sotto via Berno nel marzo scorso), Rosata, Gavette e Geirato in Valbisagno. È proprio qui, in questi piccoli affluenti dei torrenti principali, che sale il rischio di tappi e imbuti. Durante estate, infatti, la vegetazione è cresciuta fin quasi a trasformare gli alvei in piccoli boschi pieni di piante, ostacoli pericolosi in caso di forti piogge. Chiaravagna e Bisagno, oltre al Fereggiano, hanno subito interventi di bonifica e manutenzione e sembrano preoccupare meno degli scorsi anni. La prevenzione però non ha toccato tutti gli affluenti. E agli appelli dei cittadini e delle associazioni ambientaliste si sommano ora gli inviti dei presidenti di municipio ad Aster per rimuovere detriti e tagliare la vegetazione. Timori allontanati dall'assessore ai lavori pubblici Gianni Crivello. Abbiamo investito circa due milioni di euro per la manutenzione, siamo pronti, rassicura Crivello. Chi abita sui torrenti intasati o vicini a costruzioni fatiscenti e continua però ad avere paura delle esondazioni. E a chiedere interventi rapidi al Comune. Riproduzione riservata

- Torrenti da pulire, alto rischio per le piogge

[Redazione]

CHIAVARI - Dopo gli acquazzoni sparsi dei giorni scorsi e qualche allertaggio estivo, il Levante ligure entra nell'autunno. Ma gli alvei dei torrenti, in molti casi, presentano vegetazione che non è ancora stata rimossa e magari anche ostruzioni più consistenti. Servirebbe una pulizia più decisa sulla Lavagna a monte del Pontevecchio riflette, per esempio, il sindaco di Carasco, Massimo Casaretto. Però non abbiamo contributi e autorizzazioni. A Rapallo, l'erba è alta nel torrente San Francesco, vera mina vagante, in caso di piogge intense. E sempre alta, anche se meno, è sul San Pietro e sulla Santa Maria. Il consigliere di opposizione Giorgio Costa intende presentare un'interrogazione: Oltre all'erba alta, è anche sporcia in particolare sul San Pietro e sulla Santa Maria. Sul San Francesco, poi, è una rampa di pietre che, in caso di una bomba acqua, è pronta per essere portata via. Fra i cittadini, è chi segnala anche lo stato di alcuni tombini, intasati da foglie, verde e rifiuti vari. Abbiamo provveduto a un intervento di pulizia e manutenzione straordinaria nel periodo da aprile a fine luglio con parte dei soldi sbloccati dal patto di stabilità riferisce l'assessore Umberto Amoretti. Sono stati spesi 136 mila euro sul San Francesco, sul San Pietro, sulla Santa Maria, sul Tuja, sulla Cereghetta e sulla Carcara, con asportazione di materiale litico e la risagomatura nelle varie tratte. Per la manutenzione ordinaria l'intervento segue un cronoprogramma progressivo che procede: lunedì si farà lo sfalcio del San Francesco. Anche a Santa Margherita, se il San Siro si presenta pulito, la vegetazione foltissima vede nel Magistrato. Abbiamo affidato il lavoro di pulizia, sarà fatto nei prossimi giorni racconta l'assessore alla Protezione civile, Emanuele Cozzio. I primi di maggio è stato fatto un intervento di pulizia straordinaria alle briglie del torrente San Siro e alle vasche di contenimento, asportando il materiale lapideo accumulatosi nel tempo. Contestualmente è stato realizzato un accurato intervento di pulizia e aspirazione alla foce del Magistrato e dei suoi tratti tombinati. Ora verrà intensificato il monitoraggio di tombini, caditoie e letti dei torrenti effettuato dal nostro personale. A Lavagna, abbastanza puliti, ma con vegetazione, il Rezza e il Fravega. Erba punta ancora pure a Chiavari, tra il Rupinaro a Sampierdicanne, la zona del Rostio, la parte alta del torrente, in territorio di Leivi. Il Rupinaro è già stato pulito, così come il Campodonico e i rivi laterali nella zona di Caperana dice l'assessore ai Lavori pubblici, Sandro Garibaldi. Sul Campodonico torneremo per tagliare delle canne che si sono formate. A Sestri Levante, la pulizia iniziata ad agosto (completata nei rivi Ravino, Staffora, Battana ed ex Battana, rio di vico Cuneo, Fondeghino, della Valletta, San Sebastiano e Bardi) prosegue tuttora nei torrenti e rivi minori. Nel rio Bardi è previsto un ulteriore intervento di pulizia, per assicurare il deflusso delle acque che defluiscono dalle colline colpite dall'incendio nei giorni scorsi. Lavori di manutenzione straordinaria sono in corso nel Petronio, per ripristinare la base delle cascatelle, lungo il rio Staffora, nei sifoni di via Lazio e via Liguria. Oggi la pulizia proseguirà nel canale proveniente da via Eraldo Fico che si immette nel Ravino e nel Ravino stesso, in corrispondenza della copertura lungo viale Dante e corso Colombo. Nelle settimane seguenti toccherà ad alcuni tratti dei rivi Valle Lago, Battana, Emilia e ad alcuni tratti del Gromolo e del Petronio. A Moneglia, il sindaco Claudio Magro spiega che una pulizia radicale dei torrenti Bisagno, San Lorenzo e del tratto finale del Sorba è stata fatta in primavera con i contributi della città metropolitana, ed è proseguita nell'estate anche con il taglio di alcuni alberi cresciuti negli alvei. Tuttavia, nel San Lorenzo parte dell'erba non è stata rimossa: Verificheremo, assicura il sindaco. A Casarza, le canne del Petronio non sono pericolose - afferma il sindaco Giovanni Stagnaro -. Puliremo il tratto a valle vicino alla Pestella e ci concentreremo con gli affluenti. Il Vallescura e il San Lazzaro sono stati già in parte puliti, così come la vasca di via Castello e le cunette su tutto il territorio. Il Cacarello è pulito, ma nei prossimi giorni un escavatore lavorerà sul fondo. Situazione più tranquilla nel Golfo Paradiso: a Recco, il torrente viene pulito per la festa di Nostra Signora del Suffragio, con gli interventi, quest'anno, facilitati dalla siccità. Diversa è la situazione nel tratto extraurbano, tra Avegno e Uscio, dove in alcuni punti ci servirebbe qualche opera di pulizia. A Camogli, lo stato dei torrenti e dei rivi viene monitorato, in questi giorni, dai Vab - gruppo di Protezione civile Il Picchio.

Abbiamo predisposto una serie di sopralluoghi per fare il punto -dice il sindaco, Francesco Olivari -. Ci muoveremo in base ai rilievi. Riproduzione riservata

- XIX Populi: sos aria, strade e rivi. E Bisio invita alla corsa solidale

[Redazione]

Genova - Ogni giorno una selezione di notizie che arrivano direttamente dai Social Network sul nostro sito. Qualora abbiate voglia di condividere con la redazione del Secolo XIX le vostre storie, vi preghiamo di scrivere direttamente alla nostra pagina ufficiale su Facebook o inviare dei tweet a @ilsecoloxix con hashtag #xixpopuli. #XIXPopuli: la voce social dei liguri.] XIXPopuli: Cosa è e come partecipare | Il torrente Sturla: vegetazione selvaggia e il pericolo di piena La lettrice Chiara Villa segnala una brutta situazione nel Levante genovese: Questo è il torrente Sturla tutto ricoperto di una folta vegetazione. Non difficile prevedere un esondazione alla prossima pioggia un po' più abbondante. Vorrei ricordare che questo torrente ha già fatto vittime. È semplice dopo piangere le vittime e fare tanti programmi televisivi e raccolte fondi. Dove sono gli organi preposti ad effettuare una bella pulizia preventiva onde evitare sicuri disastri? Scusate la polemica ma la situazione è veramente pericolosa.[1] Il torrente Sturla invaso dal verde incolto[2] Il torrente Sturla invaso dal verde incolto Via Sant'Alberto: rifiuti di carta abbandonati: dov'è il riciclo? Da Facebook, Silvia M. arriva la segnalazione dell'incuria in via Sant'Alberto: ... da giorni! Il camion della carta ha ritirato il contenuto del cassonetto e il resto è rimasto lì. È un odore vergognoso.[1-kPmH-U2401053190206JkD-499x285] Carta per strada E vedere Genova al tramonto non è mai abbastanza Fulvio Chiesa ha mandato un tramonto: tutto da vedere[8] La bellezza di Genova Lavori anno 1981: è la scuola ragazzi Francesca P. narra un piccolo capitolo di cattiva scuola: I genitori della classe 2f della scuola San Paolo di Castelletto si sono messi a dipingere la classe dei loro figli! I bagni sono rotti... E ultima volta che sono stati fatti dei lavori risalgono al 1981!!! Evviva la buona scuola.[9-kPmH-U2401053190206IdC-499x285] Genitori all'opera alla scuola San Paolo L'appello di Claudio Bisio: tutti in corsa ad Arenzano! Il gruppo Sei di Arenzano se... con Lucia Dal Pian ha condiviso il post di Claudio Bisio, amato attore comico ma non solo: Ragazzi, che ne dite di andare a correre (ma anche semplicemente fare una bella camminata) ricordandola forza di Agata? Fa bene alla salute e non solo;) Coraggio, tirate fuori la tuta e le scarpette e il 17 settembre trovatevi ad Arenzano! Nel volantino trovate tutte le info.[3-kPmH-U2401053190206hK-499x285] Claudio Bisio invita alla corsa per solidarietà[5-kPmH-U2401053190206ccF-499x285] Questo e quello sotto, sono i volantini utili all'iscrizione[5-kPmH-U2401053190206XWG-499x285] Le info della corsa Via Odessa, un wc per strada Nel gruppo Sei della Foce se... Anna M. mostra i reperti di via Odessa angolo Montevideo.[6-kPmH-U24010531902063KE-499x285] Ecco che cosa resta in strada Un giardiniere (volontario) per Cornigliano Gli amici di Cornigliano... mostrano un esempio di amore per la città: Duccio Minervini che contribuisce a rendere più bella la sua Cornigliano.[7-kPmH-U2401053190206mOH-499x285] Volontario al lavoro Il torrente Fereggiano: lavori infiniti in attesa del maltempo Scrive Giovanni Carbone: Queste foto rivelano i lavori secondi solo alla diga di Hassuan, che si stanno effettuando nel letto del Ferreggiano. Lavori iniziati circa due mesi fa e che andranno avanti fino a che tra qualche giorno inizierà a piovere e la piena del fiume porterà via il terriccio e che ostruirà la volta e farà straripare di nuovo il fiume. Ricordo che in Giappone quando c'fu lo tsunami un tratto di trenta chilometri di autostrada venne ricostruito e asfaltato in sette giorni. Non mi soffermerò a ricordare che Dio in 7 giorni creò l'universo ma questa è un'altra storia. Carbone[SAM_3278-kPmH-U2401053190206nvH-499x285] I lavori al Fereggiano[SAM_3277-kPmH-U2401053190206C1B-499x285] I lavori al Fereggiano L'aria nera del porto di Genova Da un ingegnere, Enzo Tortello, arriva sos aria inquinata: ... l'aria che si respira sul porto di Genova. Capisco che è da tenere presente che i traghetti danno lavoro, ma utilizzare combustibile a basso tenore di zolfo non penalizzerebbe il lavoro (anche se sarebbero auspicabili banchine elettrificate). Segnalo che anche se apparentemente le foto non danno indicazione quantitativa, nel caso di fumi, il colore nero indica chiaramente la presenza di particolato. Si ricordi, inoltre, che l'ispezione visiva, è un tipo di analisi che gli esperti riservano ai fenomeni di combustione.[DSCN2858-kPmH-U2401053190206sxE-499x285] Fumi in porto[DSCN2852-kPmH-U2401053190206OAH-499x285] Fumi in porto

Riproduzione riservata

- Turista si ferisce sul sentiero, soccorso dall'elicottero dei vigili del fuoco

[Redazione]

La Spezia - La richiesta di aiuto è arrivata alla sala operativa dei vigili del fuoco ieri intorno alle 15. Dall'altra parte del telefono era un pensionato francese che cercava di spiegare ai soccorritori che era caduto lungo un sentiero delle Cinque Terre. Dopo qualche problema di comunicazione, per via della lingua, i vigili del fuoco sono riusciti a capire che il ferito si trovava lungo il sentiero 573 che collega Levanto a Monterosso. Le squadre di Brugnato e Levanto, insieme al soccorso alpino, sono riusciti a raggiungere l'uomo in pochi minuti: la sua caviglia era piuttosto malandata ed era disidratato per via del caldo. Per il trasporto si è visto necessario l'intervento dell'elicottero Drago dei vigili del fuoco. Il ferito è stato portato all'ospedale San Niccolò di Levanto. Riproduzione riservata

- Cos? le catastrofi naturali minano la salute del cuore

[Redazione]

I disastri naturali hanno conseguenze non trascurabili per la salute. Questo è stato ribadito a più riprese dalla comunità scientifica nelle settimane scorse, a seguito del terremoto che ha colpito il centro Italia. Ma adesso giunge un ulteriore riscontro, sulla base di alcuni dati provenienti dal Giappone. Per la prima volta, infatti, sono stati dimostrati gli effetti a medio termine provocati dallo tsunami che nel 2011 colpì le coste settentrionali dell'isola orientale: facendo più di 15 mila vittime e radendo al suolo oltre 130 mila abitazioni. Chi vive nelle aree colpite dal maremoto, ad una distanza di quattro anni mostra tassi di insufficienza cardiaca più alti rispetto al resto della popolazione. NUOVE PROVE DAL GIAPPONE. L'evidenza, diffusa nel corso del congresso della Società Europea di Cardiologia, non è del tutto inattesa. Diversi studi avevano già evidenziato un aumento dei casi di insufficienza cardiaca dopo il terremoto e lo tsunami che hanno colpito il Giappone cinque anni orsono. Ma si trattava di ricerche che riferivano dei dati episodici, mentre gli ultimi sono i primi a documentare un effetto duraturo nel tempo: misurato nell'arco di quattro anni dal disastro. Le aree più severamente colpite sono state definite ad alto impatto e contrapposte a quelle assegnate al gruppo di controllo. Durante i sei anni di sorveglianza, sono stati identificati 2059 nuovi casi di insufficienza cardiaca e un aumento è stato determinato rapportando il numero dei casi osservati in relazione a quelli attesi: calcolati sulla base delle statistiche relative agli anni 2009 e 2010. Dal confronto tra i tassi rilevati nelle aree più colpite e in quelle meno interessate, è emerso che nelle prime l'insufficienza cardiaca aveva una probabilità di insorgere più alta di 1,66 volte. Valore rimasto tale anche nei due anni successivi all'osservazione. Una proporzionalità diretta è stata riscontrata anche in rapporto all'impatto che lo tsunami aveva avuto sull'ambiente, soprattutto in termini di percentuale di popolazione evacuata. RISCHI ANCHE PER L'APPARATO RESPIRATORIO. Altre ricerche avevano già mostrato importanti alterazioni della pressione sanguigna dopo forti terremoti, uragani, incidenti nucleari e aumento dei livelli sierici di colesterolo, trigliceridi, ematocrito, fibrinogeno e fluidità del sangue. Lo stress mentale, la paura e i cambiamenti ambientali causano una anomala attivazione del sistema nervoso simpatico che determina cascate ormonali che interferiscono con la pressione arteriosa, l'aumento della coagulazione e dell'attività delle piastrine. Fattori che possono fungere da innesco per gli eventi cerebrovascolari. Altro aspetto da non sottovalutare riguarda le insidie a cui risulta esposto l'apparato respiratorio. Chi vive in un ambiente colpito da un terremoto può ritrovarsi esposto per poche ore o per diverse settimane a polveri e a particelle ultrafini, amianto, diossine, metalli pesanti e residui di lampadine e strumenti elettrici - afferma Michele Gulizia, direttore della divisione di cardiologia dell'ospedale Garibaldi-Nesima di Catania -. Tutti questi elementi possono causare problemi respiratori, tosse e secchezza delle mucose. Di fatto quel che accadde a New York nel 2001, dopo il crollo delle Torri Gemelle, e che fu ribattezzato come la Sindrome di Ground Zero. Twitter @fabioditodaro Riproduzione riservata

- Fiamme in nottata a Prelà?, pensionata allontanata da casa

[Redazione]

Imperia - Fiamme nei boschi di Prelà, in località Santa Marta di Imperia, dove intorno alle 20 di ieri è divampato un incendio su quattro fronti in zone impervie e irraggiungibili dai soccorritori nelle ore notturne: nel complesso, il fronte di fuoco è arrivato a interessare un chilometro e mezzo di bosco. Una pensionata è stata fatta allontanare dalla propria abitazione, che si trova nell'area colpita dall'incendio; vigili del Fuoco, uomini della Forestale evolutari hanno lavorato tutta la notte per contenere le fiamme, che avrebbero potuto raggiungere coltivazioni e altre abitazioni. Dall'alba di oggi due elicotteri e un Canadair hanno effettuato lanci di acqua per spegnere l'incendio; presenti anche 30 uomini a terra. Riproduzione riservata

Amatrice apre la scuola: alla faccia del sisma

[Redazione]

Foto dell'importante passo verso la ricostruzione dopo il terremoto

- Amatrice, i bimbi tornano in classe nella scuola record

[Redazione]

Amatrice - Guarda: sorridono. E ballano, i bambini con le loro felpe Duff e diSpiderman. Volete sapere come sono questi piccini e questi ragazzi? Sono come ivostri, con le scarpe di tela e di gomma, gli zaini Invicta e Seven, i capelli lunghi e puliti, le braccia larghe perché dentro ci stiano tutti i loro compagni da abbracciare e da baciare. Hanno i genitori con gli occhi rossi come capita ovunque, anche dove non è la morte a fare corto il fiato. Fanno su egliù con alta lena, si dondolano sui cavallucci con la base a molla, si rotolano sull'erba a zolle posata la notte precedente dalla Protezione civile di Trento, che in due settimane ha allestito questa decina di aule colorate e con le lavagne bianche. Che belle! Sono più belle di quelle di prima, gridano gli scolari eccitati, in una resurrezione collettiva mentre attorno sono solo rovine, anche nell'anima. Si mettono in fila, i ragazzi del liceo dietro, e poi quelli delle medie e delle elementari fino ai bimbi della materna, a cantare inno di Mameli per le autorità convenute, e agghindate, dal ministro Stefania Giannini al sindaco Sergio Pirozzi. I piccoli eroi del giorno, alla fine dell'inno, gridano sì, come i calciatori della nazionale, e spiccano il salto verso il cielo. Lacrime e sorrisi. Sembra di respirare, finalmente, ma non è così facile. Non è come sembrerebbe a prima vista. Una lacerante stecca aveva interrotto l'inno, prima del taglio del nastro, ed era acuto assurdo di un bambino, avrà avuto otto anni: alcune donne, forse la madre e le maestre, lo tenevano per le braccia e lui cercava di scappare via, scappare da tutto. Una ragazzina molto bella, con la tuta bianca, tormentava il fazzoletto di carta e aveva sulla faccia righe di lacrime. Un'amica le ha dato una carezza sulla guancia, lei ha sorriso, poi ne ha abbracciata un'altra, e il contagio le ha prese, una via l'altra, ragazzine che si stringevano la giacca a vicenda, la professoressa passava loro la mano sulla nuca, armata di una serenità pesantissima. Sono del liceo scientifico, alcuni loro compagni oggi non ci sono e non ci saranno neanche domani. Auguri Amatrice, buon anno scolastico. Gli psicologi C è un libro di testo nuovo, è quello del Telefono Azzurro per il sostegno psicologico agli insegnanti. Dovrebbe essere di cemento armato. La maestra Sara, che non ha più trovato un suo alunno, spiega che nemmeno loro sanno che cosa dire, questo terremoto ci ha tolto tutto, anche le parole. I ragazzi più grandi, dice Giovanni Salerno, psicoterapeuta del Telefono Azzurro, sono già diventati nostri volontari, nel doposcuola stanno con i più piccoli, fanno quello che possono. Importante è essere parte di una comunità. Gli studenti del liceo, dice Giovanni Salerno, racconteranno il terremoto sui blog e giornali scolastici, suggeriranno soluzioni e sarà l'ingresso nel mondo degli adulti. I bambini faranno i conti con la realtà, così com'è, senza fingimenti, e sapranno che il destino è stato feroce con tutti, ma proprio tutti. Lo ha saputo anche il bimbo di seconda che ha perso la mamma il papà e la sorella e ha disegnato il suo terremoto ma il disegno è solo roba sua, via i grandi. Lo sa benissimo la ragazzina di seconda media che ha disegnato la torre civica, sbrecciata, piegata, pericolante e tenuta su da un cuore rosso. Dovrà capirlo e lo capirà il piccolo di quarta che pochi giorni fa, ci raccontano quelli del Telefono Azzurro, ha distrutto un giocattolo, lo ha preso a calci, ci è saltato sopra gridando che lo avrebbe fatto a pezzi, come il terremoto ha fatto a pezzi la mia casa. I professori. Gli insegnanti dovranno imparare a cogliere i segni. Difficoltà respiratorie, della concentrazione, nel mangiare. Ogni piccolo sintomo racconta il disastro. La maestra Mariapia, della terza elementare, dice che questa mattinata è volata via in mezzo alla confusione, il vescovo e la banda improvvisata con la pianola elettrica, le telecamere, i genitori che erano contenti di avere cambiato idea. Ancora una settimana fa molti non volevano la scuola, a che serve la scuola se non abbiamo la casa? La scuola serve, lo hanno compreso bene, forse soprattutto oggi. I bambini sono entrati nelle classi, hanno visto i compagni e gli insegnanti e sono ripiombati nella loro indispensabile quotidianità. I bambini sono i più grandi nemici dell'imprevisto. Sono entrati qui ed erano contenti, dice la maestra Mariapia. La professoressa Marinelli, di lettere, dice che i ragazzi delle medie si sono fatti i conteggi delle crepe, e gli inventari dei danni, e dei lutti, e ne sono venuti fuori come soltanto loro sanno fare, sghignazzando e urlando, prendendosi a spinte e a spallate e alla fine uno sguardo era quanto bastava. Di nuovo qui, amici miei. Suona

la campanella È tutto perfetto. Le campane dorate, aria condizionata, gli attaccapanni colorati. Ripartiamo da qui, ha detto il sindaco e tanti auguri, di cuore. E però il passato è così vicino. Quando suona la campanella un fotografo ricorda l'alba del terremoto, quando si sentiva il suono delle sveglie. Quello non se lo toglie più dalla testa. Suonavano le sveglie dei telefonini, sotto questa casa e quella, sotto le macerie, a richiamare inutilmente alla vita. Non si può andare avanti così, lasciate entrare aria nei polmoni, rigiratevi attorno per il molto che è da fare, è tanto meglio distribuire i diari, impilati in uno scatolone, e i giocattoli, e colorare i disegni e radunarsi sotto una tenda a fare il collage della propria vita coi ritagli dei depliant dei supermercati. Arriviamo lì e i bambini si girano spauriti, silenziosi, ed è soltanto un momento: riparte la danza, saltellano, guarda il mio! guarda il mio! Sono tutti belli, ragazzi, tutti bellissimi. cc BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Riproduzione riservata

- Santo Stefano Magra, medie chiuse fino al 20 settembre per lavori ai solai

[Redazione]

Santo Stefano Magra - A Santo Stefano Magra in provincia della Spezia la scuola media Schiaffini non riaprirà domani i battenti, come previsto in Liguria, ma resterà chiusa sino al 20 settembre per consentire interventi immediati per la messa in sicurezza dei solai dell'edificio dopo il sisma del 23 giugno scorso. Lo ha stabilito il Comune con un'ordinanza in cui si spiega che non è necessario un intervento strutturale ma il distacco del materiale va assolutamente evitato per ovvi motivi di sicurezza delle persone. L'intervento in somma urgenza durerà circa 7 giorni e così i ragazzi sino al 20 settembre saranno coinvolti in laboratori creativi e ricreativi nell'area Ex Vaccari di Santo Stefano Magra, dove sorgevano gli storici stabilimenti per la lavorazione della ceramica. L'ordinanza, firmata dal sindaco Paola Sisti, è stata resa necessaria a seguito di alcune verifiche avvenute nel corso del cantiere che aveva il compito di migliorare e monitorare l'edificio dopo il sisma dello scorso 23 giugno. Come conseguenza della scossa erano state evidenziate alcune lesioni su elementi non strutturali, come alcune tramezze. Di lì la decisione di procedere a indagini anche sui solai e le analisi hanno evidenziato la possibilità di distacco di materiale. Riproduzione riservata

- Scuola, fioccano i certificati dei prof. E a Santo Stefano al media apre in ritardo: colpa del sisma del 23 giugno

[Redazione]

La Spezia - Anche nello Spezzino la scuola inizia con il suo bagaglio di difficoltà. A cominciare dal fatto che i professori, secondo il ministero, ci sono tutti, ma questo è vero solo sulla carta. Nella realtà, gli organici delle scuole spezzine presentano buchi su buchi. E la ragione, sta nei meccanismi farrinosi dell'assegnazione delle cattedre a docenti che vivono a centinaia di chilometri dal posto di lavoro assegnato loro. L'avevano detto, i sindacati, che questo esodo forzato non avrebbe potuto funzionare. Ora, i nodi vengono al pettine. Alle nostre scuole sono stati assegnati molti insegnanti che risiedono in regioni molto lontane. E poiché trasferirsi è un disagio, costa caro e impone sacrifici, i professori stanno cercando tutti i modi per non partire. E per restare più vicini a casa fioccano i certificati medici e le richieste di congedo parentale: vale a dire quei permessi speciali, basati sul principio, peraltro giusto, di non privare le persone gravemente malate della vicinanza dei propri cari. Chi ha un congiunto infermo, gioca la carta della legge 104. E alla vigilia della prima campanella, ancora ci sono scuole che hanno classi e classi scoperte e dirigenti con le mani nei capelli, perché dovranno ricorrere alle supplenze, per salvare il salvabile. Si parla con dieci, venti, perfino quaranta cattedre scoperte, a seconda dei plessi. È il risultato della famosa mobilità su base nazionale: tanto criticata dai sindacati, fin dall'inizio. I professori del Meridione Italia stanno cercando di non partire: anche attraverso la richiesta delle assegnazioni provvisorie, in qualche sede meno distante da casa. Quelli provvisori sono incarichi di un anno, mentre l'assegnazione a ruolo è di tre, ma la speranza è quella di trovare tre successivi posti provvisori, e di non presentarsi mai alla scuola di cui si risulta titolare. Scuola che dovrà arrangiarsi, perché risulterà formalmente coperta, ma di fatto senza docenti e dovrà ricorrere alle supplenze. Le scuole spezzine più grandi, quelle che hanno più ragazzi, e più insegnanti, tamponeranno i buchi con i classici stratagemmi: un orario di inizio limitato, con uscite anticipate, qualche accorpamento fra le classi. Le scuole più piccole, e con meno ragazzi, invece, non potranno fare altrettanto. Come, per esempio, le piccole sedi della vallata del Vara, in cui sono le pluriclassi e il docente è uno solo. In effetti il problema è serio - ammette la preside dell'istituto comprensivo che raccoglie le scuole del Vara, Cinzia Caccone - e tuttavia siamo bloccati. Non possiamo fare altro che attendere le assegnazioni provvisorie. Solo una volta avuti i nomi di chi risulta titolare qui, ma quest'anno resterà a insegnare altrove, potremo procedere con le supplenze, tamponando così i vuoti in organico. I docenti di ruolo, non arriveranno e i precari spezzini prenderanno il loro posto. Finirà nel modo più logico osserva la preside nel senso che ciascuno insegnerà nel posto più vicino a casa. Solo che avremo in cattedra i precari, e non i docenti titolari, che probabilmente non conosceremo nemmeno, nonostante risultino assegnati alle nostre scuole. In qualche sede, non ho potuto nemmeno convocare la classica riunione di inizio anno, con i genitori: ho aspettato, perché non avrei potuto presentare alle famiglie il docente che quest'anno seguirà i loro figli. Qualche genitore ha anche telefonato, preoccupato, per capire la ragione. Ho risposto che non dipende da me.... E, caso particolare, ecco quello che succede alle scuole medie di Santo Stefano, dove le medie apriranno in ritardo di una settimana: edificio della Schiaffini, realizzato negli anni 70 deve essere sottoposto a opere di consolidamento statico, e il lavoro sarà eseguito in questi giorni. La decisione è spiegata dal sindaco Paola Sisti nell'ordinanza che ha emesso ieri mattina, ma i bambini potranno effettuare attività scolari e ludiche nell'orario di scuola da domani in poi presso il Nuovo Opificio Vaccari per le Arti. Il provvedimento arriva al termine di analisi specifiche compiute a seguito della scossa tellurica di magnitudo 4 con epicentro tra Albiano e Santo Stefano del 23 giugno scorso. Gli accertamenti tecnici hanno evidenziato lesioni su elementi non strutturali (tramezze) con conseguente incarico ad una ditta per i relativi lavori. Durante l'operatività del cantiere, quando la ditta ha proceduto alla demolizione dell'intonaco scrive Sisti - è stata accertata la debolezza dell'intonaco stesso e la lesione di alcuni laterizi. È stato deciso quindi di monitorare l'intero edificio con una ditta specializzata che lo scorso 7 settembre ha effettuato indagini termodinamiche volte a

certificare lo stato dei solai. Venerdì 9 poi aggiunge - la società incaricata ha evidenziato che sussistono alcune diffuse situazioni (circoscritte a superfici limitate), di possibile distacco di materiale, che prevedono un intervento immediato per assicurare il mantenimento delle funzioni dei locali scolastici. Si tratta comunque di parti non strutturali che non gravano sulla condizione statica del solaio, ma il distacco del materiale va assolutamente evitato per motivi di sicurezza delle persone. Accertata l'urgenza dei lavori da eseguire, ecco il rinvio dell'inizio dell'anno scolastico e la chiusura della scuola. Le opere devono essere effettuate a scuola chiusa e sono stimate in sette giorni tra oggi (venerdì) ed domenica prossima 18 settembre. Dunque per motivi di sicurezza, salute e per tutelare l'incolumità di studenti, docenti e non docenti, chiudiamo la scuola. Ma da domani scattano dei laboratori creativi all'ex Vaccari dalle 8 alle 12,30. Riproduzione riservata

Amatrice, la prima campanella segna il ritorno alla normalità?

[Redazione]

">Guarda: sorridono. E ballano, i bambini con le loro felpe Duff e di Spiderman. Volete sapere come sono questi piccini e questi ragazzi? Sono come i vostri, con le scarpe di tela e di gomma, gli zaini Invicta e Seven, i capelli lunghi epuliti, le braccia larghe perché dentro ci stanno tutti i loro compagni da abbracciare e da baciare. Hanno i genitori con gli occhi rossi come capita ovunque, anche dove non è la morte a fare corto il fiato. Fanno su e giù con l'altalena, si dondolano su cavallucci con la base a molla, si rotolano sull'erba a zolle posata la notte precedente dalla Protezione civile di Trento, che in due settimane ha allestito questa decina di aule colorate e con le lavagne bianche. Che belle! Sono più belle di quelle di prima, gridano gli scolari eccitati, in una resurrezione collettiva mentre attorno sono solo rovine, anche nell'anima. Si mettono in fila, i ragazzi del liceo dietro, e poi quelli delle medie e delle elementari fino ai bimbi della materna, a cantare inno di Mameli per le autorità convenute, e agghindate, dal ministro Stefania Giannini al sindaco Sergio Pirozzi. I piccoli eroi del giorno, alla fine dell'inno, gridano sì, come i calciatori della nazionale, e spiccano il salto verso il cielo. Far tornare i ragazzi a scuola il modo giusto per ripartire ad Amatrice [X4SW6EGG56] Questa mattina nella frazione di Villa San Cipriano, ad Amatrice, circa 170 alunni, tra i 3 e i 18 anni, sono tornati sui banchi nella nuova scuola provvisoria allestita a tempo di record a una manciata di chilometri dal cratere del sisma del 24 agosto. A tirarla su dal nulla, in appena una settimana, è stata la protezione civile della Provincia autonoma di Trento assicurando agli studenti di Amatrice, Accumoli e frazioni l'avvio regolare delle lezioni. Si tratta di un primo importante passo verso la normalità, ma anche di un atteso segnale di speranza per le popolazioni terremotate. La nuova scuola è sicura e molto colorata, ha 12 aule da 35 metri quadri ciascuna, più altri moduli dedicati ai servizi, per una superficie coperta complessiva di circa 600 metri quadri. Ospiterà gli alunni della scuola dell'infanzia, dell'primaria, della media e del liceo scientifico di Amatrice e Accumoli. Mentre gli alunni di Cittareale, circa 20, frequenteranno la scuola nel loro comune, grazie a una tenda attrezzata. Gli iscritti a Villa San Cipriano al momento sono circa 170, ma il numero nelle ultime ore è cresciuto perché i genitori che inizialmente avevano deciso di trasferire i propri figli nelle scuole di Rieti sono tornati ad Amatrice anche su invito degli insegnanti. Nel precedente anno scolastico, svolto nella scuola Capranica, oggi ridotta in macerie, gli iscritti erano 269. Qui il commento di Mattia Feltri. <http://www.lastampa.it/2016/09/13/multimedia/italia/cronache/far-tornare-i-ragazzi-a-scuola-il-modo-giusto-per-ripartire-ad-amatrice-8CxDwg5A4GSVVnMWp62CSK/pagina.html> Lacrime e sorrisi Sembra di respirare, finalmente, ma non è così facile. Non è come sembrerebbe a prima vista. Una lacerante stecca aveva interrotto inno, prima del taglio del nastro, ed era acuto assurdo di un bambino, avrà avuto otto anni: alcune donne, forse la madre e le maestre, lo tenevano per le braccia e lui cercava di scappare via, scappare da tutto. Una ragazzina molto bella, con la tuta bianca, tormentava il fazzoletto di carta e aveva sulla faccia righe di lacrime. Un'amica le ha dato una carezza sulla guancia, lei ha sorriso, poi ne ha abbracciata un'altra, e il contagio le ha prese, una via l'altra, ragazze che si stringevano la giacca a vicenda, la professoressa passava loro la mano sulla nuca, armata di una serenità pesantissima. Sono del liceo scientifico, alcuni loro compagni oggi non ci sono e non ci saranno neanche domani. Auguri Amatrice, buon anno scolastico. Foto Giuseppe Carotenuto per La Stampa Gli psicologi è un libro di testo nuovo, è quello del Telefono Azzurro per il sostegno psicologico agli insegnanti. Dovrebbe essere di cemento armato. La maestra Sara, che non ha più trovato un suo alunno, spiega che nemmeno loro sanno che cosa dire, questo terremoto ci ha tolto tutto, anche le parole. I ragazzi più grandi, dice Giovanni Salerno, psicoterapeuta del Telefono Azzurro, sono già diventati nostri volontari, nel doposcuola stanno con i più piccoli, fanno quello che possono. Importante è essere parte di una comunità. Gli studenti del liceo, dice Giovanni Salerno, racconteranno il terremoto su blog e giornali scolastici, suggeriranno soluzioni e sarà ingresso nel mondo degli adulti. I bambini faranno i conti con la realtà, così com'è, senza infingimenti, esapranno che il destino è stato feroce con tutti, ma proprio tutti. Lo

hasaputo anche il bimbo di seconda che ha perso la mamma il papà e la sorella e ha disegnato il suo terremoto ma il disegno è solo roba sua, via i grandi. L'osanna benissimo la ragazzina di seconda media che ha disegnato la torre civica, sbrecciata, piegata, pericolante e tenuta su da un cuore rosso. Dovrà capirlo e lo capirà il piccolo di quarta che pochi giorni fa, ci raccontano quelli del Telefono Azzurro, ha distrutto un giocattolo, lo ha preso a calci, ci è saltato sopra gridando che lo avrebbe fatto a pezzi, come il terremoto ha fatto a pezzi la mia casa. I professori Gli insegnanti dovranno imparare a cogliere i segni. Difficoltà respiratorie, della concentrazione, nel mangiare. Ogni piccolo sintomo racconta il disastro. La maestra Mariapia, della terza elementare, dice che questa mattinata è volata via in mezzo alla confusione, il vescovo e la banda improvvisata con la pianola elettrica, le telecamere, i genitori che erano contenti di avere cambiato idea. Ancora una settimana fa molti non volevano la scuola, a che serve la scuola se non abbiamo la casa?. La scuola serve, lo hanno compreso bene, forse soprattutto oggi. I bambini sono entrati nelle classi, hanno visto i compagni e gli insegnanti e sono ripiombati nella loro indispensabile quotidianità. I bambini sono i più grandi nemici dell'imprevisto. Sono entrati qui ed erano contenti, dice la maestra Mariapia. La professoressa Marinelli, di lettere, dice che i ragazzi delle medie si sono fatti i contee delle crepe, e gli inventari dai danni, e dei lutti, e ne sono venuti fuori come soltanto loro sanno fare, sghignazzando e urlando, prendendosi a spinte e a spallate e alla fine uno sguardo era quanto bastava. Di nuovo qui, amici miei. Foto Giuseppe Carotenuto per La Stampa Suona la campanella È tutto perfetto. Le campane dorate, aria condizionata, gli attaccapanni colorati. Ripartiamo da qui, ha detto il sindaco e tanti auguri, di cuore. E però il passato è così vicino. Quando suona la campanella un fotografo ricorda l'alba del terremoto, quando si sentiva il suono delle sveglie. Quello non se lo toglie più dalla testa. Suonavano le sveglie dei telefonini, sotto questa casa e quella, sotto le macerie, a richiamare inutilmente alla vita. Non si può andare avanti così, lasciate entrare l'aria nei polmoni, rigiratevi attorno per il molto che è da fare, è tanto meglio distribuire i diari, impilati in uno scatolone, e i giocattoli, e colorare i disegni e radunarsi sotto una tenda a fare il collage della propria vita coi ritagli dei depliant dei supermercati. Arriviamo lì e i bambini si girano spauriti, silenziosi, ed è soltanto un momento: riparte la danza, saltellano, guarda il mio! guarda il mio! Sono tutti belli, ragazzi, tutti bellissimi. Foto Giuseppe Carotenuto per La Stampa Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

“Dopo nove anni, liberi dall’incubo della frana”

[Redazione]

">La frana attiva che da ben 9 anni tormenta gli abitanti di regione Merlini, è stata messa in sicurezza. A giugno, infatti, erano iniziati i lavori per il rifacimento della carreggiata nella parte più compromessa dal cedimento del terreno e anche nella strada sovrastante. Regione Merlini è uno dei punti più critici nel territorio canellese: solo negli ultimi anni, la collina ha ceduto in più punti, rendendo più volte necessaria la chiusura della strada, spiega Firmino Ceconato, assessore ai Lavori pubblici. L'ultimo evento si era verificato nel marzo 2015, quando la terra aveva invaso il passaggio soprattutto in due tratti, rischiando anche di provocare una tragedia: uno degli smottamenti aveva mancato, per pochi metri, due volontari della Protezione civile che erano lì per segnalare la chiusura della strada agli automobilisti. L'intervento della Provincia avviato a inizio estate ha previsto il rifacimento del muro di contenimento con pali e reti, per trattenerne il terreno. Nella parte superiore sono stati sistemati gabbioni con blocchi in cemento. Il costo è sui 190 mila euro. A realizzare i lavori è l'impresa Colombano di Rocchetta Belbo. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Ventisei cantieri e due anni dopo le strade di Cellio tornano percorribili

[Redazione]

">Una ventina di persone sfollate, di cui una decina per diversi mesi: era stata eredità più pesante lasciata a Cellio dall'alluvione del novembre 2014. Piogge così intense da compromettere gran parte delle strade che collegano le 34 frazioni del paese: pochi giorni fa si è messa la parola fine ai 26 cantieri aperti in quasi due anni dalla calamità naturale. Tra fondi della Regione, Ato, del Comune, della Cassa di risparmio di Torino, dell'Europa, sono serviti circa 1,3 milioni di euro per ripristinare la viabilità e mettere in sicurezza le strade: Nell'immediato avevamo emesso subito le ordinanze - commenta Andrea Perino, assessore comunale a protezione civile e viabilità - in alcune zone gli smottamenti erano di piccole dimensioni e quindi si era potuto intervenire quasi subito, ma in gran parte delle aree abbiamo dovuto aspettare i finanziamenti perché i danni erano notevoli. I lavori più grossi erano iniziati nel giugno 2015 e mano a mano hanno toccato tutti i punti concludendosi poche settimane fa. I tratti rifatti. Gli ultimi in ordine di tempo quelli sui collegamenti con Agua e Arva: Sono stati mesi difficili perché gran parte delle frazioni era isolata, per qualcuno era una via alternativa - continua Perino -, per altre si è creato un sentiero di accesso, ma è stata dura. Ora all'appello manca solo la località Morina: In quella zona ci sono ancora da sistemare la strada comunale su cui ci sono alcune abitazioni - sottolinea l'assessore -. Si dovrà intervenire con la posa di micro-pali per garantire maggiore sicurezza. Siamo in attesa di finanziamenti, la cifra che ci servirà è tra i 150 e i 180 mila euro, ma purtroppo siamo in lista e non ci resta che attendere. Manutenzione Nel frattempo il Comune si sta occupando, con un investimento di 80 mila euro, di asfaltare le strade frazionali, con particolare attenzione alle cunette, indispensabili per prevenire eventuali nuove alluvioni. In termini di lavori si è anche provveduto a rifare una porzione del tetto del cimitero del paese. Fino al 19 settembre intanto dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 sarà chiuso al traffico, con divieto di sosta, il collegamento comunale per Crabia e fino a località Mulino Rastelli per permettere il taglio di piante erami per una profondità di sei metri e in generale di tutti gli alberi che risultano pericolanti o instabili e che potrebbero creare problemi. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Domodossola, a fuoco un tetto in via Binda

[Redazione]

">Incendio questa mattina attorno alle 10 al tetto di un palazzo in via Binda a Domodossola. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco di Domodossola. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

A fuoco cassonetti, sterpaglie e vetture: il piromane ora fa paura

[Redazione]

">Un garage con un'auto parcheggiata al suo interno, la tenda di un balcone, cassonetti per la raccolta differenziata e le sterpaglie in un giardino. Tutto in cenere e danni per migliaia di euro dopo un'ennesima notte di roghi a Vercelli su cui si allunga l'ombra di un piromane. Tra domenica e lunedì il incendiario (o gli incendiari), perché non è dato sapere quanti siano anche in questo caso pare che per la vicinanza di luoghi e tempi dei roghi la manodopera agli incendi sia la stessa, sono tornati in azione al Concordia. Il piromane terrorizza gli abitanti di notte al rione Concordia [rogo-5092-] Le fiamme del piromane illuminano la notte di Vercelli. E fanno paura. Il video è stato girato da un'abitazione e le immagini raccontano in maniera efficace un incendio di via Zamenhof nella notte tra domenica e lunedì, quando è stato appiccato il fuoco ad un garage al cui interno è andata distrutta una Ford Escort. Nella stessa notte almeno altri tre roghi nelle vicinanze del Concordia: il più devastante è quello che si vede in questo video, con le fiamme a lambire le finestre delle abitazioni sopra il garage nel complesso residenziale preso di mira. Immediato intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto anche gestire il panico tra residenti della zona precipitati in strada nel cuore della notte. di Andrea Zanello <http://www.lastampa.it/2016/09/13/multimedia/edizioni/vercelli/la-notte-del-piromane-al-concordia-mnhtl9ZewnPzyrJXLutdnl/pagina.html> Danni ingenti, ma poteva anche andare peggio. In via Zamenhof è stato incendiato un garage al cui interno è andata distrutta una Ford Ecosport, in via Redipuglia è toccato ad una tenda di un balcone al piano terra di un palazzo. In entrambi i casi chi ha agito si è introdotto all'interno di complessi residenziali. Fortunatamente l'allarme è scattato subito: gli inquilini dei palazzi lambiti dal fuoco si sono svegliati e precipitati in strada attendendo l'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale che, soprattutto in via Zamenhof dove le fiamme sono arrivate a lambire anche le finestre dei piani sopra al garage bruciato, hanno lavorato a lungo prima di domare l'incendio. Nella stessa notte sono andati in cenere anche dei cassonetti in via Donizetti e delle sterpaglie in un giardino nelle vicinanze. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Sisma, il recupero delle opere d'arte ad Amatrice e Arquata - La notizia

[Redazione]

Roma, 1 set. - C'è anche il recupero di un estratto della Sacra Sindone ovvero una copia della reliquia di Torino, fra i compiti dei vigili del fuoco in questi giorni seguiti al sisma del 24 agosto. Dopo aver scavato per giorni tra le macerie alla ricerca dei corpi delle vittime del terremoto che ha colpito l'Italia centrale, i vigili del fuoco cercano di recuperare e mettere in salvo anche il patrimonio artistico presente negli edifici crollati. Tra i primi interventi, appunto quello presso la chiesa di San Francesco di Borgo a Arquata del Tronto dove si trova una copia della Sacra Sindone, e quello nel museo civico di Amatrice, dove sono state recuperate diverse opere d'arte. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma, entro un mese di ricostruzione

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 SET - Entro un mese verrà approvato un decreto legge per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma: lo ha reso noto il segretario generale della Cisl Giovanni Luciano al termine di un incontro a Palazzo Chigi. "In questo lasso, ci è stato riferito, si terranno nuovi incontri per definire il provvedimento con le parti sociali, le Regioni, i sindaci delle aree coinvolte e le imprese", ha spiegato Luciano, aggiungendo che nel decreto saranno presenti anche le agevolazioni fiscali per lavoratori e imprese. RIPRODUZIONE RISERVATA

Smog, in Italia allarme polveri sottili: le misure per l'ambiente

[Redazione]

Per Milano è la più grave emergenza inquinamento degli ultimi quattro anni. Per Milano è la più grave emergenza inquinamento degli ultimi quattro anni. L'Italia è sempre più preda dello smog. In molte città i livelli di polveri sottili sono oltre i limiti, come dimostra un rapporto sulla qualità dell'aria nei centri urbani realizzato dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente. Si registrano superamenti del tetto giornaliero di Pm10 in 30 città e 18 di queste nel primo semestre del 2015 hanno già oltrepassato il limite di una concentrazione media annua di 25 microgrammi per metro cubo d'aria. MILANO, EMERGENZA DAL 25/11. Per Milano è la più grave emergenza inquinamento degli ultimi quattro anni. Nel capoluogo lombardo i livelli di smog non scendono sotto le soglie per la protezione della salute dal 25 novembre. TEMPERATURE ALTE, NIENTE PIOGGIA. accumulo di inquinanti, a Milano e in altre città, è favorito dall'alta pressione, dai venti assenti e dalle nubi basse. Pamela Turchiarolo, dell'Osservatorio meteo Duomo, spiega che tra Natale e la fine del mese qualcosa cambierà, ma fino ad allora la situazione rimarrà stabile. Le temperature sono risalite, da 1 a 7 gradi di minima. A Milano finora non sono mai scese sotto zero. Neve a breve termine non se ne vede, pioggia nemmeno. BIGLIETTO UNICO PER I MEZZI. In città dal 17 al 24 dicembre sono in vigore due misure anti-smog. Acquistando un biglietto singolo sono consentiti viaggi per tutto il giorno sui mezzi pubblici. Trenord ha invece lanciato un Green pass al costo di 20 euro che permette un numero illimitato di corse. PIANURA PADANA ZONA PEGGIORE. La Pianura padana, con i suoi grandi centri urbani e le confinanti aree metropolitane, è al primo posto tra le zone più a rischio. Brescia, Monza, Milano, Torino, Bologna oltrepassano il limite fissato al livello europeo di una concentrazione media annua di 25 microgrammi per metro cubo d'aria. TARGHE ALTERNE A ROMA. Considerando poi la soglia più bassa raccomandata dall'Oms di 10 microgrammi per metro cubo, il quadro italiano peggiora sensibilmente, a partire da altre grandi città come Roma, Firenze, Napoli e Cagliari. A Roma in particolare è scattato il provvedimento delle targhe alterne. Anche nella Capitale infatti, a causa delle condizioni di stabilità meteo, persiste una concentrazione di polveri sottili Pm10 nell'atmosfera superiore ai limiti consentiti. RECORD DI MORTI PREMATURE PER SMOG. Secondo un Rapporto dell'Agenzia europea dell'ambiente (Aea), l'Italia è il Paese dell'Unione europea che segna il record del numero di morti premature rispetto alla normale aspettativa di vita a causa dell'inquinamento dell'aria. Nel solo 2012 i decessi riconducibili all'inquinamento sono stati circa 84.400, su un totale a livello europeo di 491 mila, morti direttamente derivanti dall'eccessiva presenza per metro cubo d'aria di tre elementi: le polveri sottili (Pm2.5), il biossido di azoto (No2) e l'ozono nei bassi strati dell'atmosfera (O3). AUMENTO DI MALATTIE E SPESE SANITARIE. Oltre ad accorciare gli anni di vita, l'inquinamento dell'aria contribuisce anche a provocare malattie gravi, come quelle cardiache e respiratorie, oltre ai tumori. Lo stesso inquinamento aumenta le spese sanitarie e diminuisce la produttività con giornate lavorative perse. RIPRODUZIONE RISERVATA

Come riportare lo Stato nelle mille Melito italiane |

[Redazione]

Invece di battere le feste dell'Unità per parlare di referendum e di lamentare il sessismo nei suoi confronti delle parlamentari grilline il ministro Boschifarebbe bene a guardare cosa accade nel suo paese e adottare delle scelte di campo più robuste e marcate in settori della vita quotidiana che come membro dell'esecutivo con deleghe precise e come donna oggi sembra sottovalutare. Potrebbe recarsi con il suo codazzo di attendenti e di giornalisti a Melito di Porto San Salvo, il comune italiano più a sud di tutto il continente, isole escluse. In quel centro calabrese si è consumato e si consuma ancora un orrore. Un orrore tra i più violenti che il terzo millennio, che l'Italia del benessere acquisito, metabolizzato possa considerare. La vicenda della ragazzina violentata dal branco nella assoluta indifferenza del paese di 13 mila abitanti. Una vicenda da film di denuncia sociale. Quella denuncia che a Melito non è. La madre sapeva e ha taciuto, la gente lascia capire che la ragazzina se è cercata, i giornalisti superficiali che non riescono a dare un'immagine complessiva e ragionata della situazione. È di mezzo la Ndrangheta, un potere liquido, silenzioso ma immanente che governa Melito, c'è di mezzo un figlio di un boss che deve dimostrare la sua mascolinità, è la paura di esporsi che arriva fino a sacrificare sull'altare della connivenza, dell'omertà una ragazzina magari sventata, ma certamente non meritevole di tutto il male che le è piovuto addosso. Il clan ha punito lei, il fidanzatino, i genitori, nel silenzio-assenso generale. Cosa può fare un parroco, e poi perché deve essere la Chiesa a difendere i fedeli dall'anti-Stato? Cosa possono fare un paio di carabinieri? È un'altra giustizia che si amministra nell'ombra, con mezze frasi, con quegli sguardi che poi le fiction televisive enfatizzano fino a farli diventare caricaturali. Perché il riferimento iniziale alla Boschini, ma si può estendere il discorso a Renzi, ad Alfano, al potere politico che da Roma guarda lontano ma non sa affrontare e risolvere i problemi della vita quotidiana di una nazione che va a rotoli. A Melito, come in tante altre realtà marginali manca lo Stato. Manca la presenza costante, massiccia, determinata, autorevole di una autorità statale che ripristini l'ordine, che garantisca sicurezza, che faccia piazza pulita dell'anti-stato. Non è solo un problema di soldati in armi e di camionette all'angolo delle strade. È il concetto di legalità che va ribadito, è la cultura di base che va portata e fatta affermare. Non è una operazione da un giorno né da una settimana. È come la ricostruzione dopo un terremoto devastante. Un terremoto morale. Che ha fatto morti e feriti, che ha ucciso le coscienze. Altro che referendum istituzionale. I problemi italiani sono questi.

Amatrice, si torna a scuola. Struttura realizzata in 14 giorni |

[Redazione]

085534436-0f0b2501-2ecc-4dc9-9eeb-32df6d88fe00 Si sono presentati in perfetto orario per il loro primo giorno di scuola. E alle 8 e mezzo ha suonato la campanella per l'inizio dell'anno scolastico nelle zone colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto. Al via le lezioni ad Amatrice e a Cittareale, mentre negli altri paesi si parte giovedì. Anche la ministra dell'Istruzione, Stefania Giannini, è presente per il primo giorno della scuola elementare di Amatrice. Per ospitare i bambini delle elementari, la Protezione civile della Provincia autonoma di Trento ha costruito in tempo record un edificio modulare coloratissimo. I moduli consentono di tornare regolarmente sui banchi a circa 200 alunni. Con lei il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, il direttore reggente del plesso Maria Rita Pitoni e il presidente della Provincia Autonoma di Trento Ugo Rossi. Grazie a chi ha reso possibile riaprire la scuola ad Amatrice, oggi. Siamo appena all'inizio, è ancora lunga. Ma oggi grazie. Viva Italia, ha scritto su Twitter, il premier Matteo Renzi. Anche il ministro per le Infrastrutture, Graziano Delrio, ha fatto gli auguri ai ragazzi sul social network: Buon primo giorno di scuola ragazze e ragazzi di #Amatrice. Grazie alla Protezione civile in particolare del Trentino #ripartiamodallascuola. I bambini tornano anche nelle scuole rimaste agibili dopo il terremoto, ma molti faranno lezione in prefabbricati, tende e strutture attrezzate. Gli edifici dichiarati inagibili dopo il sisma, infatti, sono 32 su 577. Ripartiamo dalla scuola è lo slogan che abbiamo scelto, e abbiamo lavorato perché Amatrice e tutta la zona colpita dal sisma possano ripartire. Ha dichiarato ieri la ministra Giannini. In occasione della riapertura delle scuole ad Amatrice, un team educativo di Save the Children sta supportando le insegnanti della scuola dell'infanzia della frazione di San Cipriano con l'obiettivo di facilitare l'inserimento nella nuova scuola dei bambini che in queste settimane hanno frequentato lo Spazio a Misura di Bambino allestito nel campo di Amatrice subito dopo il sisma. Si tratta di un intervento svolto in sinergia con le autorità scolastiche. Nell'ambito del polo scolastico di San Cipriano, Save the Children è impegnata nella realizzazione della nuova mensa scolastica della quale potranno usufruire i bambini iscritti all'istituto tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di un Centro per le attività extrascolastiche e di una area attrezzata per lo sport e il movimento.

SISMA: TRA UN MESE IL DECRETO LEGGE PER LA RICOSTRUZIONE |

[Redazione]

Tra un mese il governo approverà un decreto legge per la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 24 agosto: la notizia è filtrata oggi al termine di una riunione che si è protratta fino a tarda sera a Palazzo Chigi, a cui hanno preso parte i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, i governatori delle regioni coinvolte dal sisma, il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti. Da qui a un mese quindi, ha annunciato al termine della riunione Giovanni Luciano della Cisl, si lavorerà alla definizione del provvedimento, che naturalmente conterrà al suo interno anche norme per il rilancio dell'economia. Per parte mia ho chiesto che ci sia un'unica stazione committente e ho anche cercato di avere informazioni sul numero delle future stazioni appaltanti, ha chiarito il sindacalista. Servirà trasparenza nelle procedure, ma su questo confidiamo nell'esperienza maturata dal commissario Errani in Emilia Romagna, anche in termini di utilizzo dei fondi europei. Su questa partita il governo ha già messo in calendario nuovi incontri, che si terranno sulla base delle piattaforme operative che ogni singolo ambito invierà a Palazzo Chigi. Noi come forze sindacali siamo disponibili a fare la nostra parte con osservazioni puntuali ha spiegato Luciano ma mi sembra chiaro che per un lavoro di qualità serve la massima sintonia tra governo e parti sociali. Pronto a fare la sua parte anche Guglielmo Loy: mi pare ha detto parlando dei provvedimenti di aiuto che il governo sia un po' preoccupato di evitare un attacco alla diligenza, ma proprio per questo abbiamo suggerito di circoscrivere i comuni colpiti dal sisma, visto che ad esempio ce ne sono ben 17 anche nelle Marche. In questo senso una diversificazione tra Zone Rosse e Zone Arancioni può aiutare a differenziare gli interventi, per far ripartire economia, turismo compreso naturalmente. Poi, ha aggiunto, vedo con favore il fatto che Errani si sia detto favorevole che all'interno del dl ci sia anche un sostegno al reddito dei piccoli imprenditori. Quindi andrebbe subito attivata, ha raccomandato, la procedura e il finanziamento di ammortizzatori sociali rafforzati (cassa in deroga e mobilità in deroga), senza limiti per lavoratori dipendenti e per gli autonomi, sul modello del sisma de'Aquila dove fu prevista anche un'indennità speciale di 800 euro in favore dei lavoratori autonomi, commercianti, artigiani e liberi professionisti che avevano perso il lavoro per effetto del terremoto. La Uil, che questa sera per prima ha presentato al tavolo del confronto le sue proposte, suggerisce che nell'area colpita dal sisma venga sperimentata una Zona Economica Speciale (ZES), con incentivi, sgravi fiscali e previdenziali per 5 anni. Questo dovrebbe comprendere una riduzione del 50% delle imposte sui redditi da impresa (Ires); una riduzione degli oneri previdenziali del 50% con copertura figurativa dei contributi; un abbattimento del 30% di tutte le aliquote Iva; la riduzione di 3 punti di tutte le aliquote Irpef e la soppressione delle maggiorazioni dell'Irpef Regionale e dell'Irap rispetto alle aliquote base. La Uil ritiene utile poi alleggerire il carico tariffario agendo sulla riduzione e/o azzeramento del sistema tariffario locale, come ad esempio i Ticket sanitari (lo ha fatto il Lazio), oppure delle rette degli asili nido, delle scuole materne, per la refezione scolastica, per le RSA, Tasse Universitarie e altro ancora. Quanto all'Isee, infine, servirebbe una revisione dei criteri di calcolo per i prossimi anni per i residenti nella zona del cratere, non considerando gli immobili.

AVEZZANO – Di Pangrazio: "Dal governo finanziaria ad hoc su emergenza sisma |

[Redazione]

di pangrazio Oggi più che mai il mio pensiero va ai nostri ragazzi nel loro primo giorno di scuola in occasione del nuovo anno dichiara il sindaco di Avezzano, Giovanni Di Pangrazio stiamo lavorando senza sosta per rendere le scuole dei luoghi efficienti sotto ogni punto di vista. Gli istituti scolastici che hanno riaperto sono quelli che potevano farlo e la scelta nasce dalle verifiche e dagli studi tecnici che l'amministrazione ha commissionato in tempi non sospetti e che trova conferma negli ultimi dati. Avezzano è tra i comuni più avanti in termini di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici nella Marsica e in tutto Abruzzo. Lo testimoniano gli oltre 22 milioni di euro con i quali abbiamo dato vita ad un progetto senza precedenti che prosegue spedito dal 2014, anno in cui furono trasferite le somme previste, portando così alla riconsegna di due scuole nuove, alle quali, entro il 2016, se ne aggiungeranno altre tre; per ulteriori tre scuole è la procedura di gara in corso, per altre due scuole i progetti sono in fase di approvazione. Con le famiglie, noi sindaci condividiamo lo stesso stato d'animo spiega quello che può fare un sindaco, però, è rispettare la normativa che prevede l'uso in esercizio degli edifici che superano specifici parametri di legge. La questione è talmente complessa che non può essere lasciata solo ai sindaci. Noi non abbiamo la possibilità di operare in stato di emergenza e con le procedure che consentono l'emergenza, ed è per questo che abbiamo bisogno di un segnale forte che venga dal Governo centrale. Penso di parlare a nome di tutti i sindaci chiedendo che da Roma, l'Esecutivo dia priorità alla creazione di una finanziaria speciale dedicata alla questione dell'emergenza sismica. Come sindaci abbiamo un ruolo nevralgico, ma da soli non siamo determinanti. Per questo, propongo che da Avezzano parta un grido di aiuto su una problematica che deve trovare una soluzione condivisa in grado di abbracciare l'Italia intera.

Terremoto centro Italia: popolazione assistita

[Redazione]

13 settembre 2016 Fino a ieri effettuati 2256 sopralluoghi. Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati. Nella giornata di oggi sono 86 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità edanno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica; in campo anche 44 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, per i quali le verifiche sono iniziate la scorsa settimana, sono già 1551 i sopralluoghi effettuati, a seguito dei quali 848 edifici sono stati dichiarati agibili (circa il 55%) e 86, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 415, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 27%) mentre 202 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Già a pochi giorni dal terremoto erano invece iniziati i sopralluoghi per verificare prioritariamente l'agibilità delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Le verifiche hanno riguardato finora 706 edifici pubblici, di cui 604 edifici scolastici: tra questi ultimi 428, pari al 70% del totale, sono stati ritenuti agibili, mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 114 gli edifici temporaneamente inagibili in tutto o solo in parte che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 35 invece gli edifici scolastici inagibili, meno del 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 101 totali quelle inagibili.

Riprendono le attività didattiche nei territori del sisma

[Redazione]

13 settembre 2016 Da Amatrice un messaggio importante di rinascita ripresa attività didattica È ripreso oggi l'anno scolastico per oltre 200 alunni di Amatrice, Accumoli e frazioni, con il ritorno in classe nei nuovi moduli temporanei realizzati in tempi record dalla Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento nella frazione San Cipriano ad Amatrice. L'inaugurazione dell'anno scolastico è un segno di rinascita anche per Cittareale: anche qui, stamattina, sono riprese le lezioni in apposite strutture montate grazie ai volontari dell'Associazione Nazionale Alpini e alle forze armate. "Ripartiamo da qui, ripartiamo dalla scuola" è stato il messaggio del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, che ha preso parte, insieme al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, al Presidente della Provincia Autonoma di Trento, Ugo Rossi, al Sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, e al Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, al simbolico taglio del nastro alla presenza dei Sindaci dei Comuni colpiti dal sisma, dei Dirigenti Scolastici, dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie. "Scuola è cultura e comunità" ha proseguito il Capo Dipartimento. "Usiamo le scuole per aumentare la cultura di protezione civile, della prevenzione: i bambini rappresentano il futuro e dobbiamo investire sulla loro formazione se vogliamo che a fronte di eventi simili non si contino più così tante vittime e feriti. Fidiamoci delle Istituzioni: noi siamo qui oggi per ribadire che il percorso avviato vogliamo proseguirlo e portarlo a termine tutti insieme". Amatrice, oggi, è un simbolo per tutte le altre scuole che anche nei prossimi giorni riprenderanno le attività negli edifici agibili o in soluzioni provvisorie. Ripartire dalla scuola è l'impegno del governo, di tutti coloro che in questi giorni si sono spesi insieme per produrre un mezzo miracolo. Ha ribadito il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini. Fissato, invece, per il 15 settembre l'inizio delle lezioni per gli studenti di località Acquasanta Terme, Gualdo del Tronto e Arquata, ospitati in strutture realizzate, anche queste, grazie all'impegno dei militari e degli alpini. Tra due giorni riprendono le lezioni anche a Montegallo, dove le strutture provvisorie sono state donate e realizzate dalla Regione Emilia-Romagna. <https://youtu.be/EyjYQxLIzZ8>

Terremoto centro Italia: verifiche di agibilità

[Redazione]

13 settembre 2016 Fino a ieri effettuati 2256 sopralluoghi. Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati. Nella giornata di oggi sono 86 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità edanno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica; in campo anche 44 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. Per quanto riguarda gli edifici privati, per i quali le verifiche sono iniziate la scorsa settimana, sono già 1551 i sopralluoghi effettuati, a seguito dei quali 848 edifici sono stati dichiarati agibili (circa il 55%) e 86, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 415, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 27%) mentre 202 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Già a pochi giorni dal terremoto erano invece iniziati i sopralluoghi per verificare prioritariamente l'agibilità delle scuole e consentire di definire un piano degli interventi laddove le strutture non siano agibili. Le verifiche hanno riguardato finora 706 edifici pubblici, di cui 604 edifici scolastici: tra questi ultimi 428, pari al 70% del totale, sono stati ritenuti agibili, mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 114 gli edifici temporaneamente inagibili in tutto o solo in parte che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 35 invece gli edifici scolastici inagibili, meno del 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 101 totali quelle inagibili.

Terremoto Centro Italia: firmata dal Capo del Dipartimento la quinta ordinanza

[Redazione]

13 settembre 2016 Nominati i soggetti attuatori per beni culturali e contromisure tecniche sugli edifici. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha firmato il 13 settembre la quinta ordinanza per la gestione dell'emergenza terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. L'ordinanza n. 393/2016 dispone ulteriori interventi urgenti per ottimizzare le attività per la gestione dell'emergenza, in particolare in materia di svolgimento dell'attività scolastica, di operatività delle banche e degli intermediari finanziari, di messa in sicurezza dei beni culturali e degli edifici. Infine, interviene anche con misure per il settore agricolo e zootecnico.

Attività delle Regioni: i Presidenti delle Regioni, in base all'ordinanza, possono individuare in via temporanea al proprio interno soggetti e strutture - cui saranno intestate le relative contabilità speciali - ai quali affidare l'attuazione di specifici compiti per gli interventi urgenti di emergenza.

Scuole: l'ordinanza consente la deroga ai limiti numerici per la composizione delle classi.

Banche e intermediari finanziari: possono essere prorogati con provvedimento dei prefetti competenti, anche per un periodo superiore a 15 giorni, i termini delle operazioni bancarie e finanziarie in scadenza nel periodo di mancato funzionamento degli istituti di credito. In quest'ambito la Dicomac assicura il coordinamento fra i prefetti e gli istituti bancari e finanziari.

Beni culturali: l'ordinanza individua il Soggetto Attuatore per l'organizzazione, la mobilitazione, il dispiegamento operativo e l'organizzazione del Ministero sui territori delle regioni interessate nella persona dell'arch. Antonia Pasqua Recchia. Per favorire la capacità operativa delle squadre del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo impegnate nell'emergenza, il Ministero stesso può derogare ai limiti di spesa fissati dal decreto legge 66/2014 riguardanti le risorse per la mobilità delle squadre impiegate sui territori.

Contromisure tecniche urgenti sugli edifici: l'ordinanza individua il Soggetto Attuatore per l'organizzazione, la mobilitazione e il dispiegamento operativo dei Vigili del Fuoco in merito a queste attività nella persona dell'ing. Claudio De Angelis. È il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a dover adottare contromisure tecniche sugli edifici per garantire l'incolumità pubblica, la mitigazione del rischio e il ripristino dei servizi essenziali. Il Soggetto attuatore individuato collabora, inoltre, in coordinamento con il soggetto attuatore per i beni culturali, alla progettazione e alla programmazione degli interventi sui beni culturali immobili e del recupero dei beni culturali mobili. I Vigili del Fuoco collaborano anche all'esecuzione delle attività di intervento e recupero.

Settore agricolo e zootecnico: le Regioni coinvolte provvedono - tramite proprie strutture o altri enti pubblici - per i territori di propria competenza alla realizzazione di impinati temporanei di ricovero e impianti per la stabulazione, l'alimentazione, la mungitura degli animali e per la conservazione del latte. Saranno le ASL territorialmente competenti ad autorizzare il trasferimento e il ricovero temporaneo dei capi di bestiame. Infine l'ordinanza dispone per i proprietari e i detentori di animali e per i responsabili degli stabilimenti di macellazioni il differimento di 120 giorni rispetto agli obblighi di aggiornamento della banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica.?

Maltempo: temporali su Sardegna e Liguria

[Redazione]

13 settembre 2016 Dal pomeriggio di domani una perturbazione di origine atlantica determinerà un progressivo peggioramento sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di domani, mercoledì 14 settembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Liguria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla su Calabria, Basilicata, Molise, sul versante occidentale della Sardegna e su gran parte della Liguria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Sisma: suona la campanella a Amatrice

[Redazione]

Condividi13 settembre 20169.37 Ad Amatrice e a Cittareale, l'apertura dell'annoscolastico è anticipata a oggi. "Un primo segnale di ritorno alla normalità per bambini e ragazzi, e per le loro famiglie", sottolinea la Protezione Civile che fornisce il quadro degli interventi. L'hanno chiamata la scuola del miracolo costruita dal cantiere trentino in soli 14 giorni. L'orario si protrarrà anche nelle ore pomeridiane con l'ausilio dei volontari che si avvicenderanno per tutto l'anno.

Amatrice, riapre la scuola a tempo di record

[Redazione]

[310x0_1473]Condividi13 settembre 2016Tutto pronto per l'inizio dell'anno scolastico nelle zone colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto. Al via questa mattina alle 8:30 le lezioni ad Amatrice e a Cittareale mentre negli altri paesi si partegiovedì. I bambini torneranno nelle scuole rimaste agibili dopo il terremoto o in prefabbricati, tende, e strutture attrezzate per accogliere gli studenti. Gli edifici dichiarati inagibili sono 32 su 577. buon primo giorno di scuola ragazze e ragazzi di #Amatrice. grazie alla Protezione civile in particolare del Trentino #ripartiamodallascuola Graziano Delrio (@graziano_delrio) 13 settembre 2016Anche la ministra dell'Istruzione, Stefania Giannini, parteciperà al primo suono di campanella ad Amatrice, dove la Protezione Civile della provincia autonoma di Trento ha costruito in tempo record un edificio modulare per accogliere i ragazzi. Grazie a chi ha reso possibile riaprire la scuola ad Amatrice, oggi. Siamo appena all'inizio, è ancora lunga. Ma oggi #grazie. Viva l'Italia Matteo Renzi (@matteorenzi) 13 settembre 2016In occasione della riapertura delle scuole ad Amatrice, un team educativo di Save the Children sta supportando gli insegnanti della scuola d'infanzia della frazione di San Cipriano con l'obiettivo di facilitare l'inserimento nella nuova scuola dei bambini che in queste settimane hanno frequentato lo spazio allestito nel campo di Amatrice subito dopo il sisma. "Si tratta di un intervento svolto in sinergia con le autorità scolastiche, che conferma la stretta collaborazione con tutte le istituzioni - spiega in una nota l'associazione Save the Children - Nell'ambito del polo scolastico di San Cipriano, siamo impegnati nella realizzazione della nuova mensa scolastica della quale potranno usufruire i bambini iscritti all'istituto tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - di un centro per le attività extrascolastiche e di una area attrezzata per lo sport e il movimento". Sottolinea Raffaella Milano, direttrice dei programmi Italia-Europa di Save the Children: "I bambini che hanno vissuto direttamente l'esperienza del terremoto hanno bisogno di un sostegno non solo nell'immediato ma nel lungo periodo per essere accompagnati nel costruire il loro futuro. Per questo motivo, supporteremo non solo la costruzione del centro ma anche lo svolgimento delle attività educative, in collaborazione con le scuole e con l'associazionismo locale. Continueremo a essere presenti nelle zone colpite dal sisma, accanto ai minori e alle loro famiglie, finché ce ne sarà bisogno", assicura.

Terremoto, ancora scosse. Aggiornamento in diretta

[Redazione]

Il sisma nell'Italia centrale. Uno sguardo ai dati registrati dall'Ingv. Il terremoto più forte, quello di magnitudo 6.0 è avvenuto il 24 agosto. Aggiornamento sulle sequenze sismiche indirette. Terremoto, scossa di magnitudo 3.8 a 6 chilometri da Norcia. Muore a Pescara. 23enne ferito nel crollo ad Amatrice: sale a 294 bilancio vittime del terremoto. Condividi. 14 settembre 2016. La Rete Sismica Nazionale dell'Ingv comunica in tempo reale i terremoti avvenuti. Il terremoto più forte, quello di magnitudo 6.0, è avvenuto alle ore 3:36 del 24 agosto. Da allora si sono avute migliaia di scosse di assestamento. Dopo la mezzanotte sono state circa una decina le scosse registrate dall'Ingv, comprese tra magnitudo 2 e 2.4. La più forte alle ore 5.04 di questa mattina: scossa di magnitudo 3.1 registrata in provincia di Rieti, tra Amatrice e Norcia. Ecco in diretta il profilo twitter di Ingv Terremoti, con l'aggiornamento in tempo reale: Tweets by INGVterremoti

Terremoto: Coldiretti, scuola al via con la merenda contadina

[Redazione]

(AGI) - Roma, 13 set. - Pesche, mele e susine sono state offerte a scolari, studenti e docenti per iniziare l'anno scolastico con una merenda rispettosa delle tradizioni contadine del territorio e contribuire al ritorno alla normalità. Una iniziativa voluta dagli agricoltori della Coldiretti per la nuova scuola di Amatrice con il duplice fine di dare un segnale di solidarietà ma anche per avvicinare le nuove generazioni alla corretta educazione alimentare come avviene in molte altre scuole della Penisola con il progetto educazione alla Campagna Amica. Con questo obiettivo è stato distribuito anche il kit per educare a riconoscere la stagionalità delle produzioni. Il ritorno alla normalità dei bambini e dei ragazzi di Amatrice con le aule presso la frazione di Villa San Cipriano (Amatrice) è reso più accogliente anche da un bel prato verde arrivato dall'imprenditore agricolo Alberto Bettinelli, titolare di Crema Green, l'azienda agricola targata Coldiretti che a Ricengo in provincia di Cremona produce l'eco-rotolo. Si tratta - conclude la Coldiretti - di 300 metri quadri di prato trasportato con tre furgoni e consegnato in tempi da record per poter essere steso prima del suono della campanella. (AGI) [Bru Notiziario video Agi](#) [AGI_NEWS_C] Da non perdere [1 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea](#)? [Share](#)? [SHARE](#)? [TWEET](#)? [2 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile](#)? [Share](#)? [SHARE](#)? [TWEET](#)? [3 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi](#)? [Share](#)? [SHARE](#)? [TWEET](#)? [4 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock](#)? [Share](#)? [SHARE](#)? [TWEET](#)? [5 Fece esplodere appartamento, 84enne rischia ergastolo](#)? [Share](#)? [SHARE](#)? [TWEET](#)? [Twitter feed](#) [Tweet di @Agenzia_Italia](#)

Terremoto: Gay (Confindustria) "al fianco del territorio"

[Redazione]

(AGI) - Rieti, 13 set.- "Siamo vicini ai territori colpiti dal sisma sin dal primo giorno, e siamo qui per rinnovare concretamente questa vicinanza". Lo ha detto il presidente dei giovani industriali di Confindustria, Marco Gay, all'inaugurazione della nuova scuola di Amatrice. "Abbiamo un contatto costante con i nostri rappresentanti dal territorio, con i quali abbiamo iniziato a collaborare da subito per avviare quelle iniziative necessarie alle imprese del territorio. Oggi riparte la scuola, adesso c'è un mondo economico e produttivo che chiede di ripartire. E noi siamo qui per dare il nostro contributo". (AGI) Ri1/Bru Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Fece esplodere appartamento, 84enne rischia ergastolo? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Protezione civile, 3.964 le persone assistite

[Redazione]

Roma - Sono 3.964 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Lo comunica in una nota la Protezione civile. In particolare, "nella Regione Lazio - si legge - e' sceso a 963 il dato complessivo. Nel comune di Accumoli, dove la maggior parte dei nuclei familiari hanno scelto di spostarsi presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto fino a quando saranno realizzate le soluzioni abitative d'emergenza, sono 29 le persone assistite nei campi. Ad Amatrice e' stata, invece, dismessa la struttura allestita presso il Palazzetto dello Sport, cheda oggi ospitera' per un paio di settimane gli studenti del liceo. Nelle Marche - prosegue il comunicato - sono alloggiate 1.719 persone di cui 802 sono accolte in 11 campi e le restanti in tende distribuite sul territorio. Scendono a 799 le persone assistite in Umbria e resta invariato il dato dell'Abruzzo dove risultano alloggiate 274 persone. Sono 209, infine, le persone alloggiate presso strutture alberghiere a San Benedetto del Tronto (Ap)". (AGI).
Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C][banner_tun]? Da non perdere 1 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Fece esplodere appartamento, 84enne rischia ergastolo? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Consiglio Abruzzo osserva un minuto di silenzio

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 13 set. - Il presidente Giuseppe Di Pangrazio in apertura dell'odierna seduta del Consiglio regionale ha voluto ricordare le vittime del sisma del Centro-Italia chiedendo all'aula di osservare un minuto di silenzio. Il presidente nel suo discorso ha poi richiamato l'attenzione del Consiglio regionale sui temi di attualità connessi al terremoto come la sicurezza degli edifici pubblici e privati ed il ruolo dei sindaci nella gestione dell'emergenza. "Gli eventi sismici del Centro-Italia ripropongono con forza il tema della fragilità del nostro Paese e della vulnerabilità degli edifici privati e pubblici delle nostre comunità" - dice Di Pangrazio - "È un tema che viene da lontano e sono sicuro che il governo affronterà nel migliore dei modi con energia e risorse adeguate il problema affinché si rilanci l'idea di rendere sicuro in una prospettiva di lungo termine il nostro patrimonio edilizio e una priorità nazionale". Di Pangrazio ha inoltre sostenuto la necessità che tutte le Istituzioni a partire da quelle regionali "sostengano il lavoro dei sindaci impegnati nel terremoto". "Questi cittadini speciali, i sindaci, sono inoltre coloro che si stanno assumendo in questi giorni grandi responsabilità" - aggiunge il presidente - "Penso alle numerose verifiche sugli edifici non solo privati, ma anche pubblici come le scuole di ogni ordine e grado. Molto è stato fatto anche in Abruzzo e molto c'è da fare. L'obiettivo è di avere scuole sicure ed antisismiche in tutte le province della nostra regione. Mi auguro ed auspico che queste tragedie servano a farci riflettere e a trovare le soluzioni migliori possibili per la sicurezza e l'incolumità dei nostri cittadini. In questi frangenti la politica deve farsi Istituzione e deve ritrovare uno spirito di unità e collaborazione reciproca". (AGI) Red/Ett Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Fece esplodere appartamento, 84enne rischia ergastolo? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto, Amatrice riparte dalla scuola

[Redazione]

Roma - E' suonata poco dopo le 10,30 la prima campanella della nuova scuolamodulare di Villa San Cipriano ad Amatrice, realizzata in soli 17 giorni dalla Protezione civile della Provincia Autonoma di Trento. Centosettanta i bambini distribuiti nelle varie classi: il plesso che ha accolto gli studenti di primaria, elementari e medie verra' presto arricchito dalla costruzione del nuovo liceo. "Da qui ripartiamo, per riportare questo territorio alla normalita'", ha detto il ministro all'Istruzione Stefania Giannini, che ha partecipato all'inaugurazione insieme con il commissario straordinario alla ricostruzione Vasco Errani, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, il presidente della Provincia Autonoma di Trento Ugo Rossi, il vescovo della diocesi di Rieti Domenico Pompili. "Sono molto felice e molto commossa - ha ammesso il ministro - perche' si riparte dalla scuola, lo avevamo detto il 27 agosto e oggi, grazie all'impegno di tutti coloro che si sono spesi per produrre un mezzo miracolo siamo riusciti a farlo". "Ricominciamo da qui perche' la scuola e' l'anima della comunita' - ha sottolineato Errani - Non facciamo promesse per il futuro ma atti concreti. Ogni scelta sara' condivisa con voi. Questo e' il patto che facciamo insieme: ricostruiremo tutto e lo faremo meglio di prima". "Perche' ripartire dalla scuola? Perche' la scuola e' cultura e formazione - ha ricordato Curcio - dalla scuola si riparte anche per scoprire che questo e' un Paese meraviglioso, ma e' anche un Paese che puo' uccidere". E' una "grande dimostrazione delle comunita' che hanno creduto e che vogliono tornare alla normalita'". "Questa comunita' si e' piegata ma non si spezzera'", ha garantito il sindaco di Amatrice - Solo con l'unita' qui si puo' tornare a vivere la vita che c'era prima: per questo voglio fare un appello alla popolazione, a liberare quanto prima le tende per poter avviare il processo di ricostruzione". "Siamo qui per benedire non la scuola di legno - ha concluso il vescovo di Rieti - ma la scuola delle persone che siete voi. Benediciamo la scuola perche', come avrebbe detto Don Milani, la scuola non e' un diritto ma un privilegio per tutti". "Grazie a chi ha reso possibile riaprire la scuola ad Amatrice, oggi", scriveva intanto il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, su Twitter. "Siamo appena all'inizio, e' ancora lunga. Ma oggi grazie. Viva l'Italia". (AGI) Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C][banner_tun]? Da non perdere Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Svezia abbassera' velocita massima treni, binari troppo vecchi? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Caldo: Coldiretti, settembre pazzo con ozono e colpi calore

[Redazione]

(AGI) - Roma, 13 set. - Dall'allerta per le ondate di calore a Firenze all'allarme ozono a Genova dove le stazioni di rilevamento della qualità dell'aria hanno registrato il superamento dei limiti, sono solo alcuni degli effetti di un settembre pazzo con la colonnina di mercurio che arriva a toccare 33 gradi al nord. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che l'estate 2016 è la più calda di sempre a livello globale secondo i dati climatologici della Nasa che rileva le temperature da 136 anni. I cambiamenti climatici - sottolinea la Coldiretti - si fanno sentire anche in Italia con una temperatura media estiva superiore di 0,95 gradi rispetto alla media del periodo di riferimento con una piovosità ridotta del 4% secondo le rilevazioni Isac Cnr. Le città e le campagne sono divise in Italia tra temperature bollenti e violenti nubifragi che hanno provocato - precisa la Coldiretti - sconvolgimenti ambientali e pesanti danni all'agricoltura. La siccità estiva e le alte temperature - continua la Coldiretti - hanno ridotto la disponibilità di erba sui pascoli alpini piemontesi obbligando i malgari a lasciare gli alpeggi in anticipo rispetto alla tradizionale scadenza di fine settembre. Vi sono - precisa la Coldiretti - oggettive difficoltà per abbeverare il bestiame a causa della carenza d'acqua pressoché totale nelle sorgenti mentre l'erba secca fa scivolare gli animali d'alpeggio che rischiano di farsi male. In Sardegna la Gallura - riferisce la Coldiretti - sta affrontando una delle stagioni estive più difficili degli ultimi decenni per la mancanza di acqua che mette a rischio colture tradizionali come i carciofi mentre l'alto numero di incendi ha mandato in fumo centinaia di ettari di territorio. Si segnala altresì lo sviluppo anomalo delle popolazioni di insetti, che hanno aumentato il numero di generazioni, con una persistenza fastidiosa delle zanzare e attacchi alle coltivazioni agricole con danni consistenti e forti preoccupazioni per il prossimo anno. Siamo di fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni - conclude la Coldiretti - ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo.

(AGI) Bru Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Fece esplodere appartamento, 84enne rischia ergastolo? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Serena cede la corona dopo 186 settimane? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Il cavo si è spezzato. Video salvataggio funivia Monte Bianco? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Curcio, oggi queste comunita` ripartono dalla scuola

[Redazione]

(AGI) - Rieti, 13 set. - "Se potessimo dare un titolo a questa giornata la chiameremmo 'ripartiamo da qui'. Grande dimostrazione delle comunita' che hanno creduto e che vogliono tornare alla normalita'. Ringrazio sindaci e il Ministro, che ha messo su una squadra istruzione-protezione civile. Il Trentino ha dato prova della sua eccellenza e ha fatto qualcosa di incredibile. Grazie a loro ma a tutto il lavoro che c'e' dietro, dai controlli alle verifiche. E grazie ovviamente ai cittadini, che hanno creduto e credono in quello che stiamo facendo insieme". Lo ha detto il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio all'inaugurazione della nuova scuola di Amatrice. "Perche' ripartire dalla scuola, perche' la scuola e' cultura e formazione -prosegue il Capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio - dalla scuola si riparte anche per scoprire che questo paese e' un paese meraviglioso, ma e' anche un paese che puo' uccidere". (AGI) Ri1/Bru Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Fece esplodere appartamento, 84enne rischia ergastolo? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Serena cede la corona dopo 186 settimane? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Marini (Umbria), 1069 assistiti e 500 sfollati

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno, 13 set. - "Al momento assistiamo in Umbria 1069 persone, mentre gli sfollati dal terremoto sono meno di 500". Lo ha detto oggi a Perugia, parlando in consiglio regionale, la presidente della Regione Katiuscia Marini. "La fase dell'emergenza non è ancora finita, ma abbiamo già iniziato a chiudere i campi come quello di Castelluccio di Norcia. Per agricoltori e allevatori troveremo soluzioni con moduli provvisori collocati vicino alle aziende". La presidente della Regione Umbria, ha annunciato di aver chiesto al Governo delle misure specifiche per sostenere il territorio e l'economia della Valnerina, che è quella maggiormente colpita dal sisma del 24 agosto. In particolare per affrontare i problemi dei due comparti trainanti dell'area, l'agroalimentare e il turismo, penalizzati in maniera rilevante dal terremoto. L'esenzione dalle tasse riguarderà solo i Comuni ricadenti nel cratere, che per il momento ricomprende solo Norcia, Cascia, Preci e Monteleone: "Ma attendiamo la valutazione della Protezione civile - ha aggiunto Marini - per verificare se anche altri potranno avere i benefici previsti". (AGI) Ap1/Bru Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Pirozzi, credere a istituzioni da scuola si riparte

[Redazione]

(GI) - Rieti, 13 set. - "Fino a tre settimane fa qui c'era un mondo, un mondo che parlava di uno dei borghi più belli d'Italia. Per questo era importante partire dalla scuola, perché la scuola rappresenta il tassello fondamentale per far sì che quel mondo possa presto tornare ad essere quello che ci appartiene". Lo ha detto il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, all'inaugurazione della scuola di villa San Cipriano. "Bisogna credere nelle istituzioni, credere in Fabrizio Curcio, credere in Vasco Errani, perché solo con l'unità qui si può tornare a vivere la vita che c'era prima - prosegue Pirozzi - per questo voglio fare un appello alla popolazione di Amatrice, aliberare quanto prima le tende per poter avviare il processo di ricostruzione". (AGI) Ri1/Bru Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Fece esplodere appartamento, 84enne rischia ergastolo? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Serena cede la corona dopo 186 settimane? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Giannini, felice e commossa ad Amatrice si riparte

[Redazione]

(AGI) - Rieti, 13 set. - "Sono molto felice e molto commossa perché si riparte dalla scuola, lo avevamo detto il 27 agosto e oggi, grazie all'impegno di tutti coloro che si sono spesi per produrre un mezzo miracolo siamo riusciti a farlo. Parole come affetto, serenità, amicizia, simpatia e serenità sono le parole che vogliamo tutto insieme cercare di darvi di nuovo fin da oggi. Lo sforzo di tutti è stato incentrato sui territori colpiti dal terremoto. Ma quello che conta è che il nostro impegno parte oggi, per fare sì che questo edificio, questa bellissima nuova scuola sia la vostra casa e la casa della comunità di Amatrice, una comunità che continua e che è portatrice di speranza". Lo ha detto il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini all'inaugurazione della nuova scuola di Amatrice. Sulla nuova scuola di Villa San Cipriano sventolerà la bandiera della vecchia scuola di Amatrice, recuperata dagli uomini del soccorso alpino: "Questa bandiera è strappata ma non si è rotta, ed è il simbolo di una comunità che si piega ma non si spezza come la nostra", è stato spiegato. (AGI) Ri1/Bru Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Fece esplodere appartamento, 84enne rischia ergastolo? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Serena cede la corona dopo 186 settimane? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Scanavino (Cia), sostenere le aziende agricole

[Redazione]

(AGI) Roma, 13 set - Aiutare a fronteggiare la fase di emergenza e sostenere il ripristino della normalità operativa delle aziende attraverso azioni concrete di aiuto e solidarietà. Con questo obiettivo oggi il presidente della Cia - Agricoltori Italiani, Dino Scanavino, si è recato nelle zone terremotate per incontrare le imprese associate colpite dal sisma. Le richieste delle aziende, in una riunione tenutasi al campo tendopoli della Frazione S. Angelo di Amatrice, sono state chiare: gli agricoltori hanno bisogno di acqua potabile e di elettricità, di mangimi zootecnici, ma soprattutto di una sistemazione abitativa in prossimità delle aziende e della ricostruzione delle stalle, visto che il 90% delle strutture è danneggiato. Sono circa 1.000 le aziende agricole e zootecniche coinvolte nel sisma, in una zona a forte vocazione rurale -ha ricordato Scanavino- per cui aiutare la ricostruzione e il rilancio delle attività è fondamentale per mantenere vivo il tessuto economico dell'area. Il presidente della Cia ha quindi illustrato, sia alle aziende sia nell'incontro con il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, le azioni di sostegno attivate dalla Confederazione: dalla sottoscrizione di solidarietà tra gli associati all'offerta di ospitalità presso gli agriturismi aderenti alla rete di Turismo Verde dislocati tra Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria, dalla raccolta fondi per il settore tramite la vendita al Salone del Gusto di Torino e nelle principali piazze italiane del "kit amatriciano solidale" al camper e alle roulotte che "prenderanno servizio" nelle aree terremotate per garantire, alle imprese agricole dislocate nei comuni colpiti, una continuità per l'assistenza tecnica, fiscale e previdenziale. (AGI) Bru Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Manchester City, un miliardo di euro in 6 anni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Letteratura in lutto, morto a 89 anni Ermanno Rea? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Florida, polizia uccide afroamericano mentre cena in cortile? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Svezia abbasserà velocità massima treni, binari troppo vecchi? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Tifosi tedeschi inneggiano a Bin Laden, bufera sul Rostock? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto, ad Amatrice si torna a scuola: in 170 nella struttura provvisoria allestita a tempo di record

[Redazione]

Tutto pronto per l'inizio dell'anno scolastico nei centri colpiti dal sisma. Un primo segnale di ritorno alla normalità per bambini e ragazzi, e per le loro famiglie, sottolinea la Protezione Civile che fornisce il quadro degli interventi. I ragazzi torneranno, dove possibile, nelle loro scuole, altrimenti in prefabbricati, tende, e in un caso saranno ospitati anche dalla Caritas. Un'altra opzione saranno i doppi turni nelle scuole che non hanno subito danni e che ospiteranno dunque anche gli studenti degli istituti danneggiati. Per ciascuna delle scuole dichiarate inagibili sono state individuate infatti soluzioni mirate per consentire a bambini e ragazzi di tornare in classe: l'avvio dell'anno scolastico sarà in tenda a Cittareale (Rieti) e, nelle Marche, ad Acquasanta Terme, ad Arquata del Tronto, a Gualdo e a Montegallo. La ministra dell'Istruzione Stefania Giannini è andata nella frazione di Villa SanCipriano (Amatrice) per inaugurare il nuovo anno scolastico nella struttura provvisoria allestita in queste ultime settimane che ospiterà circa 170 alunni, tra i 3 e i 18 anni. A tirarla su dal nulla, in appena una settimana, è stata la protezione civile della Provincia autonoma di Trento assicurando agli studenti di Amatrice, Accumoli e frazioni l'avvio regolare delle lezioni. La nuova scuola è sicura e molto colorata, ha 12 aule da 35 metri quadri ciascuna, più altri moduli dedicati ai servizi, per una superficie coperta complessiva di circa 600 metri quadri. Si tratta di un primo importante passo verso la normalità, ma anche di un atteso segnale di speranza per le popolazioni terremotate. La ministra ha sottolineato come si sia fatto di tutto per i bambini terremotati, perché sono le condizioni di normalità che vogliamo consegnarvi oggi, ha detto. Questo è un mezzo miracolo, ha aggiunto.

Amatrice: riapre la scuola

[Redazione]

Alla cerimonia di apertura del nuovo edificio anche il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini: "Sono commossa e felice, è stato un mezzo miracolo" [1/25] Il nuovo complesso di container in cui è stata creata la nuova scuola colpita dal terremoto Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [2/25] Genitori e bambini verso il primo giorno nella nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [3/25] Il nuovo complesso di container in cui è stata creata la nuova scuola colpita dal terremoto Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [4/25] Un particolare dell'esterno della nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [5/25] Un agente della Protezione Civile al lavoro per l'apertura della nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [6/25] Genitori e bambini verso il primo giorno nella nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [7/25] Le chiavi della scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [8/25] Un'aula della nuova scuola di Amatrice Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [9/25] Genitori e bambini verso il primo giorno nella nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [10/25] Nuova scuola di Amatrice: la campanella Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [11/25] Genitori e bambini verso il primo giorno nella nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [12/25] Un'aula della nuova scuola di Amatrice Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [13/25] Un volontario mostra la bandiera della vecchia scuola di Amatrice distrutta dal terremoto Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [14/25] Volontari issano la bandiera della nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [15/25] Volontari issano la bandiera della nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [16/25] Un particolare dell'esterno della nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [17/25] I bagni Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [18/25] A view of the external rebuild school at Amatrice, 13 September 2016. Trento Region build a new school made by containers for the quake victims who need to start the new educational year. ANSA/MASSIMO PERCOSSI Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [19/25] Un particolare dell'esterno della nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [20/25] Un agente della Protezione Civile al lavoro per l'apertura della nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [21/25] Un particolare dell'esterno della nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [22/25] Il nuovo complesso di container in cui è stata creata la nuova scuola colpita dal terremoto Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [23/25] L'esterno del nuovo complesso di container in cui è stata creata la nuova scuola colpita dal terremoto Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [24/25] Genitori e bambini verso il primo giorno nella nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI [25/25] Genitori e bambini verso il primo giorno nella nuova scuola Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI 13 settembre 2016 Panorama News Cronaca panorama Redazione Sono commossa e felice. Ripartiamo da questa bellissima scuola. Ringrazio chi si è speso per produrre in pochi giorni un mezzo miracolo". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, intervenendo alla cerimonia di apertura dell'anno scolastico nella nuova scuola provvisoria allestita nella frazione di Villa San Cipriano Amatrice. "E' stato fatto un lavoro straordinario - ha aggiunto il ministro - e il nostro impegno parte da oggi per fare in modo che questa scuola sia la vostra casa e il simbolo della speranza, della voglia di ripartire e di vincere la paura. E' un primo passo - ha detto ancora Giannini - da oggi parte anche il lavoro più lungo, quello del commissario Vasco Errani. Amatrice - ha concluso il ministro dell'istruzione - riavra' tutto quello che ha perso". (ANSA)